ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 91 - Num. 39
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

VENERDÌ 6 MAGGIO
1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, (tel. 43-029, 50-900, 52-96) - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fest. 300) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fest. 350 p. p.), partecipaz. L. 250 p. p. (fest. 350 p. p.) - Echi mortuari L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: (c/c post. n. 2/1360): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Pronta la lista del nuovo governo

L'on. Segni la sottoporrà al Capo dello Stato tra stasera e lunedì - Anche i liberali orientati a favore del "monocolore,,

ROMA, sabato sera.

Siamo ormai alle ultime battute della crisi. Segni potrebbe stasera stessa (ma quasi certamente lo farà domani o lunedì) presentare al Capo dello Stato la lista del nuovo governo; martedì o mercoledì si avrebbe il giuramento dei ministri; qualche giorno dopo il Consiglio di Gabinetto, la nomina dei sottosegretari e l'approvazione del programma; infine, e precisamente a partire da lunedì 23 febbraio, tutti i giorni saranno buoni perché Segni si presenti dinanzi al Parlamento, prima alla Camera e dopo al Senato.

Ieri sera Segni ha avuto un primo colloquio con Gronchi al quale ha riferito sugli ultimi sviluppi della crisi, confermandogli che egli è in grado di ottenere una maggioranza in Parlamento, maggioranza la quale si articolerà sul voto favorevole dei democristiani, dei due gruppi monarchici, e, forse, dei liberali: in tal modo Segni potrebbe contare su una maggioranza di 314 deputati (272 d.c., 24 monarchici e 18 liberali).

Se i liberali decidessero di astenersi, la maggioranza a favore del governo sarebbe di 296 voti contro 241, considerando tutti gli altri voti all'opposizione, compresa quindi la m.s.i.

In altre parole Segni non ha bisogno per la sua maggioranza dei voti dell'estrema destra e questo deve avergli fatto tirare un grosso respiro di sollievo quando ieri i liberali gli hanno solennemente portato l'adesione della loro parte. Anzi, per quel che se ne sa, Segni aveva condizionato la formazione del suo Gabinetto all'approvazione (o quanto meno all'astensione) dei liberali, e alla piena collaborazione dei sindacalisti democristiani.

Questi due punti sono stati acquisiti. I liberali considereranno fra oggi e domani la loro posizione, ma, come si è detto, la scelta sarà fra l'approvazione o l'astensione. I sindacalisti hanno già detto di dare la loro adesione, e nel Gabinetto rimarrà Pastore per continuare a sviluppare il suo programma a favore del Mezzogiorno e delle aree depresse. Inoltre farà parte del governo un altro sindacalista, Cappugi, che già era lo stesso Pastore, aveva contribuito a potenziare la libera confederazione dei lavoratori.

Dopo il colloquio di ieri sera con Gronchi al Quirinale, Segni si è recato a Piazza del Gesù ove ha partecipato a una riunione durata tre ore con i membri della segreteria d. c. (Zoli, Gui, Piccioni e Rumor). La cosa aveva fatto sorgere il sospetto, naturalmente infondato, che Gronchi non fosse rimasto molto soddisfatto della lista dei ministri e avesse chiesto qualche sostituzione. Più verosimile è, invece, che la segreteria della d.c. abbia voluto rivedere attentamente tutti i punti del programma, e soprattutto abbia voluto dosare la formazione del governo attraverso quel sottile gioco delle correnti che è sempre difficile da regolare quando le richieste sono molte e i posti da distribuire, a conti fatti, una ventina. Perché — è inutile nasconderlo — con la formazione del governo monocolore gli appetiti sono aumentati e chi fino a ieri si sarebbe accontentato di un sottosegretariato, adesso punta decisamente a una poltrona ministeriale.

Sembra certa l'assunzione di Gonella e di Pella al dicastero degli Esteri. Per il Bilancio i nomi più sicuri sono quelli dello stesso Pella e di Zoli. La candidatura di Zoli al Bilancio sarebbe stata suggerita dai sindacalisti (e anzi sarebbe stata una condizione essenziale per il ricercato appoggio loro corrente) in quanto, a loro giudizio, Pella al Bilancio potrebbe significare una più rigida posizione del governo di fronte ai maggiori problemi tuttora aperti coi sindacalisti. In questo caso Gonella rimarrebbe al Ministero di Grazia e Giustizia e Pella andrebbe agli Esteri.

Ancora non è certa la partecipazione di Scelba al governo: egli dovrebbe andare alla Difesa. Comunque, l'ex-presidente del Consiglio — come ha assicurato a Segni — non farà mancare il suo appoggio al nuovo governo di cui condivide pienamente l'impostazione.

In verità, Scelba avrebbe voluto tornare agli Interni, ma il passaggio di Tambroni ad altro dicastero dopo che di lui si era parlato come del probabile successore di Fanfani, avrebbe potuto dare a questo cambiamento un significato che non era negli intenti né di Segni, né dello stesso Scelba, il quale con ogni probabilità si vuole tenere in disparte nella eventualità che i tempi maturino e sia possibile rifarsi alla via per la formazione di un governo di centro con la partecipazione dei liberali e socialdemocratici.

Questa prospettiva non deve però prendere. E' vero che Saragat ha detto decisamente no al governo monocolore e si è rifiutato di prendere in considerazione un governo di coalizione, ma l'uscita dell'ala sinistra del p.s.d.i. e la possibile conversione a destra della d.c. potrebbero suggerire a Saragat un diverso atteggiamento. A ogni modo, questa possibilità potrà essere presa in considerazione soltanto dopo il congresso democristiano, che forse sarà rinviato all'autunno.

Domani si è riunita la direzione liberale, alla quale Malagodi ha riferito sui colloqui avuti in questi giorni con il presidente designato e soprattutto su quello di ieri, che è stato decisivo alla formazione del governo. Il vice-segretario del p.l.i., Bozzi, uscendo con De Caro e Malagodi dallo studio di Segni, disse ai giornalisti: «Non siamo ineondizionati».

E Martino, più tardi: «Vi sono buone prospettive per la formazione del governo, per il quale, a mio avviso, i liberali potrebbero votare a favore e ai massimo astenersi».

Effettivamente queste sono le prospettive per il Consiglio nazionale del P.L.I. che si apre questo pomeriggio e che potrebbe concludere i suoi lavori entro la stessa serata o al massimo per mezzogiorno di domani. Sembra certo che il massimo organo liberale, come ha detto lo stesso Martino, non deciderà in un senso o nell'altro, ma darà delle indicazioni di massima, lasciando un margine di responsabilità all'organo direttivo del partito per la definitiva decisione, dopo che saranno stati conosciuti il programma e la composizione del Gabinetto.

Oggi si è riunita la direzione del m.s.i. e per stasera sono convocati i due gruppi parlamentari neo-fascisti per decidere sull'atteggiamento da tenere nei confronti di Segni. Ma, come si è detto all'inizio, ormai il m.s.i. è fuori del gioco.

Pallecchia

L'on. Segni ha quasi completato la lista del ministero

Questa la probabile composizione del Ministero

ROMA, sabato sera.

Ecco la probabile lista del secondo gabinetto Segni:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Segni;
ESTERI: Pella o Gonella;
INTERNI: Tambroni;
MINISTRO PER IL MEZZOGIORNO: Pastore;
BILANCIO: Pella o Zoli o Medici;
TESORO: Andreotti;
FINANZE: Taviani o Bo o Gava;
DIFESA: Scelba o Taviani;
GIUSTIZIA: Scelba o Gonella;
LAVORI PUBBLICI: Togni o Colombo;
TRASPORTI: Angelini;
MARINA MERCANTILE: Spataro o Mario;
AGRICOLTURA: Colombo o Bo o Rumor;
INDUSTRIA: Bo o Gava o Togni;
COMMERCIO CON L'ESTERO: Ferrari Aggradi o Martinelli o Taviani;
PARTECIPAZIONI STATALI: Bo o Ferrari Aggradi;
PUBBLICA ISTRUZIONE: Battisti o un indipendente;
LAVORO: Rumor o Zaccagnini o Bo;
SANITA': Zaccagnini o Tesauro;
POSTE: Cappugi;
RIFORMA BUROCRATICA: Tupini o Lucifredi;
RAPPORTI CON IL PARLAMENTO: Scalfaro o Spallino o Lucifredi.

Aveva trionfato, con Maestri, su una delle pareti più spaventose del mondo

Toni Egger fu travolto da una valanga mentre discendeva dalla vetta del Torre

La cima fu conquistata il 31 gennaio - Negli ultimi giorni le condizioni meteorologiche erano state terribili - I due scalatori si fermarono sulla punta del Cerro Torre soltanto il tempo necessario per piantare le bandierine con i colori d'Italia, di Austria e di Argentina, poi iniziarono la discesa nella tormenta, lungo la ragnatela delle corde fisse - La valanga uccise Toni Egger al disotto del «colle della Speranza»: forse il suo corpo non verrà mai più ritrovato, come quello di tanti altri alpinisti - Un aereo del Governo argentino per facilitare il rientro a Buenos Aires di Cesare Maestri

Cesare Maestri alle prese con una parete dolomitica

Il Cerro Torre si trova quasi all'estremità meridionale della Cordigliera delle Ande

Il massiccio del Cerro Torre. La via seguita dai due scalatori è indicata dalla linea tratteggiata. Toni Egger fu travolto forse sotto il «Colle della Speranza»

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sabato sera.

L'enorme distanza che divide l'Italia dall'Argentina ed il fatto che il Cerro Torre si trovi quasi all'estremità meridionale della catena delle Ande, separato dalla città più vicina da almeno duemila chilometri di deserto, rendono difficilissimo, anche in un'epoca come la nostra, il reperimento di quelle notizie che ognuno attende con ansia: come è morto Toni Egger? Quando si è verificata la catastrofe? E, in secondo luogo, come e quando è stato conquistato il terribile «paracarro di ghiaccio»?

A queste domande rispondono alcuni scarni cablogrammi di agenzia, giunti in mattinata a conferma del laconicissimo telegramma pervenuto ieri da parte di Cesare Maestri alla sede del Cai di Milano. Cesare Maestri si era limitato ad annunciare che il Cerro Torre era stato vinto e che il compagno di cordata Toni Egger era morto. Ora ci sono aggiunti due precisazioni importanti: la vetta è stata conquistata il 31 gennaio; la guida austriaca è stata uccisa durante il ritorno trionfale, travolta da una frana di neve, ghiaccio e pietre.

Più tardi ci è aggiunta a queste informazioni la voce autorevole di un alpinista argentino, Giovanni Turini, organizzatore della spedizione, che, pur recando a Buenos Aires, si era tenuto in contatto assai frequentemente con gli scalatori.

Egli ha confermato che il Cerro Torre è stato vinto da Cesare Maestri e da Toni Egger il 31 gennaio. Interrogato poi sulle circostanze della tragedia, egli ha detto: «Secondo le prime informazioni pervenuteci dal campo base e che avranno reso noto soltanto dopo che Cesare Maestri ne avrà preso visione, la tragedia è avvenuta durante il percorso di discesa. Ritengo molto probabile che i due avessero iniziato il percorso di ritorno subito dopo la conquista degli ultimi metri.

«Tutta l'impresa è stata effettuata in condizioni meteorologiche addirittura proibitive, ma i bollettini del 30 e del 31 gennaio erano spaventosi. Sono sicuro che Maestri ed Egger hanno preferito tuttavia immediatamente il ritorno, probabilmente ritenendo più pericoloso bivaccare. Secondo la mia opinione, l'uno non si sono fermati in vetta che il tempo materialmente necessario per riprendere fiato, lasciare le bandierine con i colori d'Italia, di Austria e di Argentina, e poi hanno cominciato la discesa lungo le corde fisse».

Occorre precisare a questo punto che il Cerro Torre, chiamato il «paracarro di ghiaccio» per le sue pareti verticali, richiede l'impianto di tutta una ragnatela di corde per affrontare l'ultimo tratto. Sono centinaia di metri di cavo che devono essere fissati nel ghiaccio vivo, con centinaia e centinaia di chiodi tubolari: tutto un sistema complicatissimo, una specie di intelaiatura che avvolga la montagna, ne renda lunghissima e faticosa la salita, ma offre poi la possibilità, in discesa, di ritornare alla base in un tempo incredibilmente breve.

Le dichiarazioni del Turini si sono fermate a questo punto. Egli ha aggiunto che altri particolari sulla sciagura si avranno probabilmente lunedì o martedì della settimana entrante, quando la spedizione avrà raggiunto la città più prossima. E' probabile anzi che Cesare Maestri rientri nella capitale argentina prima dei suoi compagni, a bordo di un aeroplano inviato appositamente.

La notizia della valanga mortale è stata diramata dall'agenzia americana Associated Press, la quale l'avrebbe desunta da «notizie giunte da Buenos Aires». Se così è realmente avvenuto, gli esperti ripongono probabile che la tragedia si sia verificata nella seconda, più facile parte della discesa, al disotto del colle che Walter Bonatti, nel suo tentativo fallito dell'anno scorso, aveva battezzato il «colle della Speranza».

Altre notizie della stessa agenzia comunicano che il corpo dell'alpinista austriaco non è stato ancora ritrovato, né questo fatto deve stupire. La montagna, sia quella delle Alpi che quella dell'Himalaya o delle Ande, nasconde a migliaia corpi di scalatori precipitati e mai più trovati. Non è da escludere che anche il corpo del povero Toni Egger sia scomparso per sempre.

A commemorare la sua figura di formidabile scalatore si sono aggiunte stamane le parole pronunciate a Buenos Aires da Louis Hautal, presidente della federazione argentina della montagna, il quale ha detto: «Gli alpinisti di tutto il mondo prendono oggi il lutto per la scomparsa di un carissimo amico. Con Toni Egger abbiamo perso uno degli uomini più rappresentativi, di quelli che difficilmente si sostituiscono. Non crediate — ha detto il presidente — che stia pronunciando il solito elogio funebre: uomini con il senso della montagna così acuto come Toni Egger ci sono molto, molto di rado».

Negli ambienti alpinistici di Buenos Aires si fa rilevare pure l'analogia della tragedia del Cerro Torre con quella, avvenuta nel 1956, del Cervino. Anche allora alpinisti di tutto il mondo avevano compiuto una serie di tentativi. La cordata che vinse, quella dell'inglese Whymper, fu poi perseguitata dal destino al ritorno ed il trionfo si mutò in catastrofe.

Carlo Moriondo

A TEHERAN SI RITIENE IL MATRIMONIO QUASI CERTO

Lo Scià dona uno stupendo smeraldo per il prossimo compleanno di Maria Gabriella

Non è ancora il regalo di fidanzamento - L'anello sarà portato a Merlinge da Maria Pia, tuttora ospite del Sovrano - La primogenita di Umberto avrebbe detto alla sorella dell'imperatore: "Fra me e la mamma non c'è alcun attrito,, - Nella capitale persiana non si considera irremovibile l'opposizione di Maria José alle nozze

Nostro servizio particolare

Teheran, sabato sera.

Si apprende che prima di lasciare la Persia, Maria Pia di Savoia riceverà dallo Scià un prezioso anello, dono del sovrano per Maria Gabriella che sarà consegnato alla giovane principessa il ventiquattro febbraio in occasione della festa del suo diciannovesimo compleanno. L'anello, uno stupendo smeraldo, era custodito nei forzieri di una banca ginevrina fino a quattro giorni fa quando un incaricato di Mohammed Reza Pahlevi si è presentato a ritirarlo per inviarlo a Teheran per mezzo del corriere diplomatico.

La notizia del dono dello Scià alla principessa è stata diffusa da persona «molto vicina a Sua Maestà», come scrive un giornale della capitale. Tuttavia non si tratterebbe ancora di un dono di fidanzamento ma soltanto «un regalo di compleanno da sovrano alla graziosa principessa Maria Gabriella».

Negli ambienti iraniani più favorevoli ad un possibile matrimonio fra l'imperatore e la figlia dell'ex-re Umberto, è stata accolta con sollievo la dichiarazione resa ieri l'altro da Maria José ad un giornalista italiano. Con essa l'ex-regina, pur smentendo che siano in corso trattative «matrimoniali» ha affermato che nessun ostacolo alla frapporrebbe alle nozze se «cadessero gli ostacoli attualmente esistenti, primo fra tutti la diversità di religione».

In sostanza dicono i fautori iraniani delle nozze, anche questa dichiarazione di Maria José è come le precedenti: cioè praticamente favorevole sotto le apparenze, mentre in realtà conferma che esiste tutto un lavorio tendente a rendere realizzabile il desiderio di Mohammed Reza Pahlevi di condurre sul trono del paese la bionda Savoia. Quanto alla possibilità avanzata con preoccupazione dalla ex-regina, che lo Scià possa, usando del diritto concesso al marito dalla legge coranica, ripudiare anche la terza moglie come ha fatto con le due precedenti, si apprende che il Sovrano ha seguito con molto interesse quanto è stato disposto nella musulmana Algeria, dove — con decreto di Charles De Gaulle — è stata abolita la facoltà di ripudio sostituendovi a tutti gli effetti la legge civile francese relativa al divorzio.

Mohamed Reza Pahlevi, allo scopo di rassicurare la sua eventuale futura sposa, avrebbe incaricato i consiglieri giuridici di studiare un progetto di legge che, senza violare la suscettibilità dei Mullah, tolga al marito iraniani la possibilità di sciogliersi dal vincolo matrimoniale pronunciando per tre volte la frase: «Io ti ripudio». Lo Scià intende sostituire al «ripudio» una regolare procedura di divorzio davanti ai tribunali civili o alle corti coraniche stabilendo altresì che nel caso di matrimonio con donna non musulmana la competenza a decidere sullo scioglimento del vincolo spetti esclusivamente alla Magistratura.

Anche l'altra ambizione di Maria José, e cioè che non può Casa Savoia autorizzare che i figli nati da un matrimonio del genere siano allevati secondo la fede musulmana, sembra ormai superata. Infatti si dice con insistenza a Teheran che lo Scià potrebbe ottenere dalla Santa Sede l'autorizzazione di allevare secondo la legge islamica i figli maschi, mentre la femmina dovrebbero essere battezzate in seno alla Chiesa cattolica. Sacerdoti cattolici di Teheran ritengono che una autorizzazione del genere non può essere concessa nemmeno dal Pontefice, la quale urta contro il preciso disposto del «Codex Juris Canonici», ma riescono di fatto che illustri giuristi iraniani affermano che anche dal codice di diritto canonico si può derogare «per gravi motivi».

In taluni ambienti europei della capitale si osserva che in questo momento la Chiesa cattolica deve affrontare, nello svolgimento della sua missione nell'Iran, la concorrenza delle sette protestanti favorite ora come non mai prima dalla presenza nel Paese di capitali americani. E' evidente che una regina cattolica accanto allo Scià sarebbe un'ottima avvocata degli interessi religiosi cattolici nel Paese, anche se Mohammed Reza Pahlevi è un fervente musulmano per convinzione intima e non soltanto «per dovere di ufficio».

Ogni giorno che passa rende più evidente che a corte non si dà eccessivo peso alle voci di smentite provenienti dall'Europa. Dimostrazione lampante della convinzione che «questo matrimonio si farà» è costituita dal fatto che i cerimonieri di Corte hanno già iniziato lo studio della duplice cerimonia, cattolica e islamica. Essa, secondo i funzionari di corte, avverrebbe «entro aprile e comunque prima che Sua Maestà inizi il suo viaggio ufficiale nel nord dell'Europa e in Gran Bretagna».

La principessa Shams, sorella del sovrano, ha confidato ad una amica che Maria Pia le ha detto chiaramente: «Fra me e la mamma non c'è alcun attrito, anzi regna — come sempre — il più perfetto accordo». Ciò smentirebbe esplicitamente le voci secondo le quali Maria Pia si sarebbe assunta, nolente la madre, la funzione di graziosa mediatrice matrimoniale. Del resto la stessa fonte ha affermato che quando a Merlinge il 24 febbraio la famiglia festeggerà il 18° compleanno di Maria Gabriella «verranno annunciate grandi novità».

Ugo Moroni

Un'ombra di tristezza sul volto dello Scià di Persia, fotografato nel suo silenzioso palazzo reale di Teheran

Il Papa ha ricevuto i duchi di Pistoia

Città del Vaticano, sab. sera.

Il Papa ha ricevuto in privata udienza il Duca di Pistoia, Filiberto di Savoia e la consorte, principessa Lidia D'Arenberg. Ad accogliere i duchi nel cortile di San Damaso era il cameriere di spada e cappa, marchese Sacripanti. Raggiunto in ascensore il secondo piano, essi sono stati poi scortati fino alla biblioteca del Pontefice da quattro sediari.

Nuovo ministero a Cuba

Fidel Castro nominato presidente del Consiglio

L'AVANA, sabato sera.

Il primo ministro cubano Miro Cardona ha annunciato di essersi dimesso insieme ai membri del suo gabinetto ed ha reso noto che l'incarico è stato affidato al leader rivoluzionario: Fidel Castro.

Cardona ha precisato che il presidente provvisorio Manuel Urrutia ha accettato le sue dimissioni unitamente a quelle dei membri del suo gabinetto.

CRONACA CITTADINA

Il consumo del tabacco è in continua ascesa a Torino

Nonostante la grande paura spesi in fumo quattordici miliardi

Si cerca ora di porre un rimedio ai pericoli rivelati dai medici dando la preferenza alle sigarette con filtro - La cifra incassata dai Monopoli nel 1958 è tre volte superiore a quella pagata dai torinesi per andare al cinema - Diminuisce il consumo dei sigari, cresce quello del tabacco da fiuto

Tutti i consumi sono aumentati, salvo quello dei sigari

Nel 1958, i torinesi hanno speso in sigarette una cifra tre volte superiore a quella incassata dai cinematografi, a dispetto delle pubblicazioni che illustrano i guai derivanti dal «vizio del fumo», la statistica dei consumi di tabacco è in continua ascesa. Unico sintomo della «grande paura» che domina la maggior parte dei fumatori, è l'aumentata richiesta delle sigarette con filtro. Le Nazionali di quest'ultimo tipo hanno ottenuto un grande successo.

Nel 1958 a Torino si sono fumati più sigarette e sigari che nel 1957 e non basta l'incremento della popolazione a giustificare l'aumento. Si ha motivo di ritenere che ogni torinese abbia acquistato durante l'anno scorso un numero individuale di sigarette superiore a quello del 1957. In dodici mesi, i 690 mila torinesi che secondo un censimento approssimativo si debbono annoverare tra i fumatori, hanno consumato circa 2 miliardi di sigarette italiane e straniere e di sigari (contro un totale di 1 miliardo e 800 milioni di pezzi del 1957), spendendo 24 miliardi (contro i 23 miliardi e 294 milioni dell'anno precedente).

Una cifra imponente pari al valore di 14 mila automobili di media cilindrata e corrispondente a quasi quattro volte il gettito annuale di tutte le imposte dirette comunali e al doppio degli introiti del dazio. La spesa dei torinesi nel '58 per sigarette è pari a tre volte quella fatta nello stesso periodo per andare al cinema. L'anno scorso infatti gli incassi dei cinematografi sono stati di circa 8 miliardi e 700 milioni. In media ogni fumatore torinese ha speso nel 1958 più di 66 mila lire, fumando, ogni giorno da 15 a 20 sigarette (oltre ai sigari).

Tra le molte voci che figurano nella statistica dei Monopoli, la più importante resta la sigaretta. Ne sono stati venduti l'anno scorso 73 milioni di pacchetti da 20 (contro i 69 milioni di pacchetti del 1957) per un totale di 1 milione 512.869 chili e con una spesa di 23 miliardi, in assoluta maggioranza sono le sigarette di produzione italiana, (1 milione e 474 mila chili, contro i 48 mila chili di sigarette estere). I tipi più richiesti sono stati anche nel 1958 le Nazionali esportazione e le Nazionali semplici, preferite dal 60 per cento dei fumatori. Seguono le Alfa, le Africa, le Sport e le Macedonia. Come si è detto, fortissima è la richiesta delle Nazionali super-filtro e troppo spesso le tabaccherie ne restano sprovviste.

Anche se limitati, il consumo delle sigarette estere è in aumento e nel '58 ne sono stati fumati 459 mila pacchetti più dell'anno precedente; la spesa complessiva a Torino per questo tipo di tabacchi è stata di 337 milioni.

Nelle campagne e nelle località di montagna della nostra provincia si continua a vendere grande quantità di sigari e sigaretti, ma in città il consumo continua a scendere. La causa, secondo molti, è dalla qualità. Nel 1957 a Torino si erano venduti 59 mila chilogrammi di sigari, pari a 10 milioni di pezzi; nel 1958 si è scesi a 45 mila chili, con una diminuzione di 200 mila pezzi.

Stazionaria è il numero dei fumatori che si confessionano la sigaretta a mano: sia nel 1957 che nel 1958 la spesa per le cartine è stata di 39 milioni. In aumento è invece il consumo di trinciati passato nel 1958 a 146.945 chilogrammi (contro i 105 mila chili del '57); la spesa è stata di 475 milioni (contro i 435 milioni del 1957).

Il tabacco da fiuto attesta sempre molta gente. L'abitudine della «presina» sembrerebbe ormai tramontata dal momento che più nessuno gira con la tabacchiera in tasca, pronta ad offrire un pizzico di polverina impalpabile all'amico. Le statistiche affermano però il contrario; il consumo di tabacco da fiuto continua a mantenersi alto e nel 1958 (come già l'anno prima) ha raggiunto il totale veramente considerevole di 23 tonnellate. Ad occhio e croce, qualche miliardo di starnuti.

TEMPERATURA D'OGGI

MASSIMA +2
MINIMA —4,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): —3,8; ore 8: —3,8; pressione 757,7; umidità 70%. Cielo quasi sereno. Previsioni: Tempo generalm. buono. Nebbia. Temperatura stazionaria. - Temperatura a Caselle: mass. +3; min. —7,8; ore 8: —3,9

Scesa sorridente a Porta Nuova l'ex-cognatina del "Musichiere,,

Un austero colonnello sorveglia la carriera di Carla Gravina

La «cognatina» Carla Gravina sorride sempre quando parla

La servetta de "I soliti ignoti,, ama il cinema, ma non vuol diventare una diva - "Studio l'inglese: nella vita non si sa mai cosa capiterà,,

Nonostante una notte passata in treno, Carla Gravina, la giovanissima attrice del cinema italiano di «I soliti ignoti» è scesa stamane a Porta Nuova più sorridente che mai. Questa sera parteciperà al Veglione del Carnevale Ambrosiano a Salsi Vincent. Era accompagnata dalla madre. Ha solo 17 anni: per ora possiede ormai una lunga esperienza artistica. Appartiene ad una famiglia borghese e le buone abitudini di brava figliola non le ha perse.

Il padre, un colonnello di fanteria, non ammette mondanità. Anche se Carla Gravina è diventata una diva, si comporta come una ragazza comune, come una studentessa alle prese con il greco ed il latino. Anzi ha in programma un viaggio oltre Manica per perfezionarsi nell'inglese. La buona conoscenza della lingua — dice — può esserle utile per la professione. Poi, non si sa mai nella vita: «Ho cominciato a girare film giovanissima; può darsi che il pubblico si stanchi di me. Sarò pronta a diventare una modesta impiegata, se occorre».

La madre ascoltava in disparte, tradendo un po' di orgoglio per tante parole assennate. Carla Gravina ha avuto molta fortuna e lo riconosce. Mentre usciva qualche anno fa dal suo liceo romano, venne fermata dal regista Alberto Lattuada che aveva scritto la lei il tipo di «Guendalina».

Alessandro Blasetti la scritturò successivamente per «Amore e chiacchiere». Un altro successo. Poi venne la televisione con «Il musichiere». Si trattava di sostituire le «cognatine» Alessandra Panaro e Lorella De Luca. La Gravina fu chiamata insieme a Patrizia Della Rovere. La sua apparizione fu molto divertente, soprattutto per le allegre «papere» che infiorava nel presentare i concorrenti a Mario Riva.

Forse per questo suo atteggiamento bonario e semplice, fu scelta da Monicelli per il film «I soliti ignoti», dove sostiene la parte di Nicoletta, l'ingenua servetta di cui si vale Vittorio Gassman per ottenere la chiave dell'alloggio da svaligiare.

Ma intanto gli impegni si susseguono. Ha in programma un nuovo film, «La bisbetica», del regista Lizzani. Segue la moda, Carla Gravina, e le nuove acconciature? Niente affatto. I suoi capelli rossi e lunghi sono raccolti in un'unica treccia. La sola civetteria che le consente la madre, è quella di far cadere il treccione sui davanti. Preferisce calzare scarpe basse, anche per il fatto di essere la più alta in famiglia. In più la fanno sembrare una bambina. Come la vuole il colonnello Gravina.

Riavuto il passaporto, la Favre è giunta stamane a Torino

La sarta rientrata da Parigi invia un avvocato al contrattacco

"La polizia francese ha riconosciuto infondata l'accusa di plagio dei modelli: per ciò ritengo illegale il ritiro dei miei documenti. Pretendo giustizia per i danni morali e materiali subiti senza ragione,, - Un giudizio sulla linea primaverile parigina

La signora Favre è arrivata stamattina a Porta Nuova

La scandalo dei figurini, il «giallo» connesso con l'accusa di plagio mossa dal *Syndicat de la Haute Couture* alla sua consorella Rosa Favre ed alla sua disegnatrice Maria Grazia Migliocca, si avvia all'epilogo. La signora Favre ha riavuto il passaporto che le era stato ritirato, è tornata in possesso di tutti i disegni sequestrati: è stata in-

Non c'erano più apparecchi

L'aereo per Roma non è partito stanotte

Decine di velivoli dell'Alitalia bloccati dalla nebbia negli aeroporti di tutta l'Europa

La nebbia ha lasciato perfettamente sgombro, stanotte, il cielo dell'aeroporto di Caselle. Ma l'aereo Roma-Milano-Torino e ritorno, che viaggia nel cuore della notte, non ha potuto egualmente volare. Già ieri sera l'Alitalia aveva avuto difficoltà per il servizio Roma-Torino: di tutta la sua imponente flotta aerea le era rimasto disponibile solo un quadrimotore «Viscount» a turbo-eliche, che è stato usato per disimpegnare questo servizio. Gli altri erano rimasti bloccati, per la nebbia, negli aeroporti d'Europa, chiusi a causa della mancanza di visibilità. Sole alle Malpensa erano rimasti fermi ben sette velivoli.

La situazione è migliorata stamane, poco dopo l'alba. Una leggera brezza aveva spazzato la nebbia sulla Malpensa, ed è stato possibile riaprire il campo. Però le condizioni meteorologiche, pur tendendo a peggiorare, saranno ancora per ogni molto simili a quelle dei giorni scorsi: è probabile, quindi che nel tardo pomeriggio la nebbia ricopra Sitia, rinnovando le serie difficoltà e bloccando del tutto la navigazione aerea.

Italiano le macchine apposte per fare i "colpi,,

Imperversano i ladri in auto

Presi di mira negozi in corso Giulio Cesare, in Borgo San Paolo, a Madonna di Campagna ed alla barriera di Milano

Lo [illegible] rapporto tra furti d'auto e scalognamenti di negozi e di alloggi appare sempre più chiaro: ogni qualvolta si ha una recrudescenza dei primi si registra contemporaneamente una serie di «colpi», riusciti o soltanto tentati, per i quali è stato indispensabile servirsi di un automezzo. Fra ieri e l'altro tredici macchine sono scomparse e certamente alcune di esse sono state usate per furti.

★ Una banda in «1100» ha tentato di forzare la porta blindata della tabaccheria di Elisabetta Cappello, in corso Giulio Cesare n. 24. Gli scassinatori erano intenti a lottare contro il difficile calcolo costituito dalla robustissima porta, quando arrivava una guardia notturna dell'«Argus», Cesare Nicola. Avvisati dal «palo», i ladri facevano in tempo a fuggire in macchina.

★ In borgo San Paolo due negozi attigui sono stati scalognati questa notte, quasi certamente dalla stessa «gang» motorizzata. I ladri hanno sfondato con un «crick» d'auto la porta del retro del negozio di elettrodomestici di Giuseppe Orlando, in corso Racconigi 190, ed hanno fatto un bottino di mezzo milione [illegible] giradischi, lucidatrici ed altri apparecchi). Rompendo un vetro e togliendo una sbarra di ferro, sono poi passati nella vicina salumeria, di proprietà di Giovanni Bussa, da qui hanno asportato formaggi per il valore di 800 mila lire.

★ Un altro negozio di commestibili è stato visitato dai ladri in via Bernardino Luini 72. La titolare, Maria Moletto, ha denunciato al Commissariato Madonna di Campagna un danno di 50 mila lire.

★ Due tentativi di furto falliti sono segnalati in barriera di Milano. Qualcuno ha però disturbato i ladri che avevano preso di mira l'edicola di corso Novara angolo via Bologna e l'interno di corso Vercelli 269, inducendoli in fuga prima che potessero rubare.

★ Un venditore ambulante di frutta e verdura è stato arrestato questa notte da un vigile della sezione dei mercati generali. L'ambulante, Guglielmo Racca, di 35 anni, stava «rifornendosi» direttamente di arance da un vagone in sosta nello scalo dei mercati, evitando [illegible] intermediario ed astenendosi direttamente (e gratuitamente) dall'imposizione. Il Commissariato Mirafiori sta cercando di identificare una seconda persona che si trovava con lui e che è riuscita a fuggire grazie alla fitta nebbia.

★ La polizia ha scoperto l'autore del furto di mezzo milione di lire compiuto nella portineria di corso Sommeiller 15. Qualche giorno fa il custode si accorgeva che era aperto da un cassetto, in cui lo custodiva, l'ammontare degli affitti (metà in contanti e metà in assegni). Sporgeva denuncia e la P.S. di San Secondo riusciva in breve ad individuare il colpevole: un giovane di 18 anni, tale M.S., dipendente di un laboratorio di odontotecnica, che di quando in quando frequentava la portineria. E' stato possibile recuperare gli assegni.

★ Un agente dell'Istituto di vigilanza «Argus» ha sorpreso, in una piccola strada laterale a corso Unione Sovietica, un uomo che [illegible] curvo sotto il peso di un grosso sacco. All'intimazione *l'alt!* Lo sconosciuto abbandonava il sacco entro cui erano 24 polli che, si accertava in seguito, erano stati rubati alle famiglie Abbà e Marchino abitanti al n. 353 del corso Unione Sovietica.

Ben 10 automobili sono state rubate nelle ultime ventiquattro ore in città. Di queste 6 nella giornata di ieri e nella scorsa notte. Quest'ultime sono: auto tipo «600» targate To 2147703 e To 206797; quattro del tipo «1100/103» targate To 210811; To 197675; To 198564; To 104647; un'Ardea To 104364.

Conferenze quaresimali. — Ai Santi Martiri domattina alle 10 Padre Gorla S. J. parlerà sul tema: «Miseria nei cieli e fango nei cuori».

Uno condannato all'ergastolo e l'altro a 28 anni

Ricorrono entrambi

Il Virdis sebbene con poche speranze tenta l'ultima carta: la Cassazione Il Napoletano: "Non ho ucciso per rapina. Lo proverò in Assise d'Appello,,

Il Virdis: per tutta la vita fra le mura del carcere

Il Napoletano ha avuto ieri una crisi di nervi in cella

Due gravi processi si sono conclusi ieri uno con la conferma di condanna all'ergastolo e l'altro con la condanna a 28 anni e 8 mesi di reclusione. Il primo procedimento ha avuto luogo in Corte d'Assise di Appello (Pres. Cottafavi, P. G. Nicosia, canc. Quaglia). Riguardava Francesco Virdis, il giovane sardo che, appena ventenne, strinse nel gas la sua famiglia.

In difesa del criminale si è strenuamente battuta l'avv. Bianca Goldetti Sacra per strapparlo all'ergastolo, pena che invece è stata confermata dai giudici popolari di secondo grado. Ma c'è ancora una tenuissima speranza a cui il Virdis si è abbarbicato: la Cassazione.

L. condanna a 28 anni e 8 mesi di reclusione è stata inflitta dalla Corte di primo grado (Pres. Carron Cav. F. M. Mibel, canc. Santacreciano) a Cosimo Napoletano, autore del feroce delitto della Pellerina, vittima l'infermiere dell'ospedale Martini, Francesco Mollaur-Mia.

Stamane i difensori avvocati prof. Alfredo De Marsico di Roma e Armando Bo Marchi, del nostro Foro, hanno presentato ricorso sostenendo che il Napoletano uccise contro premeditazione e non allo scopo di rapinare il Mollaur-Mia cui era legato da una torbida amicizia. Nessuna prova esiste — secondo la tesi dei patroni — che il grigio non si sia impossessato del denaro:

Bisogna credere all'imputato quando afferma: «Non ho ucciso per rapina, la condanna è ingiusta»? Omicidio d'impeto, scaturito da una discussione: dev'essere punito — affermano i difensori — con una sanzione meno severa. Stamane anche il P.M. ha impugnato la sentenza.

Una grande inchiesta tra quindicimila giovani

Si inizierà giovedì - Il Comune vuole conoscere la situazione della gioventù - Le domande: lavoro, famiglia, studio, sport, divertimenti

Giovedì prossimo il Comune inizierà una grande «inchiesta fra la gioventù» nel corso della quale saranno intervistati circa 15 mila torinesi dai 17 ai 28 anni. Con questa iniziativa, che costerà sei milioni, l'assessore ai problemi dello sport e della gioventù, Gian Aldo Arnaud, si propone di raccogliere un ampio materiale su molteplici aspetti della vita e delle aspirazioni dei giovani.

Ciascuno degli intervistati sarà invitato a rispondere ad un lungo e dettagliato questionario (rigorosamente anonimo), per conoscere la provenienza del giovane, la composizione della sua famiglia, la professione del capo-famiglia, le sue prospettive per l'avvenire, il suo grado di istruzione, la sua posizione nel mondo del lavoro (studente, disoccupato, occupato e con quali mansioni).

Nell'inchiesta si dedica anche molto rilievo all'impiego del «tempo libero». Come trascorre il giovane — chiede il questionario — le ore non dedicate al lavoro o allo studio? Ama gli sport e quali di essi pratica, legge, va al cinema, va al teatro, compra giornali, segue la radio e la tv, va a ballare, dove va in vacanza? Le domande sulle preferenze in materia di sport potranno anche essere una precisa indicazione per chi dovrà realizzare gli impianti destinati alla gioventù.

La prima parte dell'inchiesta si avvierà con il «metodo del campione». Saranno cioè interrogati 1500 maschi e 1500 ragazze, scelti in tutte le zone ed in tutte le classi sociali della città, con rigorosi criteri statistici, in modo da avere un quadro che riproduca il vero volto di Torino.

Per la seconda fase si sceglierà invece un diverso metodo. Sono state scelte tre zone «tipiche» di Torino, cioè la Crocetta (quartiere signorile), il Lingotto (quartiere operaio), il Regio Parco (zona ancora sottosviluppata) e verranno intervistati tutti indistintamente i giovani fra i 17 ed i 28 anni abitanti in questi tre quartieri.

Mentre parla con un amico una macchina lo investe

Sulla strada per Settimo, all'altezza del numero 123, un passante maurino stava conversando con un amico al lì opposto rispetto alla strada ed è stato investito da un'automobile sopraggiunta in quel momento. L'incidente è accaduto ieri sera alle 19,30. La stessa investitrice — il signor Espanio Secci, abitante in via Vanchiglia 38 — ha provveduto a trasportare il ferito — il signor Pietro Lenzia, di 72 anni, abitante in via Paganini 48, pensionato — al Maria Adelaide. Il signor Lenzia è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura esposta della tibia sinistra e per gravi trauma cranico con commozione cerebrale.

Echi di cronaca

SCUOLA ALTA MODA ILDA BIANCHETTO via *Garibaldi* 7. Prepara seriamente per Indossatrici, Modelliste, Figurinisti, Tagliatrici. Ottime possibilità impiego. Corsi diurni e serali.

CASABELLA mobili, rateazioni, costituzione mobili usati, garanzia. *Via Garibaldi 9, telef.* 481-167.

Comizio dell'on. Deiercix. — L'on. Carlo Deiercix parla domani alle 10,30 al teatro Carignano sul tema: «Il Risorgimento e la Conciliazione». La *conferenza* è stata promossa dal «Gruppo Cavour».

Messa per l'artista — Domani alle 18, in S. Tommaso, spiegherà il Vangelo don Lisa. Musiche sacre: tenore Gasero, baritono Cortellazzi, con il maestro Barbone.

SPETTACOLI

ARLECCHINO DANZE
Ore 18,30 e 21 trattenimenti
Da domani alle ore 16,30
DON MARINO BARRETO
e la sua Orchestra

ASTOR: grande successo

CORSO: ultime repliche

OGGI AMBROSIO OGGI
Un colossale film di W. TOURJANSKY

ERODE IL GRANDE
TOTALSCOPE EASTMANCOLOR
con EDMUND PURDOM - SYLVIA LOPEZ
Distribuzione EURO INTERNATIONAL FILM

OGGI VITTORIA OGGI

Domani è domenica

Paola è piccola, ha il viso tenero e bianco; il suo peso appena claudicante mi dà una tenerezza che qualche volta mi fa venire le lacrime. Parla poco, ma a me, glie l'ho detto tante volte, sa dire quello che sente e pensa solamente con gli occhi: li ha grandi e azzurri, le ciglia lunghissime e nere qualche volta li fanno diventare scuri. Sono ormai anni che la voglio bene; mi sono laureato in lettere l'anno stesso a fianco delle lezioni, erano un posto che mi faccia guadagnare abbastanza da poterla sposare.

Quando Paola ebbe diciotto anni andai a casa sua e dissi a sua madre che Paola doveva diventare mia moglie.

«E che offre lei a mia figlia?» mi domandò la signora e mi guardava severa, rigida nel busto che la faceva stare ritta e grintia, tenuta sospesa sull'orlo del divano dalla sua classe abbondante.

«Signora, sono laureato» ho risposto cercando di rendere sicura la mia voce.

«Ah! e perché è laureato lei crede di poter domandare in moglie una ragazza?». Con improvvisa violenza e la voce diventava stridula: «E dove la porterà lei, mia figlia? Come potrà darle una casa, una vita comoda come noi le abbiamo sempre data e che pretendo mia figlia continui ad avere?»

Mi accorsi col tondo indice guntato e non staccava da me lo sguardo severo e offeso. «Troverò un posto...». M'interruppeva con la stessa violenza: «Di professore, ammesso che lo trovi. Quarantamila lire al mese. Questo lei offre a mia figlia?».

Così Paola, per vedermi il sabato e la domenica pomeriggio, è stata costretta a inventare ogni sorta di bugie. Ci incontravamo sempre fuori di città, dove avevamo la certezza di non essere visti da nessuno.

Quando la vedevo arrivare mi sentivo tremare le ginocchia, restavo immobile ad aspettarla finché mi era vicina. Senza dirci nulla, restavamo incantati a guardarci, e tutto intorno diventava improvvisamente zitto e immobile perché noi udissimo il battere dei nostri cuori. Poi la prendevo sottobraccio e andavamo adagio lungo la riva del fiume e le parlavo. Quello che le dicevo mi pareva di vederlo riflesso nei suoi occhi. E' proprio questo: Paola mi riflette come uno specchio d'acqua chiara. Io non posso vivere senza di lei. Mi pare di essere tutto mutilato, senza lei.

E' accaduto ieri, devo fare uno sforzo per convincermi che sabato era ieri e sono passate da ieri poco più di ventiquattro ore. Come al solito Paola è venuta all'appuntamento. Ma sa niente verso me con gli occhi bassi, il viso chiuso, sconosciuto. «Paola che hai?» le ho domandato e volevo vedere i suoi occhi, ma non li alzava. Li, dove lei guardava fisso c'era la nuova erba piccola e tenera a aspettando avevo pensato che forse avremmo trovato le margherite e forse anche le viole. «Sediamoci» ha detto «non ho voglia di camminare».

Anche la sua voce, che di solito io sento vibrare come la melodiosa, sonava estranea. Appena seduti, disse: «Basta, non ci vedremo più». Disse subito perché: aveva trovato un marito. Giovane, ingegnere, con un buon posto, anche l'automobile aveva, ed era innamorato di lei, non come me che sapevo farle solamente lunghi discorsi e sull'altro. Era un letterato, un parassita della vita, capace solo di nutrirmi di cose di altri e non di vivo.

Lei che per tanti anni era stata tanto dolce e zitta disse questo. Non ho avuto la forza di ribellarmi, di gridarle quanta fatica avessi fatto sempre a vincere, quando lo ero vicino, il desiderio che avevo di lei nel sangue. Sono riuscito a cavare fuori la voce per domandarle: «Domani è domenica».

«Già e io ho appuntamento con lui. Andremo a Verona insieme». Si è alzata e io ero inchiodato a la guardavo allontanarsi.

Non è possibile che sia vero. Ho bisogno che qualcuno mi dica che non può essere vero. Tra poco sarà l'alba, non tento nemmeno di mettermi a letto, non dormirei. Ieri, ormai è ieri, subito dopo colazione, ho preso il treno per Verona. Non so bene cosa volessi fare, forse solamente andare dove lei era, e vederla. Ma dove potevo cercarla in una città? Pensai che forse si sarebbe seduta a un caffè del centro, con l'ingegnere non avera bisogno di nascondersi come con me. Girai tutti i caffè, cercandola. A ogni tavolo con una coppia mi avvicinavo. Non mi ero mai accorto come, in queste domeniche di primavera, ogni luogo sia popolato di innamorati. Le ragazze hanno gli occhi lucenti, umidi pare, e dove posano lo sguardo si fa un vuoto di luce. In ogni ragazza cercavo lei. Tutte la assomigliavano e nessuna era Paola. La dovevo vedere. Ero come pazzo.

Sarà andata al cinematografo con lui, pensai. Non poteva essere vero, non farlo quel solo, che si fece chiusa nel buio e nell'odore di sigarette. Girai tutti i cinema. Lo sapevo che non l'avrei trovata, che era una speranza assurda, ma la cercavo. Mi aumentava l'ansia, come avessi la febbre. Giravo tra le file delle poltrone semivuote, mi chinavo a guardare le ragazze. L'ho cercata anche nelle sale da ballo e so che Paola per il suo leggero difetto alla gamba, non balla. Non era in nessuna sala da ballo. Intanto era venuta sera. Tornerà a casa, pensai allora. Fermai un'auto pubblica perché mi portasse subito alla stazione. Aspettai il treno, Paola non c'era tra quelli che salivano. Alle corriere forse. Mi feci portare alle corriere. Sorvegliai le partenze dei treni e delle corriere. Ma Paola non c'era. Sapevo che non l'avrei trovata, ma ero fuori di me. Era notte. Impossibile sia ancora fuori, pensavo. E improvvisamente mi ricordai che lui ha l'automobile: certo Paola era venuta in automobile e forse con loro c'era anche la madre.

Mi fermai appoggiandomi al muro di una casa. Mi girava la testa, le gambe mi si erano fatte pesanti, le trascinavo. Pensai di andare a mangiare qualche cosa e mi accorsi che non avevo più denaro: i pochi soldi che mi erano rimasti mi sarebbero bastati appena per ritornare a casa. Come avevo fatto a spendere in un pomeriggio, senza comperare nulla, tutto il guadagno di un mese? mi domandavo. Ma non importava. Tanto è così poco quello che guadagno. Eppure Paola è la mia ragazza. Io non posso averla perduta.

Lea Quaretti

L'attrice Johanna von Koczian ha vinto a Monaco il Premio della critica cinematografica tedesca. Eccola (al centro) con Mario Lanza e con l'attrice Anna Rossa in una scena del suo nuovo film «Serenata di un grande amore»

Attesa causa ad Alessandria

Sottrasse alla banca oltre ventotto milioni

Le movimentate vicende del direttore della Cassa di Risparmio di Castellazzo Bormida - Dopo 18 anni di servizio irreprensibile, alcune errate speculazioni lo mandarono in rovina

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Il rag. Gaspare Romano, che conta ora 50 anni, ex-direttore della Cassa di Risparmio di Alessandria, filiale di Castellazzo Bormida, è citato a comparire al Tribunale di Alessandria per martedì 17 febbraio, in stato d'arresto. Il capo di accusa a suo carico parla di peculato per 28 milioni di lire, truffa aggravata e continuata, falso in cambiali, falso in scrittura privata e in atto pubblico con le aggravanti di avere agito in danno di un ente pubblico e come pubblico ufficiale.

Egli, che per diciotto anni aveva ricoperto l'importante incarico con piena soddisfazione della direzione di Alessandria e dei numerosi clienti, venne tratto in arresto il 17 luglio 1957, a seguito di un'inchiesta condotta dalla direzione stessa e conclusasi con il rinvio a giudizio davanti al nostro Tribunale.

Il rag. Romano, persona assai conosciuta e stimata, nel 1955 si associava ad un conoscente, sviluppando con lui imprese speculative nel campo degli autotrasporti; senonchè il lavoro ben presto si arenava con notevoli danni per l'improvvisata ditta per il cui il rag. Romano, onde far fronte alle pressanti difficoltà, attingeva denaro alla banca da lui diretta e, allo scopo di eludere i controlli, compilava cambiali false, apponendovi firme false. Nel 1956 decedeva, in seguito ad incidente stradale, il socio del Romano e il cerchio cominciava a stringersi sempre più difficilmente per il ragioniere, il quale si imbarcava in una serie di errate speculazioni per fronteggiare le nuove esigenze, sempre attingendo denaro alla Cassa di Risparmio con un'abile e ben congegnata procedura.

Nel giugno 1957 la direzione di Alessandria avvertiva alcune irregolarità nella gestione della succursale di Castellazzo Bormida; esse, in un primo tempo, parvero non gravi, ma in seguito acquistarono sempre maggior consistenza, per cui veniva informata l'autorità giudiziaria, che decretava l'arresto del prevenuto e il susseguente rinvio a giudizio.

All'imputato vengono contestati vari gravi reati: falso in cambiali per avere emesso effetti recanti false firme di agricoltori di Castellazzo per un importo di 14.350.000 lire; truffa continuata ed aggravata per avere presentato alla sede di Alessandria dalla Cassa di Risparmio i predetti effetti, che vanivano sconti di importo trattenuto dal Romano; appropriazione indebita aggravata e continuata per altre illecite operazioni, così da determinare un danno complessivo per l'Istituto bancario di oltre 28 milioni di lire.

Il Romano è già comparso a giudizio il 3 luglio dello scorso anno, dopo che il processo aveva subito un precedente rinvio per far anticipare il prevenuto a perizia psichiatrica. Senonchè il P. M., dott. Prosio, nel corso dell'udienza, contestava l'imputazione anche per falso in scrittura privata e in atto pubblico. Così la causa subiva un altro rinvio e veniva fissata per il 17 febbraio, al termine della nuova istruttoria eseguita dal dottor Prosio.

I due procedimenti naturalmente sono stati riuniti in un unico fascicolo. Secondo la nuova accusa, il Romano, nel finire del 1955, aveva firmato false scritture contenenti domande di concessione di sovvenzioni indirizzate alla sede di Alessandria, facendole apparire come redatte da 17 richiedenti, di cui falsificò le firme, e per un importo di parecchi milioni di lire. Inoltre dovrà rispondere di falso ideologico continuato in atto pubblico per avere attestato, contrariamente al vero, in pubblici atti contabili, inesistenti sovvenzioni cambiarie.

La perizia psichiatrica, chiesta dai difensori, avvocati Punzo e Ravazzi, di Alessandria, aveva definito il rag. Romano sano di mente al momento in cui commise i fatti. La Cassa di Risparmio, per riaversi in parte del danno subito, ha proceduto al sequestro della villetta di Castellazzo Bormida di proprietà del rag. Romano, e al è costituita Parte Civile con il patrocinio dell'avv. Mario Ferrari, di Alessandria; la pubblica accusa sarà sostenuta dal dr. Prosio.

g. c.

Una mostra a Biella di tre pittori torinesi

Biella, sabato sera.

I pittori torinesi De Bonis, Macciotta e Pontecorvo espongono complessivamente una trentina di tele alla galleria «La meridiana». La mostra, che rimarrà aperta fino al prossimo 23 febbraio, si è inaugurata ieri sera con la partecipazione di numeroso pubblico.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti Ridotti La Stampa, v. Roma ang. v. Sertorio, tel. 53-113

Alfieri: ore 21.15 la Compagnia Riv. Dapporto in «Il Diplomatico» con Elena Giusti. Ultimi 3 giorni di successo.

Carignano: ore 21.15 Concerto musiche moderne di L. Sangiorgi.

Metropolitan (Marionette Gianduja): 16.30 «Biancaneve e 8 nani»

Teatro Stabile: 15.30 unica rappr. «Il ballo dei ladri» di Anouilh con la Roman New Orleans Jazz Band

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese; 120 posti): ore 17.15 e 21.15 «Viva Villa!» di Conway (1934) con Wallace Beery.

Mirafiori Club (via Cavour 8, tel. 46-780): ore 22 «I Dandies». Attrazione Le Ferroquet (Gallo 15, t. 82-068): Quintetto Danti e Cesare Maina.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: ore 15.30 e 21.15 la Comp. Dapporto in «Il Diplomatico» con Elena Giusti. Ultimi 2 giorni.

Metropolitan (Marionette Gianduja): 16.30 «Biancaneve e 8 nani»

Teatro Stabile: 15.30 unica rappr. «Il ballo dei ladri» di Anouilh con la Roman New Orleans Jazz Band

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese; 120 posti): ore 17.15 e 21.15 «Viva Villa!» di Conway (1934) con Wallace Beery.

Mirafiori Club (via Cavour 8, tel. 46-780): ore 22 «I Dandies». Attrazione Le Ferroquet (Gallo 15, t. 82-068): Quintetto Danti e Cesare Maina.

Arsenale: ore 21 la Compagnia Lauzi-Merli in «Il Re» di Ugo Betti.

Erba: ore 21.30 «Il Cantico dei Cantici» di Dario Niccodemi.

Gerbino: ore 21 «Il Cantico dei Cantici» di Dario Niccodemi.

Nuovo: «Marinai donne e guai» M. Arena, U. Tognazzi, L. Maiero

S. Paolo: «Commandos» con James Garner ed Richica Ehoureau.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Erode il grande» Sceneggiatura: E. Purdom e Sylvia Lopez.

Astor: «La battaglia del V.» con Michael Rennie, Patricia Medina e Milly Vitale.

Cerso: «Dove la terra scotta» CinemaScope colori con Gary Cooper, Julie London e Lee J. Cobb.

Cristallo: «Tom e Jerry al terzo round» Scope technicolor M.G.M.

Doria: «Primo amore» C. Gravina, L. De Luca, R. Mattioli. Meynier.

Lux: «Missili in giardino» Scope colori con Paul Newman, Joanne Woodward, J. Collins, J. Carson.

Reposi: «La gatta sul tetto che scotta» metrocolor con Elisabeth Taylor e Paul Newman. Segue: cartone animato a colori.

Romano: «Ordet (La parola)» di C. T. Dreyer. Leone d'Oro a Venezia. Or.: 14.50-17.30-19.50-22.10. Edizione originale con sottotitoli.

Vittoria: «Ercole e la Regina di Lidia» eastmancolor Scope con Steve Reeves e Sylva Koscina.

Ariston: «Dracula il vampiro» tech. con C. Lee e Peter Cushing.

Ariacchino: «Pane amore e Andalusia» col. C. Sevilla, V. de Elisa.

Augustus: «Cacio amore e fantasia» avvent. animato, tech. Pl. 300

Nazionale: «Segni proibiti» tech. con Danny Kaye e Virginia Mayo.

Torino: ali falso generale Glenn Ford, Red Buttons e Taina Elg.

Alessandra: «Bellissime gambe di Sabrina» Van Doren, Cifariello.

Capitol: «Bellissime gambe di Sabrina» Van Doren, Cifariello.

Fiamma: «Desiderio sotto gli olmi» Vist., S. Loren, A. Perkins.

Hollywood: «La ragazza Rosemarie» Nadja Tiller, Peter Van Eyck.

Ideal: «Quando l'odio brucia» con F. Ledoux e Riv. con Clara Jaione e Fratelli Marinne ore 16.15 e 21.15

Mafal: «Il diavolo e donna» Riv. Ferrero-Morgan-Zavari 16.15-21.15.

Pilo: Valeria ragazza poco seria.

Massimo: «Una vita» tecnic. con Maria Schell e C. Marquand.

Principe: «La ragazza Rosemarie» Nadja Tiller, Peter Van Eyck.

Romoli: «La ragazza Rosemarie» Nadja Tiller, Van Eyck. Vietato.

Statuto: «Una vita» in technic. con Maria Schell e C. Marquand.

Adriano: «Arsenio Lupin» tech., Robert Lamoureux e Sandra Milo.

Ora X: su tv: «Il Musichiere».

Alcione: «Guardia, ladro, cameriera» Rivista Nemo Carrà.

Ai D'Alberti ore 16.15 e 21.15 spt: «Mogli pericolose» Sylva Koschina, R. Salvatori, D. Gray.

La Perla: «Tempo di vivere» Scope. John Gavin, Lisolotte Pulver.

Regina: «Sentiero della violenza» tech., Van Heflin e Tab Hunter.

Astl: «Un amore splendido» tech., Cary Grant, Deborah Kerr. Ap. 10

Olimpia: «Cenere sotto il sole», F. Sinatra, T. Curtis e N. Wood.

Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Fo: «Inno di battaglia».

Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

F. Nuova: «Serenata» e «Sebastiapoli e morte». Apertura ore 10.

S. Felice: «Fidanzati della morte» Sc. col., S. Koscina, R. Battaglia.

Esperia: «Alla larga dal mare» tech. Sc., Glenn Ford, N. Gabor.

Giardino: «Soliti ignoti» Gassman, R. Salvatori, Mastroianni e Totò.

Italiano: «Il giocatore» technic. con Gérard Philipe e L. Pulver.

Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Mirafiori: Mezzanotte S. Francisco

S. Rita: «Regno di Walt Disney»

Vittoria: «Angeli peccatori» con R. Salvatori, Koscina, Carotenuto

Aralde: «La legge è legge» con Totò e Fernandel.

Ellisse: «Tempo di vivere» tech. Scope con L. Pulver. E. Rossargue

Fréjus: «Mezzogiorno di fifa» in tech. Vist., Dean Martin, J. Lewis

Rivista Alfieri-Tele Tesla.

Nuovo: «Marinai donne e guai» M. Arena, U. Tognazzi, L. Maiero

S. Paolo: «Commandos» James Garner ed Richica Ehoureau.

Belgio: «La chiave» Sophia Loren.

Ceralio: «Cow boy» Scope tech. con Glenn Ford e Jack Lemmon.

Eridano: «I miserabili» in Scope tech., Jean Gabin e D. Delorme.

Goya: «La legge del più forte».

Radium: «Il marmittone» Lewis.

Viti. Veneto: «I soliti ignoti» V. Gassman, Totò, Mastroianni.

Astro: «La tigre» tech. Scope, Stewart Granger e Anthony Steel.

Berolini: «Operazione Normandie» tech. Sc., R. Taylor e D. Wynter.

Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Ritz: «Il Diavolo nero» Scope con Gérard Landri e Milly Vitale.

Esedra: «Gerusalemme liberata» Scope, Sylva Koscina e F. Rabal.

Excelsior: «Indiscreto» tech. con Ingrid Bergman e Cary Grant.

Manzoni: «Camping» Mariuè Alunio, Nino Manfredi, P. Ferrari.

Odeon: «Perfide ma belle» Claudio Villa, Mario Riva, R. Canales.

Star: «Commandos» con James Garner ed Richica Ehoureau.

Adua: «Giustizia del Covolo» «Varietà Comp. Agnello-Iris Bruna.

Aurora: «Vacanze a Ischia» tech. con Vitt. De Sica e Myriam Bru.

Brenta: Alla larga dal mare. Ferd Chatillon: «Corsaro della razza luna» Scope tech. John Derek.

Edelweiss: «I miserabili» Scope, J. Gabin, D. Delorme. Ult. 21.30.

Farlino: Mezzogiorno di fifa. Lewis, Martin. Varietà C.la Richard Malar: «Perris Bc. col. di Disney.

Nord: «Vivendo cantando che male ti fa?» Scope, C. Villa, P. Nari.

Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Palazzo: «24 ore a Scotland Yard»

Senise: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde» L. Turner, I. Bergman, S. Tracy.

Zenit: «Amore di una grande regina» tech. con Romy Schneider.

Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Barrelli: «Prigioniera della montagna» tech. Scope, Yvonne Sanson.

Chilini: «Bayonara» tech. Scope con Marlon Brando, Miko Taka.

Colosseo: «Tempo di vivere» in tech. Scope, J. Gavin, L. Pulver.

Continental: Cenere sotto il sole, F. Sinatra, T. Curtis e N. Wood.

Fiera: «Legge del Signore» Scope tech., Gary Cooper e A. Perkins.

Italia: «Commandos» con James Garner ed Richica Ehoureau.

Moderno: «Soli nell'infinito» con W. Holden e «Una partigiana».

Piemonte: «Mogli pericolose» con S. Koscina, R. Salvatori, G. Mallan Carlo: «Sigfrido» in tech. Spania: «Uomo che non voleva uccidere» Scope tech., Don Murray.

Diana: «Un certo sorriso» Scope tech., Joan Fontaine e C. Cavalieri.

Doss: «Ritratto dei gladiatori» Scope col., G. M. Canale, E. Manni

Roma: «L'albero della vita» tech., con M. Clift, Elisabeth Taylor.

Umbria: Anima e la carne, Karr.

Alba: «Passaggio di notte» Scope tech., James Stewart, A. Murphy.

Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Apollo: «Sayonara» tech. Scope, M. Brando, M. Taka; 15.40-21.40.

Cafasso: «Cadrete dal nulla» e M. Bell, F. Andrei e «Gun Polato»

Sc. col., F. McMurray, D. Malone

Edera: Ricordati di Napoli, Fierro

Lucciole: «Rivolta dei gladiatori» tec. Sc., G. M. Canale, G. Marchal

Lutrario: «Commissario Malgrat» con Jean Gabin e Annie Girardot.

Masaila: «Ishabul» technicolor.

Splendor: «Venaia in luna e to» tech. Sc., A. Gordi, Marisa Allasio.

Risposte E.N.A.L. — Teatro Carignano: questa sera Concerto L. Sangiorgi (bigl. all'E.N.A.L.: prenotaz. Comp. Albertazzi-Proclemer): Galleria Metropolitana: Marionette Lupi (bigl. alla Cassa).

Prenot. gite domenic. al Teatriere.

Tentò di uccidersi a Milano

Uccide la nonna per comprare dei dolci

FILADELFIA, sabato sera.

Un ragazzo di 14 anni, Edward Swainson, ha ucciso la nonna perché voleva del denaro per comprare dei dolci.

Il ragazzo ha dichiarato alla polizia di aver ripetutamente percosso la nonna, una vecchia di 82 anni, prima di rugnarla al cuore. Poi ha preso tre dollari dalla sua borsa ed è uscito per comprare dei dolci

Rubavano lingotti d'oro da una miniera russa

MOSCA, sabato sera.

Il giornale «Sovietskaya Rossiya» riferisce che sei uomini sono stati ricondotti colpevoli di rubato lingotti d'oro da una miniera di Irkutsk e di averli rivenduti a Mosca.

Essi sono stati condannati a pene oscillanti dai 15 ai 20 anni ciascuno.

DETTO FRA NOI

L'amore non è riposante

Lettera di «Marilina», Pontedera:

Sono innamoratissima del mio fidanzato e lui di me. Se litighiamo, è a causa dei suoi amici, della sua famiglia. Una donna non può piacere a tutti e io ho sempre pensato che l'essenziale fosse di piacere a lui; ma deve esserci lontananza, perché ora il ho tutti contro. Vi sono ragazze che fanno le molma anche agli amici del fidanzato per ingraziarseli e quando vanno a trovare i parenti di lui sono tutte miele, anche se non provano niente per la futura suocera e le cognate, ma le considerano dei bufanosi. A me certe commedie ripugnano. Non so recitare. Poi, è troppo faticoso. Perciò ho fatto capire subito che cosa pensavo degli amici di lui che sono tutti insulsi, meno uno, che però si dà un mucchio d'aria. Lo stesso per i futuri cognati, gente non cattiva, ma d'idee grette; dagli principio m'invitavano continuamente, ora no, perché ci sono recati che in casa loro la mia mi sono da tutti i pori. Il mio fidanzato dice che gli sono di vedermi riuscire antipatica a tutti. Spesso mi rimprovera perché dei commenti sprezzanti fatti sul mio conto, pur sapendo che mi urta e che litighermo. A me il parere del prossimo non fa né caldo, né freddo; mi ci rido sopra. Lui invece subisce le influenze di tutti, forse ha poco carattere e questo mi spaventa per il nostro avvenire. Ho carta, secondo lui?

Lettera della signorina Lalla Viviani, Genova:

«Ho sentito anni sono abbastanza cariosa e, per qualche tempo, ho fatto l'indossatrice. E' stata una specie di scommessa: volevo dimostrare a miei che ero capace, volendo, di guadagnarmi da vivere. Poco prima di fidanzarmi ho abbandonato la pedana: francamente ne avevo abbastanza di far piroette davanti alle tardone. Al mio fidanzato non è dispiaciuta affatto che ho fatto la "mannequin". Si diceva anzi che qual precedente lo intrighi. Quando mi presenta a qualche amico e l'amico fa complimenti (come accade spesso), dicendo che sono graziosa, lui non mancia d'informarlo che ho fatto anche l'indossatrice. Può immaginare il mio disagio. E' come se pretessasi ancora sulla pedana. Non trova singolare questo modo di procedere?».

*Molti uomini hanno bisogno di conferma, per convincersi che una donna è bella. E se essa viene reputata bella dal loro ambiente, se esercita (o ha esercitato) un mestiere il cui primo requisito è d'essere bella a vivere, comunque, dal fascino, la credono bella e affascinante in modo definitivo. Non c'è quindi da stupire che il fidanzato della lettrice genovese dica agli amici: «Sapete? Ha fatto anche l'indossatrice», in quanto l'indossamento (non trova altra vocabolo) è un certificato di garanzia, capace di tagliar corto a ogni dubbio. Molti uomini, se non tutti, sono sensibili all'opinione altrui e, assai più della donna, facili alle suggestioni. Parlate male a una donna del suo innamorato: con ogni probabilità su dieci vi farà ridiscendere a precipizio i gradini, senza alcun riguardo per la vostra spina dorsale. Una donna non ha bisogno di conferma per credere che il suo uomo è bello, intelligente, unico; per il solo fatto di amarlo, essa lo ha consacrato tale; e guai a chi si permette di dubitarne. Ma dite a un uomo che la sua bella ha il naso storto; umano anche il profilo di Cleopatra, prima o poi egli penserà: «Forse è vero che ha il naso storto. Forse sono io che non ci vedo bene». L'uomo ragiona, spesso, anche in amore. Ragionando è combattuto fra più opinioni. Un'eventuale opinione (magari falsa) che gli giunga dall'esterno in momento buono, riesce facilmente a impadronirsi di lui. Perciò le innamorate non dovrebbero trascurare l'eventuale opinione, né tantomeno sottovalutarla sopra, come si usanza di fare la lettrice Marilina. L'entourage di un uomo — famiglia, amici, scuderia — ha il suo peso. Una famiglia è raramente conquistabile al primo colpo; meglio dunque, prima del matrimonio, ridurre al minimo i rapporti con essa, mantenendoli su un piano di distaccata cortesia. Invece una ragazza accorta cercherà di ripiegare gli amici e gli altri eventuali personaggi di sfondo, segretarie, dattilografe, persino domestiche, a forza d'amabilità, di gentilezza e di manco. Che tutti cantino le sua lodi (e almeno facciano le artiche). Che agli senta risuonare il più possibile intorno a sé questo ritornello; è carina... è intelligente... è simpatica. Una benevola suggestione aiuta a tenere caldo l'amore, nei giorni di cenere. Per giungere a questo occorre eccellere? Non sapresi. Tutto dipende dalla dose di benignità e d'adulazione di cui uno dispone; e anche dal grado di pienezza che può raggiungere con l'amore (a un certo grado che dico io, tutto e tutti appaiono belli e buoni, scomparendo lo poccho e le rughe). Invece sono d'accordo con Marilina quando afferma che questo è fattcosa. Ma chi ha mai detto che l'amare e tutto ciò che lo riguarda sieno riposanti?**

Lettera di «Un sarto», Genova:

«Sono un sarto di origine calabrese che si è fatto del proprio lavoro e sono ventenni posso dire d'esser tra quelli che tengono su l'eleganza maschile italiana. Ho sempre desiderato un riconoscimento ufficiale ai miei meriti: la croce di cavaliere. Qualche mio collega ne l'ha, io non sono ancora riuscito a ottenerla. Uno dei miei clienti s'era impegnato formalmente, essendo molto amico d'un amico di un'alta personalità, e anzi sulla primavera scorsa è venuta a dirmi "ci siamo. Ieri può considerare di averla già". E tale e tanta è stata la mia gioia, che gli ho abbonato una fattura di ottantotto mila lire. Ma a giugno il mio nome non è comparso sulla "Gazzetta Ufficiale" e quando sono andato dal cliente a chiedergli soddisfazione lui, seccato, mi ha detto che era a posto così, che l'amico gli aveva detto la cosa per fatto, ma poi ci aveano ripensato non era colpa sua. Da allora, oltre al dispiacere, ci ho l'intima in casa per via di un uomo contro il rischio d'infezione!».

*La moda pubblica di uomini non proprio mascolini. Però è difficile dire se, nel loro caso, la moda figuri come causa o effetto. E' perché si occupano di eleganza che i maggiori sarti parigini «vestono le donne con rancore, non potendo indossare essi stessi gli abiti che creano»? O, al contrario, si sono occupati di eleganza sotto lo spirito d'un morbido e inconscio penchant per le cose da donna? Su Isidio. Ma non tortuiamoci. Oggi l'effeminatezza è molto ben portata. Ma per ciò che riguarda i cronisti di moda, certi interrogativi non s'impongono. I più fanno la moda come farebbero le allevatrici o le canoniche: per abbigliare il lunario, semplicemente. E poi ne sono di bravissimi, capaci non soltanto di dipingere un colore dell'altro, ma la loro dal velluto. Per arrivare a tanto credo che, coscientemente o no, abbiano dovuto vincere dei pregiudizi. (Non cercar di capire la moda, guardarla con occhi innocenti e canzonatori, ha sempre rappresentato per l'uomo un modo sicuro d'affermare la propria superiorità e virilità). In compenso, la moda vezzeggia e blandisce il cronista. Collega e sarta lo chiamano Stellina, gli fa caro, tesoro, arrotonda gratuitamente le orre. Le indossatrici lo baciano sulla guancia. Col tempo — è facile — quest'atmosfera da spogliatoio gli si appiccica addosso. E impara anche lui a dire carinerie, è un amore, chic da morire, come le sarte e le colleghe. Ai pari di esse, può formulare le più maligne critiche e i più mordenti pettegolezzi con una voce sonora e mormorante come lo soffio. Ma è differenza di esse, che ove

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

PROTON
utilissimo ai bambini gracili, anemici e delicati.
Dà appetito.
Favorisce lo sviluppo.
Migliora la salute.
DOSE: da uno a due cucchiaini al giorno
(Autorizzazione A.C.I.S. n. 9738 del 27-5-58)
(Reg. n. 13.545)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/20831, Torino. Fare menzione del presente numero e delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni consuete) per la tariffa della fabbrica stabile all'esterno sull'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in serie fino, regressi o ripetuti prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle condizioni generali qui sono minutamente tutte le istruzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », non sono ammessi ammessi che contengono una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di articoli di cronaca o financeabili anche solo per la rimessa.

Coloro che desiderano ricevere risposte al fattore possono aggiungere in fronte a Scrivere casella SPI, Torino » (od altra sede), compilata per esteso preferibilmente, in tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il prezzo della casella in lire 150 per decade, od un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito dello corrispondente in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto esibiscono della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o posa ricevuta se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ATTREZZATURA draglina per escavatore, nuh benne 500 litri ottimo stato d'uso, vendesi favorevolissime condizioni. Telefonare 858-503 ore ufficio. M2961

BANCONI metallo per negozio vendesi. Telefonare 683-831. M2045

CARRELLO motofalciatrice portata 10-30 quintali, acquistasi contanti. Scrivere casella 3217, SPI, Torino. F2195

CATENE cinture e tessitoriali per auto, moto, industrie, Mauriago, Mazzini 53, Telefonare 671-713. 10299

COMPRO caldaia vapore vecchia per fabbrica pane cavalloni, Telefono 200-556.

CORRETTORI elettrici Pont, Mazzini 53, Telef. 672-354. 15002

ESCAVATORE Ruston 24, ottimo stato d'uso, vendesi favorevolissime condizioni. Telefonare 553-802 ore ufficio. M1963

CAMERE cedonsi pure o sinistre, in colonici spostati otto a 200 mm., tagli su misura, Via Parma 1, telef. 398-063.

LIQUIDO efficace con forti prove impermeabilizzante, muffe, efflorescenze, umidità, muffe, polvere, TAU, Sup. Secondo Pl. Torino.

MOTORI trasformatori alternatori diversi gruppi elettrogeni. Imparia, Unione Sovietica 167. 7966

OFFICINA artigiana con tornio per tornitura, imbutitura lamiere, assume lavoro stampaggio anche grandi serie. Ferri di conoscenza. Scrivere casella 2011, SPI, Torino.

STAMPAGGIO lamiere, affini, presse 200-1800x1250. Carpenteria metalliche, Lavorazione lamiere affini, tubo, orditi per autobus. Lavorazioni accurate, consegne sollecite, Rosingana, Piacenza 8, telef. 663-932. 2163

TELESALVAMOTORI aria nitr, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calenzi 32, Telef. 819-811.

TUNI nuovo nuovi vendiamo ottimo occasionale. S.I.O., via Bologna 74, telefonare 30-194. C1104

VETTOCENTAMIDA centenaria azienda grossista Vercelli cedonsi magazzini scaffalati mq. 600 circa, senza merce. Vaccarino comm. rag. Angelo, Vercelli, telef. 62.115. 2582

VENDO cassettiera per cinto completo lavorazione stelli legno compensato. Facilitazioni pagamento. Scrivere casella 8241, SPI, Torino.

VENDO macchinari parte fuse diametro 18 per frantoio Salmp 10.000 cadauno, nuovi. Telefonare 795-650. L1395

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

OCCHIALI prodigiosi e Fiocetoli a rieducazione conservatori vista, servizio mutue. S. Maurizio 42. 13676

RINCHIERNIAMO alloggi, pertinenziali, pianerottoli, lucidatore marmi pavimenti, Mirabelli, opere murarie. Telefonicati 857.851. 7791

NOC. CAPITALE CESSIONI RILIEVI AZ. L.100 p. p.

A impegnati o finanziari, pubblici e privati di alta azienda, commerciali in pochi giorni presti rimborsabili in 10 este. Minimo 50.000, massimo 500.000. Rapporto diretto, massimo riservato cassa di lavoro. Riservatezza. Finanziar, via Pietro Micca 4, telef. 47-346. 4334

A 400.000 cedo negozio specialità carne trasferimento. Telef. 823-498.

ABBIAMO pelleria arretratissima 2 milioni 800.000, tra 2.000.000 rivendite pane, alimentari, pastifici, macerie, fabbriani 10 tra. Telefonare 62-399. 1710

ABBIGLIAMENTI calze maglierie anche Chiavetta cedesi. Telefonare 500-372.

ACQUISTEREI a Torino tabaccheria, tortellaccio, edicola giornali, pasticceria continui. Telefonare 871-472. 831

ACQUISTO mobili usati per negozi anche da rimodernare. Telef. 884-861.

AFFARE vendesi pressa piccola Moncalieri, stabilità, permutasi cose interno. Telefonare 531-872. L1900

APPARONE tratto volto vedesi avviata clientela drogheria barriera Milano. Telefonare 21-915. L6781

AFFITTASI locali uso ufficio, mobili, Telefonare 50-373 ore pasti. G1162

AGNELLERIA, pelli, conigli, selvatici, clientela affezionata cede 1.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 660

ALIMENTARIO, drogheria, panificazione propria, redditizio, zona S. Rita, cedesi. Telefonare 46-781. F1262

AUTO MUSA 2 posti, perfetta, vendesi 130 scooter, salone elegantissimo, reddito a prova 350.000 mensili, cede 3.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 900.

ATTENZIONE! Drogheria angolare centralissima, bellissima, 50.000 giornaliere 4 vetrine magazzino alloggio, cedesi 8 milioni 500.000 anche gerenza, dilazione pagamento, permuta alloggio, max. autorizzato. Palma Emilio 24.

AUTORIMESSA vendo mia signorile forte, reddito, piano terreno. Tel. 677-218.

AUTORIMESSE 40 [illegible] alloggio, cedo 2.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 900. 660

AUTORIPARAZIONI auto subito smontate, sono cedesi, Gilio Moscato, Bardonecchia 831-851. F1242

AVETE latteria, panetteria, alimentari, bar, tabaccheria da affidare in gerenza? Rivolgetevi da Riva, [illegible] 41-446

AVVIATA [illegible] franchising avvedutamente, cedesi, mini prezzo, motivi famiglia. Mazzoglio, Milano 10. 772

AVVIATA segheria metri 80x20 vendesi completo motore meccanismo particolari esperti eventuali entrata due soci borgata Lungo cedesi. Zam, Mompiscro 53, telefono 380-316. L1329

AZIENDA industriale produzione assicurabile ottimamente amministrativo [illegible] disposta garantire [illegible] milioni. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

AZIONI al portatore ottimo impiego buon reddito [illegible], cassetta 6 L, [illegible], Genova.

BAR moderno zona fortissimo passaggio, 30.000 persone giornaliere, cedesi 6 milioni 800.000, eventuale dilazione, rarissima occasione! Ibero, Corso Alberto 41.

BAR ristorante centrale, moderno, utile mensile 300.000 sicuramente, cede 5 milioni 800.000 Gabetti, Cardinal 122.

BAR supermoderno, panorama grande passaggio, incasso garantito cede 6.000.000. Gabetti, Cardinal 122. 660

BAR 5.500.000, Lagna cede, forte reddito, Francia 2. Telefonare 511-448.

BAR 14.000.000, cede Studio Commerciale Lagna, Francia 2. Visitatori [illegible].

CARTOLERIA zona sviluppo cedesi interessante affarone [illegible]. Circonvallazione, Dorazia, [illegible]. 611

SAUNA [illegible] cedesi macchineria con ottimo alloggio zona industriale 30 km. Torino. Scrivere casella 4346, SPI, Torino.

CAUSA decesso proprietario cede macchineria avviatissima produzione centralissima. Telefonare 30-878. M3373

CAVALLERA, Saluzzo 21, Magliorie lavoratori moderno, affezionata clientela, cedesi 2.300.000. Motivi salute. 580

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ferramenta idraulferia, casalinghi, ottimo giovinetto 85.000 cedesi 3.800.000, disimpegnodo. Assicurata. Lagna. 580

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avvisto esercizione vini, latteria, tabaccheria (alcolica provvisorio) cedesi. 580

CEDESI ristorante-albergo causa malattia, 9.500.000 per ritiro commerciale, Moncalieri, Milano 10. 772

CEDESI pasticceria con forno. Telefonare 790-803 oppure scrivere casella 4240, SPI, Torino. L.1575

CEDESI carrozzeria ripara-auto e verniciatura acetil verniciatore. Scrivere casella 4330, SPI, Torino. L1660

CEDESI patente Unione vinito bevande gasose, forte incasso. Telefonare 44-819.

CEDESI negozio confezioni migliore affezione. Telefonare 375-283. 13291

CEDESI pensione avviata centrale causa invalidità, unici prezzo. Telefono 43-286.

CEDESI rivendita pane unica avviatissima causa pensione. Telefonare 864-881. M1819

CEDESI giornali giocattoli cartoleria alloggio, [illegible]. Telefonare 81-878. F1227

CEDO [illegible] drogheria [illegible] liquori giornalieri dimostrabili. Telefonare 853-097. 2664

CEDO accessoriazione per ritiro commercio zona centro. Telefonare 26-848, 963-774.

CEDO negozio fiori, avviatissimo trentennale per lavori ott. Facilitazioni. Famiglia, Milano 10. 772

CENTRALI negozi panificio, giornali, drogheria, abbigliamento, bar. Facilitazioni, Telefonare 513-891. 01232

CEROC da privato 1.500.000 interesse 12%, garanzia ipotecaria su case. Telefonare 660-086. F1298

CERCO in privato 1.500.000 interesse 12%, garanzia ipotecaria su case. Telefonare 660-086. F1276

CERCO socio buon reddito dimostrabile forte attività persona attiva zona. Telefonare 903-544, Milano. L1329

AZIENDA industriale produzione assicurabile ottimamente amministrativo [illegible] disposta garantire [illegible] milioni. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 3578

FERRAMENTA avviatissima, posizione vendesi 2.800.000 affitto 18.000 mensili. Telefonare 397-186. M1694

FERRAMENTA ingrosseria, corso importantissimo, zona servitissima, redditizio alloggio, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 900. 660

FINANZIAMO rapidamente sulle case terreni, valutando massimo. Telef. 83-591, 68-590. 1324

GERENZA [illegible] 12.000 consenso affluo, [illegible] Gabetti, Giulio Cesare 52. 660

GERENZA giornali cartoleria controllassimo, 360 copie, alloggio, ottime condizioni, cedesi Gabetti, XX Settembre 17

LABORATORIO elettrotecnico con licenza commerciale, cedesi, causa vendita fabbricazione. Pob, Barolo 46, tel.: 683-770.

LATTERIA liri 140, 25.000 giornaliere, cedesi 2.500.000. Garnero, 5, Teresa 11.

LATTERIA liri 126, forte vendita altri generi, cede 3.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 900. 660

LATTERIE, pasticceria, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi, Capitani, Saluzzo 27. 1014

LAVANDERIA avviatissima, lavoro assicurato, zona S. Rita, cedesi, Tel. 46-777.

MACELLERIA ambulante, piazza Mercato, enorme passaggio, forte lavoro, cede 3.800.000, volendo solo locale adattissimo grossaria, latteria, panetteria. Gabetti, Cesare 52. 660

MOBILIFICIO avviatissimo, specializzato clientela grande industria tessile. Esposizione vendita. Fortissimo utile comprovabile, cede 4.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 900. 660

NEGOZIO fiori posizione centrale vendo. Telefonare 580-535. 14900

NEPOTE, istituto 511-848, Francia 3, cede latteria ristoro, angolare. Forte lavoro. 2173

OCCASIONE cedesi laboratorio fotografia-ria. Telefonare 340-067. B1838

OFFICINA riparazioni auto, in importante autorimessa, lavorano, cede 900 mila Gabetti, Vittorio Emanuele 900.

PANETTERIA panificazione, forno elettrico, forte avviamento esclusivista, cedesi cedesi pagamento cede Racchetta, Alberi 20. 3019

PANETTERIA ottimamente ubicata, vendita negozio kg. 400 mensili, grande di alloggio, cedesi, comodità pagamento. Racchetta, Alberi 20. 3019

PANETTERIA Torino, provincia, diversi quintali, attrezzatura fuoriclasse, Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

PARRUCCHERIA L'ufficio Gagliari & Rossi, tratta avviamento parrucchieri e rivendita pane, Saluzzo 73, Telef. 63-524. 579

PASTICCERIA bar centralissima, adatta lavorazione, cedesi 2.700.000, eventualmente. Scrivere casella 18-8, SPI, Savona.

PASTIFICIO cedesi unico non concorrenza. Telefonare 845-831. L1904

PASTIFICIO prezzo convenientissimo semplice trasporto zona nuova cedesi. Telef. 781-241.

PER cessioni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi Sdoriani Berardi, piazza Castigano 4, Telefonare 46-781. Massima serietà. 10306

PER ragioni salute, persona sola vende ai miglior offerente piccolo albergo 90 letti riviera levante pressione francese. Possibilità sviluppo. Occasione ideale per piccola famiglia. Scrivere casella 45 U, SPI, Genova. 1607

PRESTITI concedonsi in parte quoti a impiegati e funzionari pubblici e privati di ogni azienda, rimborsabili in 10 rate. Minimo 50.000, massimo 500.000. Rapporto diretto, massimo riservato cassa di lavoro Riservatezza. Finanziaria, via F. Micca 4, telefonare 47-346. 4334

PRIVATO cede magazzini tappezzeria edili ingrosso con macchinario. Tel. 852-545.

PRIVATO vende o permuta bar zona centrale o posizione zona Valentino. Telefonare 650-086. F1298

PROPRIETARIO cede motivi personali ristorante, bar centralissimo. Buon reddito. Scrivere, Mallevoti 29, Savrenno.

RIVENDITA pane centrale reddito 120.000 mensili cedesi Gabetti 6.000.000. Quirico Garibaldi 8. 830

RIVENDITA pane, zona ricevuta erogazione 320, ottimo affare, cede 7.500.000 Gabetti, Cardinal 122. 660

RIVIERA cedesi avviata azienda impianto lapidari. Scrivere casella 38 S, SPI, Savona.

RIVIERA Sole [illegible] colmi posizione 18 cambietti, 25 posti motivo decesso proprietario 5.000.000. Telefonare 268-906, Torino. M3022

ROSTICCERIA, pizzeria, zona piazza Repubblica cede 3.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 52. 660

SALUMERIA zona signorile svolta cinquecento, ottimo lavoro, cedesi motivi familiari. Telefonare 773-129. 21367

SANREMO Corso, [illegible] Colombo 22, cedesi avviatissima attrezzatissima lavoro, lavanderia, specialcolori, televisione. 3215

SANREMO S.p.A. vende ottima mensile sulla via Aurelia: conveniente, moderno arredamento, 14 camere con bagno, ascensore centralissima colle [illegible] tre palme, piaz. [illegible]. Rivolgersi Rag. Fiorini, via Martiri Libertà 51, Sanremo, telefono 50-00. 2027

SANREMO cedesi signorile pensione in villa, zona panoramicissima eccezionale, Scrivere [illegible] I.A., SPI, [illegible].

SPESA bar [illegible], 26.000 giornaliere, televisore, cedesi 2.700.000, eventualmente. Scrivere [illegible] 19-8, SPI, Savona.

SOCIETA' Sportiva cerca persona per sport bar. Scrivere [illegible] 9078, SPI, Torino. F0784

STUDIO medico cedesi per ragioni salute, cedesi causa malattia. Telef. 890-682.

TABACCHERIA bar, Napoli cede 150.000 incasso, Pizzeria 3. 3173

TABACCHERIA corso piazza zona passaggio eccezionale. Incasso 29914450. Corso Grosseto, Torino. M1554

TECNICO ex rappresentante automobilistico, disponendo buoni referenti, gira, affitti, personale, successivo, ottima introduzione ed esistenza conoscenze avvia proposte rigorosamente riservate. Scrivere, collaborazione, massima riservatezza. Telefonare 43-807.

TORTA FARCITA redditizia, quarto centro, cedesi causa malattia. Telefonare 796-883. B1180

TORREFAZIONE zona centrale caffè grezzo, macinato ibs. 40.000 giornaliere dimostrabili, cede 4.800.000. Gabetti, Giulio Cesare 52. 660

TRATTORIA caffè truole bianca distribuzione, ottimi locali grande passaggio, cede 5.000.000. Gabetti Cardinal 122.

TRATTORIA corso, biliardo, locali climatizzati, cede 1.500.000 Gabetti, Cardinal 122. 660

TRENTENNALE servizio agenzia immobiliare ed amministrazioni cedesi causa trasferimento, A.C.T.A., Cernaia 40.

UN milione cerco, lontano terreno. Scrivere casella 2026, SPI, Torino. C1128

VARAZZE cedesi avviatissima pensione 14 camere, bar ristor panoramico, Parabbisi, Mare 68. 1979

VENDESI carpenteria avviatissima, impianti forno ufficio, causa trasferimento. Borgata Dora, telefonare 296-727. M1441

VENDO mulino 4 palmenti acqua perenne, zona Asiglano. Scrivere casella 203 A Pubblimas, Asti. 3419

1.000.000 cedo assicurino negozio bravura facilissima condizione, buon guadagno. Scrivere casella 2307, SPI, Torino.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buon prezzo vendiamo casa nuova 55 camere bene abitata 24.800.000 più mutuo 7.000.000, reddito dimostrabile 12 per cento. Affaroni Trata cosmo, Angelmio, Nizza 8. 533

A buon prezzo vendiamo alloggio camere cucina forno piano corso Umberto angolo corso Vittorio, 975.000; altri cedo Brescia primo piano 3 camere cucina 1 cantina 470.000. Affaroni Trata Angiolino Nizza 9. 533

A buone condizioni vendonsi alloggi due, quattro camere, liberi, occupati, via Montegrappa 113, Visita ore 17-18. 654

A buone condizioni alloggi moderni, 6 stabili accurate, vendonsi liberi si occupati, abitanni 1-2-3 camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento, Magazzini, negozi, case reddito. Rivolgersi Largo Francia angolo Monaco, Madonna Neve 40, Telefoni 388-607, 670-318. 768-893. 1045

A (prossimissime condizioni 7 camere in bene casa signorile. Telefonare 772-873.

A impresa finanziatrice offre terreno valsalice per costruzione villini. Tel. 963-402.

A Tollaro (Lecce) vendonsi piano pomposo deambiente con chalet su spiaggia balnia. Tollarini, Cristo 8, Spazio, 23-827. 1396

A 12 km. Torino, servizio pullman, vendesi mq. 8100 terreno irriguo [illegible] adatto annesso agricoltura, abitazione, grezzo, latrine, cespugnoni muri abitabili qualsiasi industria (stabilimento adeguato mano poli). Telefono 953-530. 12007

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 3-3-2 e più vani abitabili abitazione ed uffici. Telef. 534-151, 51-433. 1562

A 1.850.000, barriera Milano, camera tinello cucinino, doccia, Telefon. 46-452.

APPARTAMENTI ottimi alloggi 1-2 camere tinello cucinino, ripostiglio. Fonte Nuovi 98. G1098

ALLOGGETTI signorili tutti comforts moderni vendonsi lunghe rateazioni si trattano. Barriera Potenza 5-7. Telefonare 52-943. 677

ALLOGGIATTO vendo, stanza cucina gabinetto interno, via Mongiovetto, 3.350.000. Telefonare 80-848. 788

ALLOGGI moderni case signorile diverse camere tinello ampio cucinino, servizi, ingresso vendo, mutuo, facilitazioni. Via Belfiore 47. 535

ALLOGGI prossi vendo direttamente proprietario, 1-2 camere tinello servizi, prezzi convenientissimi, ultimo impiego capitale. Rivolgersi corso Traiano 17 (fronte Fiat Mirafiori) Telef. 589-412. 543

ALLOGGI signorili quattro 3-3-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via Belfiore 2 (Stadio Comunale), Telefonare 588-422. 1727

ALLOGGI 1-2 camere negozi liberi affittati case signorili alle vendite via Chivasso (via Saluzzo 58), corso Svizzera 153 quasi angolo via Piacenza vendonsi rateazioni quinquennali. Telef. 778-968.

ALLOGGI 2-3 camere, prezzi, vendo rateazione affitti, corso Grosseto 86.

ALLOGGIO camere, cucina, ripostiglio, via Borgaro 4 camere cucina bagno vendesi 1. - 8.300.000. Telefonare 681-391.

ALLOGGIO corso S. Ferrara, 10 camere, doppi servizi, 315 mq., vista monumentale, mutuo tasso, vendesi 32.000.000. Telefonare 597-607, 897-774. 2076

ALLOGGIO corso Francia angolo via Cagliari 4 camere cucina bagno vendesi 1. - 8.300.000. Telefonare 681-391.

ALLOGGIO libero, Semeiaritz, 4 camere, cucina, cantinetta, bagno, 4 milioni 800.000. Bagnolino Fratello piazza Lagnasco. 1380

ALLOGGIO signorile, libero subito, in accurata costruzione corso Tassoni, 5 camere cucina bagno vendesi occasione, Rigodone Furlando, piazza Lagnasco.

ALLOGGIO libero quattro camere cucina servizi 3. Ilia vendesi o affittasi. Telefonare 51-662. 16449

ALTO reddito anche 10 % con poca capitale acquistando ultima camera si cucina. Corso Napoli 16, Viale 16-18. 854

ALTO reddito buona posizione vendiamo alloggetti confortevoli. Facilitazioni. Telefono [illegible]. 671

ALTO reddito, negozi, uffici, magazzini, stabili vendonsi. Unione Immobiliare 10 bis Mazzini 25. Telef. 882-845. 882

DORMIGLIANO rapidamente disinfestamenti e undici igienici. I.F.I.T., San Quintino 6 bis. 14008

CORSO Principe 324 vendonsi alloggi signorili liberi 3-3-2 camere servizi, Visibili ore 15-17. 1909

CORSO Francia 332 vendo ottimi alloggi liberi composti con tinello ingresso. Telefono 48-702. M1528

CORSO Rosselli vendo 1-2 camere cucinino. Stilo, Magenta 18. 680

CORSO Venezia, vendo due camere tinello cucinino 3.000.000. Tel. 583-976.

COSTITUZIONE industriale mq. 1100 vendesi affittasi bene Stura. Conveniente, Cernaia 40. 618

COSTRUTTORE vende abitabili, via Pesaro angolo Chatillon (derivata Siliani) alloggi 1-2 camere tinello servizi, saloni, retro. Rateazioni. 1391

COSTRUTTORE vende direttamente ai signori materiali svelti, finiture accurate. Cantiere Narione Petitti 9-11-13

DEPOSITO funzionante liquidazione ultime camere, ottimi prezzi e condizioni. Corso Napoli 16, ore 16-20. 13547

DEPOSITO trasferimento ultimi alloggetti nuovi camera tinello angolo accessorio, completare 1.500.000 a 1.750.000. Facilitazioni. Visite 16-17.30. corso Grosseto 118. 658

DIMOSTRO terreno fabbricabile zona Filadelfia, farsi combinazione serja impresa. Telefonare 870-458. F1074

DONUS, Garibaldi 29, vende Borgata Vittoria, soleggiatissimi alloggi signorili camere, tinello, cucinotto, ripostiglio affitti 15.000 mensili, Mutuo al risparmio. Telefonare 511-050. 655

DONUS, Garibaldi 29, (piazza, 511-050, vende abitabili primavera, adiacenti stadio Comunale, alloggi signorili 1-3 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio affitti 15.000 mensili, Mutuo al risparmio. Telefonare 511-050. 655

DONUS, Garibaldi 29, vende Borgata Vittoria, soleggiatissimi alloggi signorili camere.

Una malattia della società moderna

I guai dell'insonnia

Può provocare isterismi, fobie, persino la pazzia - Segni di squilibrio mentale constatati nel cronista americano rimasto sveglio 200 ore - Per dormire un medico francese consiglia di abolire il sale nei cibi della sera

Tra i mali più diffusi nella società moderna, i medici annoverano l'insonnia. Sebbene non gli si presti di solito l'attenzione che merita, è un male insidioso. Se impediamo ad un individuo di dormire, gravi disturbi colpiranno i centri nervosi del cervello che regolano la vita vegetativa. La circolazione del sangue, i fenomeni respiratori, la digestione, cioè le funzioni che continuano durante il sonno, ne risulteranno dopo breve tempo alterate. Il cervello è la sede del «motore umano» privato del riposo a lungo, esso finirà col disintegrarsi. In questo caso estremo, ipotetico, sopravviene la morte.

L'insonnia non ha soltanto effetti nocivi sulle cellule cerebrali, ma, per riflesso, su tutto l'organismo. Essa produce ansietà e stanchezza. La depressione nervosa, altra malattia del nostro secolo, è sovente una conseguenza dell'insonnia trascurata, può condurre all'isterismo, alle fobie, alle psicosi deliranti, in una parola, al manicomio. E' di pochi giorni fa l'impresa eccezionale di un radiocronista americano che è riuscito a star sveglio per duecento ore consecutive. Alla fine della prova, il giovane ha dato segni di squilibrio mentale, come hanno confermato i medici che l'hanno seguito per tutto l'esperimento.

Le cause di insonnia sono molteplici. Anche il dolore fisico impedisce di dormire: non c'è individuo che non l'abbia sperimentato. E tuttavia bisogna distinguere tra il male sordo e lancinante (provocato, per esempio, da un pateracchio) che allontana il sonno, e il male violento e improvviso che a volte concilia invece il riposo. In Francia — scrive un settimanale parigino — si è dato il caso d'un insonne cronico che si addormentò come un ghiro un giorno che soffriva per un dente del giudizio. Persino un buon raffreddore può essere talvolta un mezzo eccellente per far dormire un bimbo capriccioso o ribelle.

Più nocivi sono gli «stimoli esterni», che agiscono direttamente sul sistema nervoso. Le illuminazioni violente, i rumori, la luce bianca affaticano il cervello. Il frastuono della strada e della fabbriche, il chiasso degli appartamenti troppo sonori, il trillo del telefono, le urla dei bambini, la radio del vicino a piena voltaine, sono vere e proprie aggressioni ai nostri nervi. Esse richiedono uno sforzo continuo di adattamento; per sopportarle dovremmo riposare a lungo e novanta, come per disintossicarci da un veleno.

Ma l'individuo moderno non sa e non può più riposare. La donna, che lavori in ufficio o si occupi della casa e dei figli, non ha tempo per distendere i nervi. Per un uomo che riesce a praticare un po' di sport, a trascorrere il week-end fuori città o a fare qualche passeggiata in campagna, ce ne sono 99 per i quali gli unici momenti di distensione sono una serata al cinema o un'ora davanti alla tv. Il ritmo della vita moderna ci ha avvelenati, abituandoci ad un surmenage di cui non possiamo più fare a meno. L'uomo d'affari non rinuncia a dettar lettere alla segretaria quand'è in treno, e l'operaio che torna a casa dopo un'intensa giornata di lavoro nel frastuono dell'officina accende la radio credendo di distrarsi. Entrambi ripiombano in uno stato di fatica, inconsapevole, ma non meno nocivo. «Abbiamo perduto il senso del vero riposo — scrive il settimanale —. Per questo l'insonnia è così frequente nel mondo d'oggi».

Esiste un rimedio? Un eminente psichiatra francese, il prof. Coirault, titolare di cl. La sua cura è semplice. Egli suggerisce a chi tarda ad addormentarsi di abolire il sale nel pasto della sera. Sembra il consiglio di una buona madre di famiglia, ed è invece il frutto di studi e di esperienze approfondite. Coirault ne ha fatto oggetto di una comunicazione scientifica alla Lega francese per l'igiene mentale. E' dimostrato che il cervello è una specie di laboratorio in cui avviene di continuo una trasformazione chimica. L'equilibrio elettrico delle sue cellule dipende da una armoniosa proporzione di sali di sodio e di potassio. Se l'individuo non dorme, e il cervello non riposa, questa proporzione si altera. In parole povere, le cellule «stanche» contengono una quantità eccessiva di sale.

Durante la notte, il cervello tende a liberarsi del sale in eccesso: lo ritroviamo infatti nelle urine delle persone che dormono regolarmente. Se invece non ne espelle la dose sufficiente, il sonno si interrompe. Riducendo l'apporto di sale dall'esterno per mezzo del cibo, aumenta il prof. Coirault, aumentiamo le possibilità del riposo notturno.

Esperienze condotte sui malati dell'ospedale neuro-psichiatrico di Valdo Grâce, di cui il prof. Coirault è primario, hanno dato finora risultati molto soddisfacenti. Coirault prescrive a tutti i sofferenti di insonnia un regime dietetico insipido. Nella maggior parte, la mancanza di sale nei cibi della sera è sufficiente a farli dormire. Egli cita il caso davvero singolare di due sonnambuli che ebbe in osservazione per lungo tempo. «Se li tenevo alla solita dieta — racconta lo psichiatra — dormivano regolarmente. Ho fatto l'esperimento inverso. Ho dato loro dei grammi di sale a cena per più sere. Uno me lo sono ritrovato tutte le notti a passeggiare in pigiama sul terrazzo dell'ospedale; l'altro si alzava in stato di incoscienza e si divertiva a bagnare i compagni di camerata con un innaffiatoio».

Chi ha difficoltà a prender sonno la notte, provi dunque a dimenticare in tavola la saliera. Ceni a base di legumi e di frutta. Le signore ne trarranno un altro vantaggio: conserveranno la linea, perché il sale ingrassa.

n. d.

Giulio Guido Massaro, la vittima, col suo bimbo Riccardo

Il disumano episodio di Vidalengo di Caravaggio

Per quindici minuti il ladro fu preda della folla inferocita

Solo l'arrivo dei carabinieri valse a sottrarlo alla furia popolare - Ora è in stato di coma all'ospedale di Caravaggio e si dispera di salvarlo - L'inchiesta dell'autorità inquirente ostacolata dall'omertà degli abitanti del piccolo paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Treviglio, sabato sera.

Il linciato di Vidalengo, Celestino Bertoglio di 25 anni, nato a Varese ma abitante ad Osio Sotto, ha trascorso in stato di coma la notte in una cameretta dell'ospedale di Caravaggio, piantonato da un carabiniere essendo il giovane ladro in stato di arresto.

Intanto i carabinieri di Caravaggio, al fine di individuare i brutali assalitori del Bertoglio, stanno conducendo una severa inchiesta: essi interrogano mettere le mani sulla più gran parte di quelle cento persone che si sono rese responsabili del selvaggio pestaggio. Purtroppo non è facile identificare i colpevoli, che si sono trincerati dietro l'anonimo e dietro l'omertà che esiste normalmente nei paesetti di campagna.

Ciò che soprattutto colpisce in questo episodio di incontrollato furore popolare è la solidarietà dimostrata, quasi come una segreta e preordinata intesa, da tutti i partecipanti al disgustoso episodio. Se i colpevoli sono stati oltre un centinaio, finirà che i carabinieri denunceranno all'Autorità giudiziaria gran parte dei giovani e degli uomini della piccola frazione di Vidalengo di Caravaggio.

Quasi quindici minuti è durata la disumana scena del linciaggio e nessuno ha desistito se non al sopraggiungere dei carabinieri: il Bertoglio sarebbe morto senz'altro sotto la serie dei colpi se i militari avessero tardato ad arrivare.

A Vidalengo tutti evitano di parlare dell'incresciosa episodio nel timore che anche una sola parola possa tornare di pregiudizio non solo al singolo, ma alla collettività. In tale atmosfera si sono iniziate le difficili indagini dei carabinieri.

Ricostruiamo intanto la drammatica vicenda. Il Bertoglio, in compagnia degli altri due compagni Accillindo Pellini e Giacomo Maggi, entrambi da Urgano, dopo essersi impossessato di varie bicilette rubate nel corso della notte a Caravaggio, si dirigeva alla volta di Vidalengo a bordo di una vecchia automobile, tentando di sfuggire all'inseguimento dei derubati che si erano accorti della loro attività ladresca durante l'ultimo «colpo».

Giunti all'altezza del passaggio a livello di Vidalengo della linea ferroviaria Milano-Venezia, in quel momento chiuso, il Bertoglio, che era alla guida, udiva al di là dello sbarramento le urla della folla che li stava attendendo e con un rapido dietro-front riprendeva la via di Caravaggio, senonchè si trovava di fronte la macchina degli inseguitori. Mentre i Pellini ed il Maggi riuscivano ad allontanarsi, il Bertoglio cercava di provocare uno scontro stradale ma, abbagliato dai fari della macchina di Caravaggio, andava a sbattere contro il muricciolo di un ponticello, ferendosi leggermente alla testa. Anzi a questo proposito i carabinieri sostengono che le ferite riportate dal Bertoglio sarebbero dovute più all'incidente stradale che non al bestiale linciaggio della folla: ma si fa rilevare però che le condizioni in cui è stata trovata la macchina non sono tali da far pensare a gravissime ferite riportate dal guidatore.

Quest'ultimo, caricato sulla macchina dei derubati, veniva trasferito a Vidalengo dove ha trovato ad accoglierlo una atmosfera rovente in seguito ai numerosi furti operati in questi ultimi tempi. Il malcapitato è stato tratto fuori dalla macchina e qualcuno ha cominciato a schiaffeggiarlo ed a percuoterlo nonostante gli inviti di qualche ragazzo alla moderazione.

Invero questa mattina la gente di Vidalengo parla di «qualche cefione», ma il fatto è che i carabinieri sono riusciti a stento a sottrarre il malcapitato alla folla inferocita. Egli presentava orribili ferite al capo ed aveva il viso tumefatto. Veniva immediatamente ricoverato all'ospedale civile di Caravaggio dove i medici si sono riservata la prognosi.

Più tardi il Pollini ed il Maggi si sono consegnati ai carabinieri, evitando così la disastrosa lesione impartita al compagno. Essi sono stati poi trasferiti alle carceri mandamentali di Treviglio dove sono stati associati per il reato di furto aggravato continuato. Ora i carabinieri, come s'è detto, dovranno identificare tutti i responsabili del feroce assalto scagliando uno per uno fra la massa che ha partecipato al disumano episodio di ferocia collettiva.

Gino Nebiolo

Una intera famiglia avvelenata dai funghi

Mortara, sabato sera.

Un'intera famiglia è rimasta avvelenata dai funghi. Tutti, anche se ricoverati in condizioni molto gravi, sono stati giudicati fuori pericolo dai sanitari di turno del policlinico di Pavia.

La disavventura è avvenuta a Garlasco nella famiglia Panzarasa, domiciliata in via Dorno 10. Il quarantaduenne Enrico Panzarasa, rappresentante di calzature, era ritornato da uno dei soliti viaggi cui è obbligato dalla sua attività. Aveva acquistato a Malasco (Novara) una discreta quantità di funghi, che la moglie preparò per il pranzo.

Ma dopo mangiato, passato un po' di tempo, il padre del Panzarasa, Giuseppe, di 80 anni, incominciò ad avvertire alcuni disturbi che man mano si facevano più acuti. Successivamente anche la moglie, Aleda Paolina Terbiani, di 38 anni, e il piccolo Giuseppe, di 7 anni, accusavano dei forti dolori allo stomaco.

Il Panzarasa intuì subito il pericolo, tanto più che aveva avvertito alcuni minuti prima un malessere che con il tempo aumentava sempre più. Anche se in condizioni piuttosto gravi, esso comunque la forza di chiamare alcuni vicini, che accorsero provvedendo all'immediato ricovero al policlinico di Pavia dell'intera famiglia.

Durante la rappresentazione della "Romagnola"

Lanciati nella platea del Valle topi sospesi a un paracadute

La bravata è stata compiuta da un gruppo di giovani neofascisti

Roma, sabato sera.

La «Romagnola», il lavoro teatrale di Luigi Squarzina che si rappresenta in questi giorni al teatro Valle, ha provocato ieri sera una nuova dimostrazione di intolleranza politica da parte di un gruppo di giovani neofascisti che gli hanno inscenato una indecorosa gazzarra la sera della «prima».

La rappresentazione era già cominciata da un pezzo, quando, all'improvviso, qualcosa cominciò a piovere dal loggione. Dapprima sembrava una nevicata di tassolotti. Poi si è visto. Invece, che si trattava di alcuni piccoli roditori, di comunissimi topolini, sospesi a minuscoli paracadute di seta tricolore. Le povere bestiole erano state legate perfettamente, come autentici paracadutisti, a quegli ombrellini dai quali spiccavano il volo, il rosso e il verde della bandiera italiana, e che lentamente calavano giù dal loggione, sulle teste inorridite degli spettatori.

Questa confusione è, diciamolo pure, quanto ributtante, sbalorda poi facile per suscitare, qual topolini fra i signori e, soprattutto, fra le signore che gremivano con le loro scintillanti «toilettes» la platea del teatro, è inutile descrivere.

Lo spettacolo, dopo qualche minuto di disordine in sala e di perplessità fra gli attori, è proseguito regolarmente, fino alla conclusione. Agenti di P.S., intervenuti nel loggione, hanno fermato sei degli autori del «lancio», i quali sono stati trattenuti al commissariato in attesa di accertamenti.

Dà false generalità e si busca sei mesi

Alessandria, sabato sera.

Agenti della polizia stradale fermavano il 18 aprile scorso il ventenne Mario Celeste di Sale (Alessandria) alla guida di un autofurgoncino al bivio per San Michele. Sprovvisto di patente, il giovane dava anche false generalità.

Veniva in seguito identificato e ora è comparso davanti al Tribunale di Alessandria che lo ha condannato a sei mesi di arresto, 15 mila lire di multa e, 15 mila di ammenda.

Vicino il «momento della verità» nell'allucinante delitto di LODI

Gli «amanti diabolici» cederanno durante l'odierno confronto diretto?

Finora la moglie del calzolaio decapitato e il suo amico hanno tenacemente resistito ad ogni contestazione, nonostante che sul loro capo si addensino gli indizi - Con l'Amazio e il Dansi interrogato tutta la notte anche il fratello della donna, che avrebbe aiutato i due a sezionare lo sventurato Massaro - L'importante deposizione della moglie del Dansi

DAL NOSTRO INVIATO

Lodi, sabato sera.

Anche questa notte, fino alle ore piccole, i magistrati che dirigono l'inchiesta giudiziaria sullo spaventoso delitto di Lodi si sono trattenuti nelle carceri della città per interrogare separatamente i presunti assassini del calzolaio Giulio Massaro. Dopo un breve sonno, essi hanno fatto ritorno alla prigione e, al momento in cui telefoniamo, sono ancora lì.

Gli eventi maturano, la confessione degli arrestati o di almeno uno di loro, è data per vicinissima. Sinpiore la resistenza che viene opposta alle pressanti contestazioni del Procuratore della Repubblica, dott. Novello, e del giudice istruttore dott. Ingrascia. Se non si fossero già accumulati indizi di indubbia ed evidente gravità, si potrebbe pensare che gli arrestati non vogliano ammettere il crimine per il semplice fatto che non lo hanno compiuto. Ma sarebbe da ingenui credere in una simile ipotesi: quelli che fino a ieri potevano parere semplici sospetti sono diventati qualche cosa di più, qualche cosa di sconcertante e di schiacciante.

Attualmente in carcere vi sono sei persone: Anna Amazio, vedova del calzolaio squartato; Luigi Dansi, amante della donna; Vittorio Amazio, fratello della donna; tutti e tre sono in stato d'arresto. Per i primi due il mandato di cattura emesso dalla Procura insiste sull'imputazione di omicidio premeditato e aggravato e occultamento di cadavere. Per il terzo si sa che i magistrati la ritengono corresponsabile nel sanguinoso affare, ma non è ancora chiaro se egli avrebbe partecipato alla selvaggia uccisione o se alla seconda parte del delitto, e cioè alla distruzione dei poveri resti.

Oltre ai tre arrestati, i fermati sono: Fernanda Francesconi, moglie dell'amante dell'Amazio (è stata arrestata ieri mattina a Lodi e la deposizione verbalizzata del suo racconto degli avvenimenti che hanno preceduto l'assassinio appare «fondamentale importanza»); Irene Massaro Furlan, nipote del ciabattino, e il marito di lei, Davide Furlan, detto Felice (costoro non avrebbero preso parte in nessun modo alla vicenda, ma avrebbero a conoscenza di fatti e situazioni che i giudici considerano molto importanti ai fini dell'istruttoria. Se anch'essi limitarsi ad ascoltarli e poi rilasciarli lo autorità hanno giudicato opportuno fermarli e trattenerli a loro disposizione, significa che le dimostrazioni evaporate della situazione, hanno creduto di essere giunti alla fine. Nell'aria si affacciano parole di ottimismo, si vedevano sorrisi compiaciuti. Subito dopo però è prevalsa la calma. Gli arrestati non avevano confessato, la conclusione dell'«affare» era rimandata. Ma già stamane una certa euforia regna nell'ambiente giudiziario di Lodi. Il capitano dei carabinieri Russo e i suoi collaboratori, maresciallo Cavassa e brigadiere Frau, a differenza dei giorni scorsi, non si sono mossi dalla caserma o dalle carceri. E' chiaro che essi non cercano più nulla, né prove né indizi, e che aspettano il «momento della verità».

Mentre stanotte si apprendeva che Giovanni Massaro, il fratello dell'ucciso, si era costituito Parte Civile contro i presunti assassini (Giovanni è colui che con il chiaro riconoscimento degli abiti trovati indosso al tronco del calzolaio ha fugato gli ultimi dubbi sull'identità del morto), negli uffici della Procura il cancelliere Batt. Gioia trascriveva il verbale del racconto reso poche ore prima da quello che ha improvvisamente assunto il ruolo di testè numero uno della macabra storia: Fernanda Francesconi.

Gli elementi portati dalla Francesconi hanno permesso di appurare che il povero ciabattino fu soppresso la sera del 7 luglio scorso. Giulio Massaro si era recato, infatti, nella casa delle Francesconi e ancora una volta si era sfogato con lei, per le sue pene: la moglie Anna lo aveva abbandonato, era fuggita con l'amante Luigi Dansi nell'alloggio di questi in piazza Tevere a San Donato. La Francesconi è la moglie separata del Dansi. Alla donna il calzolaio ha detto di essere stanco di una vita di continue umiliazioni: «Vado a San Donato, l'affronto e sistemo la questione». E mostrò un trincetto appuntito, tolto dalla cassetta dei suoi arnesi da artigiano.

La Francesconi ha dichiarato ai magistrati: «Quella sera io vidi proprio dopo, deciso a qualsiasi gesto. Tentai di dargli un po' di tranquillità e gli offrii da cena. Andò preparato un piatto di pasta e fagioli e Giulio ne mangiò un piatto. Gli diedi anche un poco di carne in scatola. Finito il pasto, se ne andò e non lo vidi più. Gli telefonai il giorno successivo e per quattro giorni di seguito, ma il telefono suonò sempre inutilmente».

Quando il Massaro lasciò la casa della Francesconi erano le 21 circa. Egli è stato assassinato verso le 23, e lo prova la corrispondenza fra il racconto della teste e le risultanze dell'autopsia eseguita otto mesi fa dal perito prof. Formaggio, dell'Università di Pavia, sul cadavere trovato nel canale Bertonica. Nello stomaco dello sconosciuto il prof. Formaggio rintracciò resti non ancora digeriti di pasta e fagioli e di carne in scatola. Poté così dichiarare che la morte dello sconosciuto era avvenuta non più di due ore dopo l'ingestione del cibo.

Nelle due ore, dalle 21 alle 23 del 7 luglio, il Massaro aveva avuto il tempo di andare a San Donato incontro alla morte. Non usò la bicicletta. E' presumibile che prese un tram a Porta Vittoria e poi un pullman per a piazza Tevere.

Ma, per un caso che sorpassa dell'incredibile, il castello dell'accusa contro i due amanti diabolici e i loro complici dovesse cadere, si sognerebbe parlare d'un'altra serie di coincidenze, con pochi precedenti nella storia della criminalità. Coincidenza la situazione familiare del Massaro; le relazioni tese con la moglie e con l'amante di lei; la promessa del viaggio a San Donato per «sistemare la questione»; la dissezione del cadavere dell'ucciso (soltanto persone vicine al Massaro, che avevano interesse a nascondere l'identità, potevano pensare di tagliargli le gambe colpite dalla poliomielite e di segargli via anche un dito della mano destra che il calzolaio aveva anchilosato per la vecchia malattia). E coincidenza la figura morale dei protagonisti, gli interessi soldenti che essi potevano avere alla soppressione del calzolaio.

Persino il fatto che il tronco

Luigi Dansi, di 37 anni, amante della moglie del Massaro

Fernanda Francesconi, la moglie di Luigi Dansi

chiarazioni rese fino a quel momento non sono del tutto complete, non del tutto veritiere, oppure che i magistrati si riservano di procedere a nuovi confronti con i tre arrestati).

Che l'inchiesta per risolvere il mistero del calzolaio tagliato a pezzi e gettato nella roggia lodigiana sia giunta alla stretta finale, lo lasciano supporre diversi particolari.

Anzitutto la tenacia e la continuità con cui gli inquirenti «martellano» le persone catturate. Ieri sera, per qualche minuto, coloro che seguono da vicino il dramma avevano creduto di scorgere un cedimento nella resistenza opposta dalla Francesconi. Ma si trattava di un'impressione subito smentita. Stanotte, invece, la donna ha ripreso a resistere con accanimento alle pressanti domande dei magistrati.

Ieri pomeriggio, poi, è stato interrogato per tutta la durata del pomeriggio il fratello della donna, Vittorio Amazio, che avrebbe aiutato i due amanti a sezionare lo sventurato Massaro. Anche il giovane ha resistito ad ogni contestazione, nonostante che sul suo capo si addensino gli indizi. Con l'Amazio e il Dansi interrogato tutta la notte anche il fratello della donna, che avrebbe aiutato i due a sezionare lo sventurato Massaro. L'importante deposizione della moglie del Dansi.

Il clamoroso colpo di Genova

Chi è il mandante del furto alla Massoneria?

E' un vecchio del mestiere le sconosciute che si è impossessato del registro degli iscritti alla Loggia del Grande Oriente

Genova, sabato sera.

Il registro contenente i nomi dei genovesi iscritti alla Massoneria di rito scozzese antico e accettato, è stato rubato la scorsa notte da un misterioso ladro, nella sede della Loggia del Grande Oriente d'Italia, nella centralissima piazza De Marini 3.

Insieme con il registro degli iscritti, è sparito un libro contabile.

E' convinzione dei carabinieri ai quali sono affidate le indagini sul furto, che l'autore del colpo sia una sola persona, molto abile: si tratta, con ogni probabilità, di un ladro «professionista» il quale ha agito per conto di mandanti. Lo sconosciuto è passato all'azione tra una visita e l'altra del guardiano notturno cui è affidata la sorveglianza dell'edificio di piazza De Marini, addirittura quasi tutte e sette.

Il furto è stato scoperto dallo stesso guardiano che ha dato l'allarme ai carabinieri.

Sono giunti sul posto alcuni investigatori dell'ufficio di polizia giudiziaria dell'Arma, che hanno rilevato delle impronte digitali; ma, con ogni probabilità, esse non appartengono al ladro, che deve avere agito con i guanti. I carabinieri hanno constatato che lo sconosciuto è entrato nei locali della Loggia forzando la porta d'ingresso con un ferro. Successivamente alle prime indagini, il segretario della Loggia ha presentato una regolare denuncia.

Confermata la condanna (12 anni) degli uccisori del medico romano

Il dott. Quintino Caucci fu soppresso nel suo appartamento con un frustino - Gli aggressori, due diciottenni, volevano derubarlo - La discussione di ieri in Cassazione

Roma, sabato sera.

La Corte di Cassazione ha confermato ieri la condanna a dodici anni di reclusione nei confronti di Salvatore Lazzari e Fernando Lisandri, i due giovani che nell'agosto del 1952 uccisero nel suo appartamento al viale Gorizia 43 il dott. Quintino Caucci.

All'epoca del loro arresto i due, che avevano allora diciotto anni, finirono col confessare di essersi fatti ricevere dal Caucci, medico specializzato in malattie della pelle, con la scusa di una visita, ma con il vero, recondito scopo di derubarlo. I giovani nascosero ogni volontà omicida ed anzi dichiararono di essersi rimasti sbalorditi e terrorizzati nel constatare che il medico, sotto le loro percosse era deceduto. In effetti fu accertato che i due aggressori non avevano fatto uso, nel percuotere il Caucci, di bastoni o di altri corpi contundenti che forse si trovavano nell'appartamento, essi lo avevano semplicemente colpito con un frustino. La morte era sopravvenuta per l'occlusione delle vie respiratorie del Caucci.

La Corte d'Assise di Roma, nel febbraio del 1954, sulla richiesta di venti anni di reclusione fatta dal P. M. in accoglimento delle tesi difensive sostenute dagli avvocati Angelucci, Bettini, Casalinelli e Tropani, condannò gli imputati a dodici anni di reclusione ciascuno, di cui tre condonati per omicidio preterintenzionale commesso a scopo di rapina, concedendo loro la semiinfermità mentale ed ordinando il ricovero dei due giovani per tre anni in un manicomio giudiziario a pena espiata. La Corte d'Assise d'Appello, il 23 marzo 1955 su ricorso del P. G. aumentò di sette mesi la pena inflitta ai Lazzari e ai Lisandri, ma tolse loro la pena accessoria del ricovero in un manicomio giudiziario.

Ieri dinanzi alla prima sezione penale della Cassazione, si è discusso il ricorso dei due giovani, difesi dall'avv. Luigi Trapani. La Cassazione ha — come abbiamo detto — confermato la sentenza di condanna inflitta dalla Corte d'Assise d'Appello.

L'ondata di freddo

15° sotto zero nell'Astigiano

Asti, sabato sera.

Continua in Piemonte l'ondata di freddo. Ad ASTI alle 6 di stamane il termometro segnava meno 10° in città; in campagna la temperatura è scesa fino a —15°. Alcune piante dei giardini pubblici si sono spaccate per l'intenso freddo.

Ad ALESSANDRIA siamo nebbia fitta e temperatura a —2°; in campagna — 5°.

Anche a NOVI LIGURE la temperatura è sempre rigidissima. Stamane il termometro alle ore 8 segnava —4° mentre durante la notte era disceso fino a —7° in città e — 9° nella zona collinare. Sotto un vento gelido; fitti banchi di nebbia ristagnano la circolazione stradale nel Novese. Nell'OVADESE il termometro è sceso a —6°.

Il freddo intenso che da alcuni giorni infierisce sulla zona del Lago Maggiore ha ucciso un uomo di 65 anni, certo Severino Negri. L'uomo è stato rinvenuto in gravissime condizioni per assideramento sulla strada di Dumenza. Soccorso è trasportato all'ospedale dove è deceduto poco dopo.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 29)

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

(Continua da pag. 4)

BIGNOMIA Diesse prattica lavori ufficio dattilografia fatturazione corrispondenza, ottimi. Telefonare 764-337. R1600

BIGNORINA 26enne diligente aiutare lavori di casa buona istruzione buona presenza pianoforte ufficio fiam come istitutrice od altro a piccola famiglia signorile. Serietà. Scrivere cassetta 1026, API, Torino. 792

SIGNORINA 30enne, ottima presenza, massima referenze, serietà, compiuta-trice diplomata, contabile, dattilo, esperienza ufficio commerciale, desidera migliorare compensi adeguatamente, preferenza mansioni commerciali, direzione negozio qualsiasi articolo. Scrivere cassetta 8255, API, Torino. F1574

STENODATTILOGRAFA ventenne ufficiale. Telefonare 371-886 ore pasti.

TECNICO centrista, attualmente specializzato, trentenne piemontese, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6179, API, Torino. R3430

TECNICO 35enne ex-proprietario ditta infissi metallo-meccanica, conoscitore perfetto disegno, esperto preventivi esperienza esecutori, builders, draghine manutenzione, carpenteria meccanica desidera trasferirsi urgentemente America. Assistita, Africa anche stabilmente. Accetterei qualunque destinazione. Scrivere cassetta 5073, API, Torino. R1869

VENTRILOQUISMO scientificamente, scuola in media, serie volentieroso, corso scopo miglioramento serio dignitoso occupazione, scrivere cassetta 3065, API, Torino.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ESTERO corrispondenti stenodattilografi selezionatissima, ottima pratica. Inutile scrivere senza possesso requisiti. Cassetta 4362, API, Torino. L3000

ALTEZZA Torinese ligure cerca diplomato o laureato media età, conoscenza lingue estere, pratica direzione, esperienza turistico-pubblicitaria. Segnalare referenze. Scrivere cassetta 17 C, SPI, Torino. 1941

CERCASI nuova buona cultura per ufficio acquisti, anche compratore, disponibile subito. Referenze, curriculum e numero telefonico. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino. 57980

CON macchina maglieria artigiana «Circolare» 100.000, occasionale rendimento cam vostra. Insegnamento, istruzioni. Cassel, San Quintino 4 bis (cortile). 3277

DATTILOGRAFA veloce con pratica contabilità anni 20-40 corrasi. Produrre rami concorsi, studi, prenos. Scrivere cassetta 3338, API, Torino.

GRANDE industria liquori vermouth cerca perito chimico-enologo, 28-35 anni, intelligente, spiccate attitudini tecnico-organizzative da avviare mansioni responsabilità. Inviare dettagliato curriculum, stipite referenze e cassetta 4 L, SPI, Genova. 3038

GRANDE Società assume signore, signorine, media cultura, presenza, facilità parola, referenziate, età 25-40 anni per sviluppo interessante lavoro organizzato. Assicuriamo regolare dopo breve corso di periodo prova retribuito. Inviare offerte a cassetta 1382, SPI, Torino. 583

IMPORTANTE azienda import-export cerca persona corrispondente inglese buon uso spagnolo. Referenziare età, posti occupati. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino.

OFFRESI impiego serenale rappresentanza ottima retribuzione cauzionata. Scrivere specificando cassetta 6054, SPI, Torino. R1861

PROFESSIONE facile elegante redditizia assumiamo anche privo corso preparatorio. Ariete, corso Matteotti 31, Isola-Asara 45-465. F1836

RAGIONIERE buon amministrativo azienda vendita rateali cercasi. Referenze, società insospettabili. Scrivere cassetta 4370, SPI, Torino. L3087

(Continua a pag. 8)

CURA CONSERVATIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio erniario MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne

IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5.000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a

Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. Mandrile

TORINO - VIA SALUZZO, 1

Tram. 21-36 - PORTA NUOVA - Filobus 9-10 - Festivi a disp. 8-12

Nei campionati mondiali di «bob a 4»

Al comando gli americani

Stamane si sono disputate le prime due prove - Zardini è terzo

L'equipaggio di Zardini in piena velocità. Zardini, a Sx. Merita, dopo le prime due prove del campionato mondiale di bob a 4, disputate stamane, è al terzo posto. Figura al comando il bob statunitense guidato da Tyler, seguito dal tedesco Schiltz. Le gare si concludono domani con le due ultime prove. La graduatoria per ora è la seguente: 1. Tyler (U.S.A.) 2'35" 32/100; 2. Schiltz (German.) 2'35" 35; 3. Zardini (Italia) 2'35" 40; 4. Angst (Svizzera) 2'35" 58; 5. Raylor (Inghilterra) 2'36" 11 (Telefoto a «Stampa Sera»)

A Madonna di Campiglio stamattina

Nella discesa libera

1° Schranz, 2° Forrer, 3° Alberti

I fondisti gareggiano domani a Limone, i saltatori dànno spettacolo a Ponte di Legno

Giornata piena per le competizioni sciistiche. Stamattina a Madonna di Campiglio si è corsa la discesa libera della «3 Tre». Nuovo successo di Karl Schranz, trionfatore in 1'58"2. Alle sue spalle si sono piazzati lo svizzero Willy Forrer in 1'58"5, e terzo risulta Bruno Alberti, in evidente periodo di forma. Alberti ha fatto registrare ai cronometristi il tempo di 1'. Resta da disputare lo slalom speciale in programma per domani.

A Cortina scendono in pista le donne. Discesa libera che raduna alla partenza il fior fiore delle specialiste di tutto il mondo. Le azzurre, finora mai sazzate da una giornata di vena, possono tentare il colpo di raggiungere finalmente il successo.

A Limone Piemonte, all'opera i fondisti. Dopo quanto è successo a Ramsau, nella Coppa Kurikkala, si corre all'insegna della rivincita. Gli azzurri hanno da «vendicarsi» della sconfitta patita domenica scorsa, hanno da dimostrare che i loro miglioramenti sono effettivi e reali. Contro di loro i francesi Mermet, Carrara, Mandrillon, Arbez, i bulgari, gli austriaci, gli svizzeri. Sono in programma anche una gara femminile ed una gara «juniores».

A Ponte di Legno, infine, i saltatori dànno spettacolo. Tutti gli occhi sono puntati su Zandanel, la nuova rivelazione. Il ragazzo la alternato ieri ha più volte sfiorato i 90 metri.

Bruno Alberti

Pia Riva

Marcello De Dorigo

A Sportinia i campionati delle Alpi occidentali

Sportinia, sabato sera.

Si sono iniziati stamane, sulle nevi di Sportinia, i campionati zonali riservati di seconda e di terza categoria, maschili e femminili. La prima prova in programma è quella dello slalom speciale, che sarà seguita nel pomeriggio dallo slalom gigante.

Prendono parte alle competizioni «alpine» oltre una settantina di sciatori, con netta prevalenza di concorrenti in campo maschile. Alla manifestazione sono rappresentati tutti gli «Ski Club» della zona, valligiani e «cittadini».

Alle gare femminili partecipa, tra le altre, anche la «Giacometta 1959» del Carnevale torinese, la diciottenne Laura Odiard dea Ambrola.

Nelle competizioni maschili il sono in lizza, nonostante la loro qualifica di «juniores», anche i giovanissimi Poloni, Arrigoni e Pierino Chiantaiassa, tutti e tre controllati dai tecnici della federazione.

Domani, sempre a Sportinia, si svolgeranno le prove di discesa libera e di «fondo», mentre a Bardonecchia avrà luogo la gara di salto speciale.

La Lega Interregionale

L'Asti di scena sul campo di Sestri Levante

Il Fossano a Finerolo - Il Cenisia gioca a Cuneo

La «terza» di ritorno del campionato di Lega Interregionale si presenta in apparenza tranquilla, una giornata che non dovrebbe riunire né risultati clamorosi né sorprese. Vi è una sola gara che lascia interdetti nel formulare il pronostico: Sestri Levante (23)-Asti (26). In questo confronto, che per gli astigiani potrebbe significare — in caso di sconfitta — l'abbandono definitivo di ogni idea di raggiungere il capolista Savona, la squadra di casa appare favorita. L'undici ligure, che non perde da parecchie domeniche, è tornato in buona forma ed i suoi attaccanti rimangono inattivi.

L'Asti, dal canto suo, dopo aver perso in modo a Vado nell'ultima gara del girone d'andata, è ritornato all'assalto della capolista ed ha prima espugnato il campo della Novese quindi — nell'ultimo turno di partita — ha travolto con secco punteggio il Pinerolo. Se le aspirazioni della compagine di Robitti e Ferrero sono ancora valide lo dimostrerà l'incontro di Sestri. Contro la squadra rivierasca infatti i biancoscudi piemontesi dovranno battersi con la forza della volontà e non soltanto affidarsi all'estro ed alla bravura tecnica superiore.

Tra le altre gare del girone A si notano ancora: Rapallo (24)-Andrea Doria (15); Cuneo (18)-Cenisia (18); Trinese (18)-Entella (22). Nel primo confronto, di netto tono campanilistico, il Rapallo sarà privo di Serra Ed Odone squalificati. Questo «match», inoltre, comincerà alle ore 14.

In Cuneo-Cenisia si attende una conferma da parte dei cuneesi dopo la vigorosa e sfortunata partita giocata a Parma per 3 a 4 sul campo del Savona. In Trinese-Entella infine si avrà un collaudo definitivo della compagine vercellese dopo i recenti miglioramenti messi in mostra prima ad Ivrea e ieri l'altro nel vittorioso «recupero» con il Cenisia.

Da notare ancora, in fatto di orari, che il confronto Savona-La Chivasso comincerà alle ore 14,45.

Completano il programma della domenica le seguenti gare: Pinerolo (9)-Fossanese (23); Varazze (18)-Ivrea (22); Derthona (22)-Sammargheritese (18); Novese (23)-Vado (14).

Serie C: si accende il tifo di vecchie e nuove rivalità

Tra Pro Vercelli e Biellese un «derby» senza pronostico

Vercelli, sabato sera.

L'attesa per Pro Vercelli-Biellese, un «derby» che ha sempre «sollevato» i più accesi entusiasmi tra gli sportivi, è stavolta piuttosto tiepida. Le ragioni sono ovvie. Basta dare uno sguardo alla classifica per rendersene conto. Le due compagini si trovano entrambe confuse nel gruppone di centro classifica. Partite con grandi ambizioni, non hanno ora più alcuna speranza di poterli reinserire nella lotta per la promozione; od almeno, per quanto riguarda la Pro Vercelli, tali speranze sono ridotte al lumicino: solo una folgorante ripresa potrebbe ridare ai «bianchi» vigore. Ma la Pro Vercelli attuale non pare essere in grado di riacciuffare i primi in graduatoria, anche perchè la compagine è parecchio sfortunata. E' dall'inizio del campionato infatti che, per un malanno o per un altro, Todeschini è costretto a rabberciare l'undici. Se si tiene conto poi che l'attacco, anche con gli elementi buoni, non riesce a dare un soddisfacente rendimento, è pacifico che in formazione di fortuna il suo gioco non possa avere quella forza d'urto e di penetrazione necessaria.

Comunque al «Robbiano», domani, l'incontro sarà egualmente vivace e tirato dal primo all'ultimo minuto e non mancheranno gli episodi emozionanti!

C'è in palio, oltre alla classifica, una supremazia provinciale a cui sia l'una che l'altra delle due avversarie tengono parecchio; e la necessità, da parte della «Pro», di riprendere a vincere, cosa che non avviene più dal 28 dicembre scorso, in occasione dell'incontro con la Cremonese a Vercelli.

Sino all'anno scorso il «Robbiano» era sempre stato favorevole ai bianconeri, così come è sempre stato favorevole lo stadio Biellese ai vercellesi. Gli ospiti quindi cercheranno di ridare vigore ad una casa bella (per loro) tradizione. Questa verna spezzata, nello scorso campionato, a causa di una svista dell'arbitro Bassis, di Genova. Egli non si avvide della posizione di fuori gioco in cui si trovava il vercellese Badinelli e lasciò che questi segnasse, quasi indisturbato, la rete che diede la vittoria alla compagine bianca.

La Pro Vercelli quest'anno è però apparsa finora complessivamente migliore della Biellese ed il pronostico è per lei. Ma nel derby i pronostici contano poco o nulla.

Todeschini temeva, per quanto riguarda la formazione vercellese, in seguito ad una epidemia di influenza che ha colpito parecchi suoi giocatori nel corso della settimana, di dover rabberciare lo schieramento alla meno peggio. Invece si avrà una sola sostituzione, del resto prevista: quella di Rusnì squalificato con Pirovano, il quale ha già dimostrato di sapersela cavare bene nel ruolo di mediano più che in quello di mezzala.

La Pro Vercelli si schiererà quindi così: Colombo; Pontana, Basio; Pirovano, Tonoguzzi, Ciocchetti; Canova, Perin, Genovesio, Landoni, Marnachi.

Anche a Biella la settimana di vigilia al confronto con la Pro Vercelli è trascorsa abbastanza movimentata. Il «trainer» biellese Costanzo, ieri pomeriggio, ha sottoposto gli atleti a sua disposizione a un duplice allenamento protrattosi per alcune ore e concluso con una partitella il cui scopo era principalmente di scaltrire al massimo il gioco: nessuno infatti poteva toccare la palla più di tre volte senza effettuare un passaggio.

Erano assenti Angelini, Pochissimo e Pichani, costretti tutti e tre ad un forzato riposo, com'è noto, perchè si trovano in condizioni fisiche tutt'altro che soddisfacenti.

Pochissimo oggi entrerà in un ospedale militare (egli sta assolvendo gli obblighi di leva) per essere sottoposto a cure particolari che prevedono ad un approfondito esame radiografico del ginocchio destro. Oltre allo strappo di legamenti, lo sconcio non Parodi subito domenica scorsa nella partita col Legnano gli ha provocato un «versamento» di sangue che gli ha fatto gonfiare notevolmente il ginocchio, impedendo per ora l'esame radiografico. Quando sarà eliminato questo travaso di sangue, il potrà finalmente sapere se Pochissimo ha subito o meno lesioni di menisco. Quasi certamente Angelini sarà sostituito da Mazzia, mentre per la prima linea Costanzo ricorrerà a Viola e Galli.

Pochissimo oggi entrerà in un ospedale militare (egli sta assolvendo gli obblighi di leva) per essere sottoposto a cure particolari che prevedono ad un approfondito esame radiografico del ginocchio destro. Oltre allo strappo di legamenti, lo sconcio non Parodi subito domenica scorsa nella partita col Legnano gli ha provocato un «versamento» di sangue che gli ha fatto gonfiare notevolmente il ginocchio, impedendo per ora l'esame radiografico. Quando sarà eliminato questo travaso di sangue, il potrà finalmente sapere se Pochissimo ha subito o meno lesioni di menisco. Quasi certamente Angelini sarà sostituito da Mazzia, mentre per la prima linea Costanzo ricorrerà a Viola e Galli.

Stasera le semifinali dei «piemontesi» di boxe

I campionati piemontesi di pugilato per dilettanti entrano nelle fasi decisive. Ieri sera si sono esauriti i combattimenti dei «quarti di finale», mentre alle 21,45 nel salone della Galleria Metropolitana torinese si disputano le semifinali e domani, alla stessa ora, la manifestazione avrà in programma, nella sua seconda conclusiva, i dieci confronti validi per la assegnazione dei titoli regionali.

Neppure nei quarti di finale si sono avuti verdetti a sorpresa. E' entrato in scena il campione d'Italia dei piuma Massa il quale, rientrando contro ogni previsione nei limiti del peso dalla sua categoria, ha superato chiaramente il torinese Sabri riproponendo la sua candidatura alla conquista del titolo regionale. Tra i «leggeri» il campione uscente Lionetti e il suo più quotato avversario Scorda hanno superato il turno senza combattere per *forfait* dei rispettivi avversari Biscotti e Novello. Tra i «welters» infine il campione piemontese juniores Navalia si è imposto come il più quotato pretendente al titolo regionale assoluto, costringendo all'abbandono il valdostano Bizzotto.

Stasera entreranno in scena anche medi e mediomassimi, mentre il campione d'Italia dei pesi massimi Mazzinghin quasi certamente salirà sul ring soltanto nella serata conclusiva.

In programma a Torino due incontri di basket

Le cestiste del Talmone-Autonomi, che sono attualmente al secondo posto in classifica nel campionato femminile di serie A, affrontano domani le triestine della «Stock». La partita non dovrebbe certamente deludere l'attesa degli appassionati: entrambe le compagini hanno nelle loro file parecchie atlete «azzurre».

Lo «Stock» che occupa la terza posizione nella graduatoria, spera di poter disputare nella palestra di viale Dogali una gara maiuscola e di ripetere il successo che ottenne nel confronto d'andata quando sconfisse le torinesi per 58 a 38. L'incontro Talmone Autonomi-Stock s'inizierà alle ore 15,30.

La seconda gara in programma nella palestra di viale Dogali, quella tra i ragazzi della RIV e del Ravenna, avrà invece inizio alle ore 16 e sarà valida per il campionato maschile di serie A. Nel *match* i torinesi puntano ad una rivincita. Nel confronto d'andata furono infatti battuti nella città emiliana con il punteggio di 66 a 61.

SI CORRONO A GINEVRA I "MONDIALI,, DI CICLOCROSS

Longo, speranza azzurra

Longo, panettiere di professione, è tra i favoriti della gara di domani a Ginevra

GINEVRA, sabato sera.

Trenta corridori di nove Paesi parteciperanno domani ai Campionati mondiali di ciclocross che si svolgeranno alla periferia di Ginevra. La prova si svolge su un tracciato di Km. 12,340. Ecco l'elenco degli iscritti:

FRANCIA: André Dufraisse, André Bruil, Georges Mucaier, Gilbert Bauvin. - ITALIA: Renato Longo, Amerigo Severini, Graziano Ferlani, Romano Fenarì. - BELGIO: René De Bey, Firmin Van Kerrebroeck, Henri Willems, Pierre Kamps. - SVIZZERA: Emanuel Plattner, Otto Ferrer, Roland Boschetti, Kaes Strasser. - GERMANIA OCCIDENT.: Rolf Wolfshohl, Lothar Friedrich, Gunther Rebmann, Franz Grew. - LUSSEMBURGO: Jempy Schmitz, Marco Theves, Gilbert Schmaris, Nicolas Muro. - SPAGNA: José Luis Talamillo, Antonio Barrutia, Fidel Marquinez, Faustino Abrisketa. - OLANDA: Maan Brinkmann. - GERMANIA ORIENTALE: Gunther Oldenburg.

Bollettino della neve

Le precipitazioni della scorsa settimana hanno creato un ottimo fondo nevoso, ponendo le migliori premesse per una lunga stagione sciistica in tutte le valli del Piemonte. Al Sestriere ottimo innevamento con neve farinosa su tutte le piste: lo stato medio si avvicina ai due metri. Temperatura mite nel corso della giornata, con punte al sole sui 20° sopra zero; minimo notturno di —5° e —6°. Tutti i mezzi meccanici funzionano a pieno ritmo: piste battute e in ottime condizioni sia al Sises che alla Banchetta, al Fraiteve e a Rio Nero. Buone le condizioni di visibilità: consigliabili le calze per l'accesso al Colle a partire da Cesana per chi viene da Susa e da Pragelato per chi viene da Pinerolo.

Buone le condizioni di innevamento anche in Valle di Susa, con cm. 230 alle Jafferau, cm. 200 al Triplan, cm. 195 al Colle Bercia, al Pian Gimont e ai Monti della Luna, cm. 170 a Sportinia. Anche a quote più basse lo stato nevoso raggiunge limiti notevoli; a Bardonecchia, per esempio, se ne hanno cm. 50.

Nella Valle d'Aosta tempo sereno e condizioni generali d'innevamento buone, con punte massime al Plateau Rosa cm. 180, Plain Maison, Courmayeur e La Thuile cm. 150, a Gressoney con cm. 135.

PROVINCIA DI TORINO: Ala di Stura, Pian Bellì, cm. 130; Punta Rasten cm. 150; Balme cm. 130; Pian della Mussa cm. 160; Bardonecchia cm. 30; Colomion cm. 120; Jafferau cm. 230; Cesana Colle Bercia cm. 120; Monti della Luna cm. 195; Claviere cm. 150; Chiomonte Frais cm. 30; Pian Meodi cm. 150; Fragneto cm. 80; Susa d'Oulx cm. 40; Sportinia cm. 170; Triplan cm. 200; Sestriere cm. 200.

VALLE D'AOSTA: Ayas-Champoluc cm. 135; Brusil-Cervinia cm. 125; Pian Maison (Conca del Breuil) cm. 160; Plateau Rosa cm. 180; Chamole cm. 150; Cogne cm. 100; Conca Fila (Lenta) cm. 100; Courmayeur (Colle Checrouit) cm. 150; Gressoney La Trinité (punta Jolanda) cm. 145; Gressoney St. Jean (Weissmattan) cm. 140; La Thuile (Les Suches) cm. 150; Valtournanche (Champlvre) centimetri 120.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna cm. 130; Alpe di Mera cm. 140; Lago Moreno cm. 100; Monte Camino cm. 120; Rimasco cm. 120.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero cm. 141; Codelago cm. 214; Mottarone cm. 120; Camposecco cm. 178; Ciaglion cm. 121; Macugnaga cm. 60; Alpe Burky cm. 100.

PROVINCIA DI CUNEO: Crissolo cm. 120; Frabosa Soprana cm. 100; Limone Piemonte cm. 130; Acceglio cm. 110; Bagni di Vinadio cm. 130; Berzezio (Argentera) cm. 130; Casteldelfino cm. 110; Certosa di Pesio cm. 110; Demonte cm. 60; Entracque cm. 80; Pontebernardo cm. 130; San Giacomo di Roburent cm. 100; Sole Langhe cm. 40; Vernante cm. 80.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua in pag. 5)

RAMPINAIA artigiana pratica, referenziata controsoffitti, offresi, disposta trasferirsi. Telefonare 627-699. 3377

CONIUGI benestanti, disposti trasferirsi, cercano portinaio; disponiamo referenze, massimo. Scrivere, dettagliando somma 312 A, SPI, Milano. 2355

CONIUGI piemontesi senz'eli con figlio 16enne, volenterosi-fedelissimi, cercano portinaio. Scrivere casella 4366, SPI, Torino. 4301

GIOVANI coniugi cercano mansarda cassina vicinanze Torino, massima serietà. Scrivere casella 4072, SPI, Torino.

INFERMIERA offresi assistenza anziani giorno o notte, miti pretese. Telefonare 552-455 ore pasti. G1093

SALESIANE elettrico cerigno [illegible] speranza [illegible] prova. Scrivere [illegible] 2000, SPI, Torino.

SIGNORINA [illegible] sportivista Cuneo [illegible] vasse [illegible] volenterosa seria disposta [illegible] lavori domestici offresi fare a [illegible] famiglia distinta. Corsino [illegible] 1035, SPI Torino. 749

TRENTASETTENNE bella [illegible] pericolante bar o ristorante, cameriera offresi. Scrivere casella 2062, SPI, Torino.

TIROTECNICO disposto trasferirsi zona Torino offresi, miti pretese. Scrivere casella 9015, SPI, Torino. G1860

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE calzolaio fino referenziato media età cerca piccola famiglia ultimo disposta. Scriv. casella 8074, SPI, Torino.

AGGIUNTRICE [illegible] stampi, da coperte piccola meccanica, cercasi, indicare prezzi richiesti. Scrivere casella 3351, SPI, Torino. M1607

ASSUMIAMO giovane frontista [illegible] stagionali stampisti [illegible], inviare domanda 8216, SPI, Torino. P1211

ASSUMO solido appendista ambosi settentrione massima 26anni. Presentarsi Barra 2. G1056

CALZATURIFICIO cerca provetta orlatrice solerte. Telefonare 30-721.

CASA signorile assume per nuova organizzazione [illegible] cucina, referenze, brevissima, trattamento ottimo, buona retribuzione. Telefonare 792-490.

CERCASI aspirani ingegneria forestale nascituri, insegnamento, lavoro assicurato. Scrivere, Consulta 5. 789

CERCASI applicatore di 1° e 2° calzoleria. Presentarsi Rocchi, corso Regina 56, Torino. L1881

CERCASI «Corriere» specializzato riparazione pneumatici automezzi autocarro autovettura. Scrivere casella 4070, SPI, [illegible]

CERCASI ragazza fino 22-30 anni pratica cucina e governo casa da coniugi con bimbo cinquenne, dormire casetta 3371, SPI, Torino. M1638

COMMERCIA sedicenne bella presenza appendista casalinghi [illegible]. G. Bernardino 20, Torino. M1325

DOMESTICA veneta, presenza, referenze, massimo [illegible] fidata, abile stiratrice, cercasi due persone, (ultimo trattamento, camera bagno personale. Scrivere casella 3132, SPI, Torino. D3046

IMPRESA costruzioni Torino cerca capocantiere per case, massima serietà, ottima [illegible] in genere, indicandi[illegible] capacità, dettagliare referenze e prezzi richiesti. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. U1200

LAVORO disponibile [illegible] abilitazione magistrale 14-100. Telefonare 205-120.

MAGLIFICIO [illegible] maglia rettilinea esperti [illegible] macchine rettilinea interna jersey Pelat, [illegible]

MANIFATTURA cercasi [illegible] cerca abilitazione commerciale [illegible] Telefonare 885-340, Armando. U1215

PATTINATRICE cerca abilitazione lavorazione Bata. Telefonare [illegible]

PORTINAIO coniugi aprile casa, civile centrale [illegible] immobiliare piccolissima buona salute, referenziata. Offerte motivate [illegible] SPI, Torino. M1550

PICCOLA famiglia cerca istitutrice svizzera tedesca lingua obbligatoria. Telefonare 553-434 ore pasti. L1886

PROTETTO ebanista intarsiatore. Contrada Gioia cerca lavoro presentasi senza requisiti richiesti. M2013

RAGAZZA addetta primo servizio assistere bambini coricati 8-15 [illegible] Nazionale. Telefonare ore pasti 683-340.

RAGAZZA appresentata 16-17 anni aiuto impiegatizio leggero. Telef. 766-570 ore ufficio. M1873

RAGAZZA pratica presso istituto cerca coniugi. Invalidi [illegible] ex suoi pratica, Aosta, Cavalla, 29. 3279

RAGAZZO 15-16enne [illegible] apprendista [illegible] Telefonare 45-959.

RIMACINATORE proveste per caffè cerca uomo, annuni, Scrivere casetta 4062, SPI, Torino. L2055

SALUMERIA Bellissimo, via Maria Vittoria 3, cerca fattorino 14-15 anni fisso e donna 35enne pratica cucina, pratica rosticceria, mezza giornata. A2001

SANA pubblicistica [illegible] cerca [illegible] [illegible] coniugi, referenze [illegible]. Telefonare 581-284.

TORINTONE in [illegible] [illegible] [illegible] corso Monte 66, [illegible] 676-434.

TORRISTE per [illegible] [illegible] prima categoria stabile [illegible] legno e materiale paralleli seconda categoria [illegible] pratica industria, divulgarsi Gilli, via Alessandro Gennaro 5. M1318

TRENTASETTENNE bella [illegible] pericolante bar o ristorante, cameriera offresi. Scrivere casella 2062, SPI, Torino.

TUTTO fare fisso, massimo 45anni, referenze inoccorribili, cerca famiglia con bambino, Prati [illegible] M1882

TUTTOFARE fisso stesso, trattamento familiare, Frassineto via ufficio, R.F.D. via Fassolasco 8. G0873

TUTTOFARE fisso, solto, capacissimo, nubili, governo bambini, referenziato sposi, Ivrea, via XX Settembre 8.

URGENTE stile arredare giornata [illegible] [illegible] Telefonare 680-782. M1889

LITOGRAFIA cerca esperto stampatore per [illegible] Telefonare 883-806.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

ABILE produzione offresi viaggiarlo, organizzazione [illegible] importante ditta. Telefonare 50-834 (11 [illegible] 13). [illegible]

AGENTI in esclusiva cerca importante industria cosmetica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] specializzati, introdotti, per Liguria e Torino città. Impegnare età precedenti, referenze, [illegible] casella 207 A, SPI, Milano. 2026

CEDO [illegible] [illegible] [illegible] apparecchi illuminazione ed elettrodomestici. Telefonare 200-632 ore pasti. L1571

CERCASI agenti per la provincia di Vercelli, Aosta e Torino, settore edilizia ed [illegible] [illegible] progetto, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

CERCASI abili piazzisti e ditazione per vendita articoli novità capaci [illegible] alberghi; altri [illegible] [illegible] articoli [illegible] obbligatorio per [illegible] Scrivere dettagliando e referenziando casella 4365, SPI, Torino. L1999

CERCASI agente, già valle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

La Juventus riceve il Padova, il Talmone Torino gioca a Vicenza, il Marzotto ospita il Novara

Duelli in serie tra Piemonte e Veneto

Arriva allo Stadio il Padova, "gran maestro,, di tattiche

Depetrini non ha ancora deciso lo schieramento dei bianconeri

John Charles confermato centravanti nella squadra campione

La Juventus è ancora in corsa per lo scudetto? Esistono reali possibilità di una ripresa della squadra bianconera? La risposta a questi interrogativi non può che essere affermativa, sempre che i juventini non si concedano altre soste. E' bene non dimenticare che Milan e Fiorentina sembrano intenzionate a non mollare la posizione d'avanguardia. Chi intenda raggiungerli e superarli deve mantenere almeno il loro passo, in attesa dei confronti diretti.

La Juventus di quest'anno ci ha abituati ad un alto e basso di rendimento da rendere difficile ogni previsione. E' la squadra che ha conquistato più di ogni altra punti in trasferta (cinque vittorie tre pareggi ed una sola sconfitta, a Roma con tre infortunati) ma è anche quella fra le grandi che in casa ha «donato» più di tutte (due sconfitte, due pareggi e solo cinque vittorie). Non si può sostenere che la Juventus sia una formazione organicamente composta per giocare fuori sede, si deve dire invece come l'undici torinese troppo sovente si lasci cogliere da momenti di disattenzione proprio a Torino.

La lunga premessa vale a dimostrare come non sia certamente da considerare facile la partita di domani con il Padova. I veneti, fortissimi nell'azione di contropiede, potrebbero costituire la seria difficoltà la retroguardia bianconera e neppure si può dimenticare il muscolo e vigoroso gioco dei difensori padovani, abituati ormai da anni al «catenaccio» tanto da essere considerati i fondatori della nuova tattica.

Depetrini non ha ancora varato la formazione per l'atteso confronto, in quanto permangono i dubbi sulla presenza di Nicolè, che ancora ieri accusava un leggero indolenzimento muscolare. La decisione sull'utilizzazione del giovane attaccante è legata all'esito di una prova che il ragazzo sosterrà domani pomeriggio poco prima di scendere in campo. Pare invece certo che debba giocare Sivori, ormai completamente guarito dall'infortunio lamentato a metà della scorsa settimana; in difesa una sgradita novità: Emoli è ammalato e dovrà stare a letto per qualche giorno. Il suo posto verrà preso da Fulvio Fulin. Lo schieramento dei campioni sarà pertanto questo: Vavassori; Corradi, Castano; Fulin, Ferrario, Colombo; Stacchini (Nicolè), Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello (Stacchini).

Senza Moro il Padova

Padova, ottobre sera.

La trasferta del Padova a Torino avviene in un momento di particolare favore: la vittoria sull'Inter ha qui riscosso il clima nel quale la squadra ha operato nel memorabile finale dello scorso campionato, per cui anche alla vigilia di imprese difficili non manca lo spirito ottimistico che sostiene la compagine e invoglia la legione dei sostenitori ad accompagnarla anche nei viaggi più lunghi e perigliosi: così, anche per Torino è annunciata la solita carovana bianconera, ricca di propositi e d'entusiasmo.

Ieri mattina tutta la squadra, accompagnata dall'allenatore Ilario Rocco e dal «vice» Elmo Maltè, si è radunata nella sede del sodalizio in via Anghiera, per essere ricevuta dal presidente comm. Bruno Polliezi. L'appassionato dirigente ha elogiato gli atleti per le brillanti prestazioni fornite nell'ultima settimana e specialmente per la vittoria di domenica scorsa sui nerazzurri. L'elogio è stato esteso al trainer, col riconoscimento che il Padova è mirabile complesso calcistico, soprattutto per merito del suo allenatore. «Uomini come Rocco — ha concluso il presidente — ogni Società vorrebbe averli».

Rocco ha poi così commentato: «Il nostro signor presidente è più abile di qualsiasi allenatore. Quando egli ha dichiarato che con un uomo come me ogni traguardo è possibile, ci accontenteremo tutti per la partita con la Juventus. Tuno però che domenica sera il commendatore potrà cambiare opinione sul grande uomo che sono».

Nel pomeriggio i giocatori erano tutti in campo per una fiancheggiata serie di tiri passando alternativamente a guardia della rete. Soltanto Rosa era in abiti borghesi e stava a guardare. Dopo il cannoneggiamento Rocco ha concesso agli uomini una mezz'oretta di ricreazione. Quindi velocità per il campo del fondo pisticato: ginnastica e palleggi.

La squadra parte stamane alle 10,48 in treno. La formazione sarà con ogni probabilità quella di domenica scorsa, eccetto Moro, infortunatosi nella partita con l'Inter per uno strappamento muscolare. Partiranno per Torino i dieci uomini che hanno giocato contro la squadra milanese più Pison, Mari ed il giovane Veniero. Questi ultimi, l'undicesimo giocatore della schiera nerazzurra anti-Juve sarà Pison. In definitiva, vedremo la squadra così allineata: Pin; Bianco, Scagnellato; Sacco, Kassler, Pison (Mari); Martini, Rosa, Brighenti, Celio, Zerlin (Veniero).

TRASFERTA INSIDIOSA PER IL TALMONE TORINO

I granata contro il Lanerossi con una nuova prima linea

Un intervento di Vieri, che ha preso il posto di Rigamonti a difesa della rete granata

Vicenza, sabato sera.

Il Talmone Torino ha attraversando il momento più critico del suo campionato; la sconfitta patita domenica scorsa da parte della Sampdoria ha aggravato la posizione in classifica dell'undici granata, e per avere un esatto quadro della situazione basta pensare alle conseguenze che deriverebbero da una nuova sconfitta del torinesi a Vicenza a cui faccano riscontro le possibili vittorie dell'Alessandria e della Triestina, entrambe impegnate in casa. Si determinerebbe un gravissimo «handicap» a cui sarebbe difficile porre rimedio.

E' certo pertanto che i granata disputeranno sul campo vicentino una gara di volontà, un incontro tirato sino all'ultimo, per spuntare almeno un risultato utile. Purtroppo neppure in questa settimana il lavoro del granata ha potuto svolgersi tranquillamente: Senkey infatti ha dovuto rinunciare alle prestazioni di Arnano ed all'ultimo momento gli è venuto anche a mancare Arce. Nessuno se esattamente i motivi per cui i due giocatori non sono partiti per Vicenza, sia el fatto che il tecnico ungherese dovrà rinsettare in formazione il giovane Celia, elemento di indubbie capacità tecniche, ma non certamente un'ala destra di ruolo.

La squadra granata è attesa per il pomeriggio di oggi a Vicenza, ma già si conosce la formazione; rispetto a domenica, due novità nella difesa: Vieri in porta e Gamar al centro della mediana; all'attacco il ritorno di Virgili e l'inclusione — come abbiamo già detto — del giovane Celia all'ala destra. Questo lo schieramento dei granata: Vieri; Grava, Farina; Dearosi, Gamar, Bonifaci; Celia, Mazzeo, Virgili, Marchi, Crippa.

Per la gara di domani l'allenatore vicentino avrebbe voluto poter ripresentare Gianseria Fusato o far esordire in Lanerossi l'ariando Giulio Valentin Pitioto. Il club allo scopo di concedere un turno di riposo a Sandri o a Campana. Ma né l'uno né l'altro sono ancora pronti per l'esordio stagionale per difetto di preparazione. L'idea stava per rientrare, quando Lerici ha rivolto un pensiero a Oliviero Conti, l'ottimo e sfortunato attaccante che il Vicenza ha acquistato dalla Sampdoria. Conti ha risposto affermativamente, palesando una condizione perfetta nell'allenamento di mezza settimana, per cui l'allenatore gli ha ridato nuova fiducia. Il rimpiazzo dell'ex-sampdoriano quindi rappresenta l'unica seria riguardante l'attacco che domani giocherà contro il Talmone Torino.

La formazione vicentina rimarrà immutata rispetto a domenica nei reparti arretrati, ma presenterà almeno una variante all'attacco, poichè, come abbiamo detto, Savoini o Campana rimarranno in tribuna. Per Savoini si tratta di stanchezza giustificabilissima; per Campana si tratta invece di *mormongo*. Il giocatore ha dovuto assoggettarsi a un ritmo davvero infernale, allenandosi e giuocando per preparare gli esami finali della facoltà di legge. Un esame è fissato proprio per oggi.

L'allenatore vicentino ha riflettuto parecchio prima di giungere a questa decisione, ben rendendosi conto che l'incontro con i granata è facile ma a un certo punto. Lerici non vuol perdere in casa propria quello che a fatica ha guadagnato in casa d'altri, soprattutto quando si tratta di ricevere la visita di una formazione che non naviga in acque tranquille e che pertanto rappresenta un'avversaria diretta nella lotta per la salvezza. Già, perchè il Vicenza, malgrado l'onorevole e soddisfacente classifica attuale, ambisce il solo traguardo della salvezza.

Circa lo schieramento della linea di punta, l'allenatore vicentino deciderà domattina, dopo avere «lanciato il polso» a Savoini e Campana, i quali in un certo senso saranno a decidere la loro sorte.

Bari-Milan, Lazio-Fiorentina

Va in trasferta la coppia di testa

Milan e Fiorentina, due capolista che difendono domani la trasferta il loro primato. I rossoneri giocano a Bari, sul campo di una squadra che sembra aver ritrovato la stanchi dalla prima partita ed ha il morale a mille dopo il successo di domenica scorsa con la Roma; i viola, invece, sono impegnati a Roma, di fronte ad una Lazio che ha già perduto quattro volte in casa e che è reduce da pesante crisi dopo la clamorosa ma illusoria impresa di Genova contro la Samp. Gli uomini di Lucidi possano riuscire a far qualcosa di buono quando si troveranno di fronte avversari insidiosi di bloccare il suo «fuorigioco» e «contropiede» Tozzi — come è avvenuto appunto a Marassi con la Samp — ma contro antagonisti più avveduti in difesa e più pericolosi all'attacco, essi rivelano crudelmente i loro difetti. La squadra di Bernardini, che forse mancherà di Lovati, sostituito dal giovane Cei, ha quindi ben poche possibilità di resistere all'attacco «atomico» della Fiorentina, anche se la qual certa assenza di Lojacono diminuirà sensibilmente il potenziale della prima linea viola.

Più difficile il compito del Milan che, giunto stamane a Bari, nonostante per l'incontro con i blancorossi il ritorno di Buffon portiere a tempo pieno per il resto della schieramento che ha travolto il Napoli. I rossoneri non si nascondono le insidie della gara di domani, anche se l'inserimento di Schiaffino nella mediana ed il ritorno di Galli hanno ridato alla squadra la sua fisionomia.

Nel tardo pomeriggio di oggi una rappresentanza del Milan interverrà ai festeggiamenti in onore dei giovani ciclisti della «Bua Pellegrino» che domani, prima della partita, compiranno un giro d'onore sulla pista

IL DOPPIO DI MUSICA SU
settimana radio TV
52 PAG. A COL. - 60 LIRE

I GRIGI PUNTANO AD UNA VITTORIA "NECESSARIA,,

Alessandria-Spal

Rientrano tra i grigi Bonlardi, Pedroni, Manenti e Lorenzi - Probabile esordio nel Genoa del portiere Piccoli Nell'Inter ritorno di Skoglund e incertezze per Angelillo - Il Napoli (senza Vinicio) sul campo della Samp

In quel particolare settore del campionato in cui si gioca per non retrocedere domani nel programma di domani la partita Alessandria-Spal. I grigi sono attualmente al quindicesimo posto, con dodici punti, e con una lunghezza di vantaggio sull'Udinese, due su Triestina e Talmone Torino. Basterebbe un successo contro la squadra ferrarese per tirarsi, almeno temporaneamente, fuori della zona di immediato pericolo, ma l'impresa di battere la Spal è divenuta tutt'altro che facile. I biancoazzurri emiliani, che nell'incontro di andata sfuggirono alla sconfitta di fronte ai grigi soltanto grazie ad un calcio di rigore «inventato» dall'arbitro De Marchi, hanno compiuto nelle ultime settimane enormi progressi di rendimento che hanno loro permesso di vincere sul campo del Genoa, di pareggiare a Torino con la Juventus, di portarsi a ridosso delle squadre di centro-classifica grazie al loro efficacissimo «catenaccio» reso temibile anche come arma di offesa dall'efficienza delle punte avanzate Morbello, Soro e Rozzoni.

Contro questa squadra «corazzata» che ha appunto nell'omonimo Morbello (oltre che nell'italo-brasiliano Soro) uno specialista dei colpi di mano in contrattacco, l'Alessandria tenta domani la carta di una vittoria senza preoccupazioni. Rimandando all'esperimento dei giovani, tentato domenica scorsa a Firenze con lo scopo principale di dare un po' di respiro ai titolari più affaticati, l'allenatore Pedroni rida fiducia per domani agli anziani. Bonlardi ritorna in sostituzione dell'infortunato Nardi, e formare la coppia dei terzini con Giannazzi; lo stesso Pedroni riprende il suo posto di centromediano, mentre all'attacco rientrano Manenti e Lorenzi. I grigi dovrebbero quindi scendere in campo con: Cuman; Bonlardi, Giannazzi; Saldero, Pedroni, Girardo; Castaldo, Manenti, Lorenzi, Pistorello, Tacchi. Parlavamo l'indisponibilità di Venlanthen, Oldani e Dorign, e questo lo schieramento iniziale e si sono gli alessandrini si affidano per ritornare alla vittoria.

* *

Interessante pure, ma per motivi assai altro diversi, Inter-Genoa e Sampdoria-Napoli. I nerazzurri, reduci dalla sconfitta di Padova, pensano ad una pronta riabilitazione a spese del Genoa di Frossi per fugare vita alle loro speranze di primato che appaiono ora seriamente compromesse. Lindskog, ormai quasi ristabilito da un attacco influenzale, giocherà quasi certamente, mentre la presenza di Angelillo, che lamenta una distorsione ad una caviglia, verrà decisa soltanto domattina. Essendo certo il ritorno di Skoglund, il probabile schieramento nerazzurro sarà il seguente: Malfatto; Fongaro, Guarneri; Invernizzi, Cardarelli; Bolchi; Bicicli, Lindskog, Firmani, Angelillo (Corso) e Skoglund.

Anche Frossi, a quanto si apprende da Novi dove il Genoa si trova in ritiro, desidera solo domani la formazione rossoblù, ma è assai probabile che egli riesca ad evitare la gravissima assenza del portiere Ghezzi. L'ex nerazzurro, rientrato a Genova per curarsi da un imminente dolore alla coscia, dopo un attento controllo medico ha potuto nuovamente riunirsi ai compagni a Novi e quasi certamente sarà in campo a San Siro. Per un'eventuale sostituzione in extremis è pronto — essendo indisponibili Gandolfi e Franci — il portiere Piccoli, un ventiduenne alto m. 1,87 proveniente da Verona.

Col rientro certo di Manocaro e quello, probabile, di Leopardi, lo schieramento rossoblù dovrebbe essere quindi il seguente: Ghezzi (Piccoli); Bruno, Bocatini; De Angelis, Carlini, Leopardi (Delfino); Frignani, Rebuffi, Manocaro, Pantaleoni, Barison.

* *

Samp-Napoli interessa per l'affiasco collaudo a cui saranno sottoposti i candidati alla maglia azzurra Bernasconi e Sarti e per un esame della possibilità di ripresa del Napoli, prossimo avversario della Juventus. I blucerchiati liguri, rifatti dalla sconfitta interna con la Lazio vincendo contro i granata a Torino, confermeranno in formazione di domenica scorsa: non potendo ancora disporre di Bergamaschi, i tifosi potranno quindi vedere all'opera il tanto discusso Uzzecchini, che ha giocato finora solo due partite entrambe vittoriose, a Bologna e a Torino, Unico novità da segnalare: Mennuglio — contrariamente a quanto fece nel girone di andata — sarà a dirigere la sua squadra ripetutamente dalla panchina anche contro i suoi ex allievi napoletani. Tra gli assenti partenopei si segnala la temporanea esclusione del tanghi di Vinicio e Brugola, l'inserimento alle ali di Vitali e Gasperini e la sostituzione di Botalico con Posio al centro della mediana.

* *

Restano Bologna-Udinese e Triestina-Roma, due gare che riguardano esclusivamente la lotta per la salvezza. Il pronostico è favorevole ai friulani in Emilia, malgrado che essi facciano molto affidamento su una tattica soprattutto difensiva, mentre i rossoalabardati giocando sul loro campo hanno la possibilità di ottenere almeno un pareggio che consentirebbe loro di raggiungere la stessa Udinese.

Vecchiatto difende il titolo ad Udine contro Cavalieri

UDINE, sabato sera.

Sul punto di firmare i contratti per una prossima stagione in America, Mario Vecchiatto difende stasera nella sua Udine il titolo italiano dei pesi leggeri dall'attacco del veneziano Germano Cavalieri. I due avversari si sono già incontrati altre tre volte, con due pareggi ed una vittoria ai punti del campione d'Italia.

Altro termine di paragone tra i due rivali è costituito dal recente incontro col negro francese Fernand Nollet, pareggiato da Cavalieri e vinto di misura da Vecchiatto. Il pronostico è quindi leggermente propizio allo stesso Vecchiatto che ha fra l'altro il vantaggio di combattere di fronte al suo pubblico.

Anche Cavalieri è sul punto di intraprendere una «tournée», in Australia, e ingaggiato si impegnerà a fondo per conquistare un titolo il cui possesso lusinghiero sulla consistenza della borsa offertagli dagli organizzatori di Melbourne.

Calcio programma

(Inizio delle gare alle ore 15)

SERIE A (20ª giornata)

Alessandria (11) - Spal (17)
Bari (16) - Milan (20)
Bologna (16) - Udinese (11)
Inter (26) - Genoa (15)
Juventus (26) - Padova (21)
Lanerossi (20) - T. Torino (16)
Lazio (16) - Fiorentina (20)
Sampdoria (23) - Napoli (18)
Triestina (18) - Roma (21)

SERIE B (21ª giornata)

Brescia (18) - Vigevano (18)
Como (16) - Taranto (22)
Catania (12) - Simmenthal (18)
Lecce (21) - Palermo (24)
Marzotto (26) - Novara (24)
Parma (18) - Prato (8)
Messina (21) - Verona (18)
Reggiana (22) - Atalanta (24)
Zenit Rod. (16) - Cagliari (26)
Venezia (20) - Sambenedd. (18)

SERIE C (21ª giornata)

Forlì (18) - Carbosarda (19)
Gio Mantova (28) - Casale (18)
Fordenone (13) - Legnano (13)
Livorno (22) - Treviso (16)
Pro Vercelli (23) - Biellese (16)
Pro Patria (17) - Varese (15)
Saronno Mar. (17) - Cremona (24)
Spezia (22) - Lucchese (24)
Siena (28) - Pisa (23)
Sanremese (18) - Piacenza (11)

Riposa: Mestrina

Dall'inizio del '59, il n. 1 della squadra di Valdagno non è più stato battuto

Anzolin, portiere - rivelazione affronta l'attacco del Novara

Valdagno, sabato sera.

Roberto Anzolin, il goio più che ventenne «numero uno» del Marzotto difenderà domani nell'incontro casalingo col Novara, la sua fama di portiere meno battuto d'Italia. La sua squadra ha subito in tutte undici reti in venti partite e finora, nelle tre serie nazionali, soltanto il Calenzano del girone B di serie C ha fatto meglio con 9 reti in 19 gare. Di questi 11 goal ne ha incassati in una sola partita la riserva Pezzani, nella seconda giornata di campionato, proprio a Novara. Anzolin, dunque, ha subito finora cinque reti in tutto e da sei domeniche non subisce l'umiliazione di dovere chinare la schiena per raccogliere la palla in fondo al sacco.

Per vendicare quel lontano 1-4 il Novara, il Marzotto fa assegnamento domani soprattutto sull'eccezionale rendimento del suo giovanissimo portiere «fatto in casa». Anzolin, calcisticamente parlando, è nato infatti nelle file della società biancoceleste, passando dalla formazione ragazzi a quella juniores e facendo il salto fra i «Seniori» nella stagione 1956-57. Da allora egli è divenuto un punto fermo della formazione affidata fino a poco tempo fa al mitre Benkey.

Questo campionato Anzolin lo ha cominciato in ritardo. All'inizio fu «avventiziano» con alcuni dei titolari, ma fu il primo a riprendere il suo posto in formazione, dopo la «grande pioggia» di Novara. Il Marzotto — è indubbiato — deve a lui, in molta parte, l'attuale posizione di classifica. Gli deve molti risultati, o contenziare, diremo, da quello di domenica scorsa a Bergamo, dove Anzolin ha compiuto autentici miracoli.

Fino allo scorso anno, Anzolin ha studiato. Era allievo dell'Istituto industriale tecnico di Valdagno e spererà, una volta conclusa la carriera sportiva, di seguire il padre, anche lui meccanico del Marzotto e ora occupato presso gli stabilimenti valdagnesi. A fargli mutar orientamento contribuì una «profezia» del suo presidente, il conte Paolo Marzotto, il quale — fin dal luglio 1957, in occasione di una riunione conviviale — disse di lui che sarebbe finito in Nazionale.

Anzolin non è solo il «portiere dell'anno», ma un guardiano di reti che fin dai «pulcini» aveva mostrato chiaramente quale fosse la sua stoffa. Qualche anno fa, con lui a difesa della rete, la squadra ragazzi del Marzotto disputò un campionato spettacoloso. Lui, Anzolin, subì due soli goal in tutto quel torneo.

Il Marzotto, per quanto riguarda il suo portiere, non ha programmi precisi. Ogni decisione è legata, ovviamente, all'esito del campionato in corso. Se la squadra verrà promossa — e le carte in regola ce l'ha, perchè Anzolin non è l'unica rivelazione della «formazione-miracolo» — Anzolin potrebbe anche rimanere in biancoceleste. Se non lo sarà, saranno ingaggiati in strada al calcio portierino, nel senso che il Marzotto non si opporrà col un suo eventuale trasferimento.

e. b.

Il giovane Anzolin

Nessun cambiamento nella squadra azzurra

Novara, sabato sera.

(p.b.) Per la difficile trasferta di domani, il Novara conferma la stessa formazione vittoriosa di domenica scorsa sulla Reggiana. «E' la migliore del momento — ha detto Feber — e poi ha vinto: perchè cambiarla?». L'allenatore ha indubbiamente ragione, anche se qualcuno vorrebbe rivedere all'opera Antoniotti, dopo la «serie nera». Lello si sta allenando con diligenza e proprio ieri nella partita di allenamento, guidando la squadra riserve ha dimostrato di essere in netta ripresa. Fra qualche settimana riprenderà indubbiamente il suo posto fra i titolari magari come ala.

Confermato l'undici di domenica scorsa, non rimane gran che da dire, almeno circa la formazione. C'è, è vero, ancora qualche dubbio, per l'arrivo di Albini che, essendo militare a Cuneo, la sua disponibilità dipende dalla concessione del settimanale permesso; ma la linea di massima si spera di contare anche su di lui. Vuol dire che se arriverà a Novara in ritardo, raggiungerà la compagnia a Vadagno, per proprio conto.

Finita la serie negativa, ritrovato a quasi il Montani dei bei tempi, il Novara guarda alla trasferta di domani con una certa fiducia. Nel girone di andata, seconda partita di campionato, gli azzurri si presentarono al loro pubblico infliggendo proprio al Marzotto una severa lezione: 6-1. I veneti, la formazione ricalcherà, resistettero bene per una ventina di minuti, poi i novaresi presero ad imperversare. Segnarono due reti Montani, due Moschino e una ciascuno Manzino ed Albini, quest'ultimo su rigore. Da allora, le cose sono cambiate e di parecchio. Il Marzotto ha risalito parecchie posizioni in classifica e precede attualmente il Novara di due punti, a quota ventisei. La sua difesa è la più forte di serie B con sole undici reti al passivo in venti partite.

Gli artisti ospiti della Pininfarina

Ieri i soci del Circolo degli Artisti hanno visitato il nuovo e moderno complesso degli stabilimenti Pininfarina alla Borgata Lesna. I visitatori, interessandosi a quanto è in corso di realizzazione, si sono vivamente complimentati col Presidente del loro Circolo, Cav. del Lavoro Pinin Farina.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)
FIAZESTI, BAFFE. L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

GERGARI produttori produttori facile lavoro vendite. Liquidazione [illegible] ottima provvigione. Presentarsi ore 9-13 via [illegible] d'Acaja 22. C1027
GERGARI giovane bella presenza militare esente residente Torino per svolgere propaganda [illegible]. Serio, conosciuto 2056. 5471, Torino. M1814
GERGARI [illegible] per provincia Piemonte, bella presenza, facile parola, telefono proprio, disposti accettare rappresentanza vendita formaggio Parmigiano presso ristoranti, alberghi, commissionario, ecc. Lavoro facile, buona guadagno, dettagliare manoscritti a: Tesoro ferroviario n. 661906, ferma posta, Parma. M1715
GERGARI per Piemonte, cerchiamo persona Torino, rappresentante [illegible] con [illegible] introduzione efficace contatti-acquisizione vendita prodotti cosmetici, refrigerazione cassetta 33 H. 5371, Genova. 2133
GERGARI rappresentante per vendita impermeabilizzanti per edilizia. Cerchiamo n. 45-475, ore 15-17. M1697
GERGHIAMO ottimo rappresentante prodotti facile vendita. Profumi novità. Dentifrici antinicotina. Copiam. Livorno, Verdi 109. 2135
GERGO qualsiasi lavoro pensione o terzi macchina propria 105 Familiare. Scrivere cassetta 9382, 5371, Torino.
DOCILISSIMENTE dell'aria, ventilatore, calcolazione nota industria milanese cerca rappresentante informatore Piemonte. Scrivere cassetta [illegible] 5371, Milano. 2278
CRISTALLERIE [illegible] esperto, [illegible] da tavolo, vecchia fabbrica cerca rappresentante Piccola [illegible] concessione pubblicità stabilimenti, arredamenti, mobili, ecc. Stupenda provvigione. Scrivere cassetta 220 A, 5371, Torino. 2216
QUE [illegible] cerchi [illegible] per lanciare [illegible] spazzolatrice chimica. Cercasi rappresentanti introdotti Telefonare 884-288. M1585
FABBRICA tessile cerca elementi seria rappresentanti introdotti rappresentati. Scrivere cassetta 9001, 5371, Torino.
IMPORTANTE fabbrica impianti frigor. Per per completare organizzazione vendita cerca produttori 35-38 anni, dinamici. Scrivere cassetta 2041, 5371, Torino.
FABBRICA cerca prodotti igienici vari, solo specialità, assuma produttore Torino provincia e rappresentanti regionali pratici ramo. Scrivere cassetta 6088, 5371, Torino. 83017
FARMACEUTICI [illegible] capitali ufficio Torino Centro automezzi ed organizzazione propaganda accuratissimi rappresentanza da certa casa. Scrivere cassetta 2009, 5371, Torino. M1878
GIOVANE serio presenza cultura pratica commercio, dà propria [illegible] sono rappresentanza Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 4256, 5371, Torino.
GRANDE fabbrica americana additivi per nafta già [illegible] Italia cerca rappresentanti [illegible] [illegible] [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

GUIDA DEI FILM

«Colossi» storici e amabili satire

I torbidi complessi della Gatta sul tetto che scotta
Un insigne esempio di cinema "puro„ (Orfet) - *La guerra partigiana in Polonia nella* Battaglia del V-1

ERODE IL GRANDE (Ambrosio) — Novità. Il re di Giudea tristamente famoso perché legato al ricordo biblico della «strage degli innocenti», è protagonista di un eastmancolor-totalscope il cui intreccio mira a conciliare storia, leggenda e fantasia. La figura dell'ambizioso monarca, abile in politica, valoroso in guerra, spregiudicato in amore, ma crudele con tutti, sospettoso e dominato dalla collera, campeggia nella vicenda complessa, dove gli intrighi di corte si mescolano agli sviluppi esterni, passionali, bellici, religiosi, avventurosi. Erode è Edmund Purdom, mentre Sylvia Lopez, l'attrice franco-caucasica recentemente acquistata al cinema Italiano, è Miriam, dolce e infelice regina, vittima innocente del geloso sovrano.

LA BATTAGLIA DEL V-1 (Astor) — La lotta partigiana in Polonia fa da sfondo a questo film che narra le eroiche imprese dei patrioti polacchi per strappare ai tedeschi preziose informazioni sull'allestimento delle bombe V-1. Grazie agli sforzi di questi valorosi, gli inglesi potranno tempestivamente prepararsi ai bombardamenti di Londra del 1944 e ridurne l'efficacia. Corretto, e a tratti avvincente, il film ha un discreto manipolo di interpreti, fra i quali la nostra Milly Vitale.

DOVE LA TERRA SCOTTA (Corso) — Robusto e avvincente western dove il regista Anthony Mann e l'interprete Gary Cooper sfoggiano il loro grande mestiere. Ritiratosi a vita onesta, un ex-bandito è nuovamente tratto al male dall'incontro con i vecchi compagni di furfanterie. Ma ormai è acquisito al bene e durante la spedizione al luogo di una rapina, egli farà fuori l'uno dopo l'altro i ribaldi sconsci. Cinemascope a colori.

TOM E JERRY AL TERZO ROUND (Cristallo) — Terza raccolta di disegni animati a colori dedicati alle scherzaglie fra gli ormai famosi Tom e Jerry, il gatto e il topo che in una decina di «cartoons» strappano le risate a grandi e piccini con una serie di gustose as pur non tutte inedite trovate.

PRIMO AMORE (Doria) — Garbato e lindo filmetto di Mario Camerini sugli incrociati casi di un gruppo di giovani «parigini» alle prese coi primi moti sentimentali. Casi e psicologie che non hanno nulla di nuovo, nelle quali il delicato regista ha saputo inserire notazioni di gustosa umanità e iron'a. Divertono il pubblico i franchi interpreti: da Carla Gravina a Lorella De Luca, dal Mattioli al Meynier.

MISSILI IN GIARDINO (Lux) — Da un romanzo divertente un film divertente che satireggia, senza acrimonia, l'attivismo della donna americana, sottratta alle tenerezze del marito dai troppi impegni sociali. Nella commedia coniugale, spiritosamente trovate maliziose, si inseriscono una farsa militare ispirata alle armi nucleari. Dialoghi spiritosi e un terzetto di ottimi interpreti: Paul Newman, Joanne Woodward e la provocante Jean Collins. Grande schermo a colori.

LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA (Reposi) — Tratto dall'omonima commedia di Tennessee Williams, è un vigoroso quadro d'interno famigliare attraversato da torbidi complessi. Incomprensione tra padre e figlio; disaidio tra moglie e marito; odio di cognate; bramo di eredità... Qualche sfocatura nei punti essenziali non compromette l'aspirazione realistica del lavoro, ottimamente diretto, dialogato e interpretato (Paul Newman, Elizabeth Taylor). A colori.

ORFET (Nuovo Fogazzaro) — Giunto sui nostri schermi a quattro anni dal suo trionfo alla Mostra di Venezia, questo film del grande Dreyer è un insigne esempio di cinema «puro» e come tale non va perduto dagli spettatori di buon gusto. Sunteggiarne la vicenda? In una famiglia di contadini danesi si rinnova, per opera di un mistico matto, il miracolo della risurrezione di Lazzaro. Tema difficilissimo che solo un maestro della regia poteva risolvere in dialoghi e immagini poeticamente persuasivi.

ERCOLE E LA REGINA DI LIDIA (Vittoria) — Novità. Il mitico eroe ellenico, le cui fatiche già diedero motivo ad un primo film, ritorna, nella sua 3ci ricordo e dal successo di questo, nuovamente sugli schermi. Volgarizzata, è ancora in mitologia a fornire, insieme con i personaggi, validi spunti all'azione. Steve Reeves (Ercole) si esibisce da par suo in nuovi sfoggiardi «exploits», Sylvia Lopez raffigura l'insidiosa Onfale, la regina che uccide gli amanti quando ne è sazia, e Sylva Koscina infonde tenerezza e sentimento alla figura di Jole, sposa dell'eroe. Eastmancolor-dyaliscope.

Va in scena stasera allo Stabile il quarto spettacolo della stagione

Ladri più onesti dei gentiluomini in una commedia "rosa„ di Jean Anouilh

Jean Anouilh è restio a concedere interviste. Ma proprio in questi giorni si è lasciato strappare alcune confidenze da Jean Delaveau, che l'ha sorpreso durante le prove dell'Hurluberlu, la più recente fatica del fecondo commediografo francese.

Alla domanda che cosa possiamo della distinzione delle sue pièces in noires, roses e brillantes, Anouilh ha risposto: «Il pubblico vuole una classificazione, ed io gliela do. Ma la distinzione non corrisponde alla realtà. Quando incomincio a lavorare non mi propongo di scrivere una pièce rose o una pièce noire. Le commedie nascono da sé, come sono, senza che possa farci niente. Sono i personaggi che comandano».

Il ballo dei ladri, che va in scena questa sera allo Stabile torinese nella traduzione di Luciano Salce, è annoverato, dallo stesso autore, tra le pièces rose. Ma le parole di Anouilh confermano che l'etichetta va accettata con cautela: nonostante la giocondità farsesca della vicenda, anche in questa, che è una delle prime opere di Anouilh (scritto nel 1938), si cela una sorta di rimpianto per una felicità e una purezza irraggiungibili che costituisce la nota più amara e dolente di tanti lavori anouilhiani e che qui si ritrova nel personaggio-chiave di Lady Hurf.

Ciò non toglie, come si è detto, che la commedia sia all'insegna dell'allegria, in un amabile miscuglio di recitazione, musica e danza che le conferiscono l'andamento quasi di un balletto, o se preferite, di un vaudeville.

Tre ladri, i cui buffi e continui travestimenti offrono ottimi pretesti di divertimento, trovandosi a Montecarlo per la «stagione» (la loro, naturalmente: rubare), sono ricevuti come ospiti di riguardo da Lady Hurf. La ricca signora finge di ignorare la loro vera natura, sia per procurarsi una distrazione, sia perché teme, più che i tre furfanti, i gentiluomini che stanno intorno a lei e alla dote dello sue belle nipoti, Giulietta ed Eva. Incomincia la commedia degli equivoci: Giulietta e il più giovane dei tre ladri s'innamorano, Eva civetta con l'altro manigoldo, mentre il capobanda escogita, ma non attua, le più strane maniere per derubare la padrona di casa. Finché, travestitisi i gentiluomini da ladri per un ballo, essi sono arrestati, con grande giubilo di Lady Hurf che preferisce vedere la nipote tra le braccia di un onesto furfante piuttosto che tra quelle di un disonesto gentiluomo.

Lo spettacolo, il quarto della stagione dello Stabile torinese, è stato allestito al Gobetti dal regista Gianfranco De Bosio che ha pensato di avvalersi della collaborazione di una notissima formazione jazzistica: la seconda «Roman New Orleans jazz band», che dovrebbe portare un'insolita nota di colore alla rappresentazione. Le scene sono di Enrico Paulucci, le coreografie di Susanna Egri. Interpreti principali Gina Sammarco, Germana Monteverdi, Carla Parmigiani, Checco Rissone, Gastone Bartolucci, Carlo Montagno, Attilio Ortolani, Vincenzo De Toma, Alessandro Esposito.

a. b.

Sul palcoscenico del Gobetti si prova «Il ballo dei ladri» di Anouilh

"Requiem per una monaca„

Anna Proclemer in «Requiem per una monaca» di Faulkner-Camus che andrà in scena mercoledì al Carignano. Della compagnia, presentata da Lucio Ardenzi, fanno parte Giorgio Albertazzi, l'Albertini e il Bianchi

L'ha spuntata Gabin per il titolo di un film

Il popolare attore impersonerà nuovamente il commissario Maigret

PARIGI, sabato sera.

Jean Gabin ha avuto interminabili discussioni col produttore Guilbert, col regista Delannoy e con lo sceneggiatore Audiard per il titolo del suo prossimo film. Poiché si tratta di una vicenda in cui il celebre poliziotto Maigret ritorna, per un'inchiesta, nel suo villaggio nativo per conto della prima donna che egli ha amato, i «tre» avrebbero voluto intitolare il film "Il primo amore di Maigret". «Maigret e primo amore non vanno d'accordo — ha obiettato Gabin — E' un cattivo titolo». Perciò il film, che non avrà il titolo "L'affaire Saint Fiacre", come il libro dal quale è stato ispirato, sarà denominato "Maigret et l'affaire Saint Fiacre". Si tratta di una nuova avventura del famoso poliziotto ideato da Simenon.

* In una nuova versione del «Bossu», diretto da André Hunebelle, e nella parte di Lagardère, Jean Marais ritornerà sullo schermo. Egli si allena già alla spada e al trapezio, ma sembra che queste esercitazioni non sono peraltro superiori al duello... all'italiana, che egli sarà fa nella nota commedia, a due personaggi, "In due sull'affaire". Forse, secondo lui, quel gioco sarà molto più pericoloso.

Ritorna sui teleschermi l'imbattibile D'Artì

Ha paura delle donne il "musichiere„ Spartaco

Laura Adani dimostrerà che «come si parla si può cantare» - Rossano Brazzi vuole d'onore

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Che ne faccio della mia bravura? La stessa cosa che farò della laurea in legge: l'appenderò al muro! Con queste parole piene di sconforto la studentessa Colina Trojani lasciava sabato scorso la pedana del «Musichiere» sulla quale era stata battuta, pochi istanti prima dall'intramontabile Spartaco D'Artì. La ragazza sconfitta, concluderà: «Ha ragione il mio fidanzato. Una donna non deve mai pensare di battere un uomo, soprattutto un uomo che corre forte».

Spartaco, diventato ormai un personaggio quasi mitico («Mi da fastidio! dice Patrizia Della Rovere, la più anziana delle due valletti), illustrerà le sensazioni provate nella serata davanti alla sua competitrice: «Ho lottato contro la signorina con la forza della disperazione. Era bravissima. E carinissima. Sono certo che sarà una donna e batterà, perché, sebbene si dica il contrario, sono le donne che al momento buono hanno più sangue freddo!».

Il «Musichiere» in carica, sabato scorso ha passato, per una ammissione, il più brutto momento della sua «carriera», che dura ormai da 13 trasmissioni. Non era in forma: «Sono stati gli ori sanremesi a farmi perdere l'allenamento. L'emozione mette all'orologio mi fa sentire preoccupato. Il mio motore musicale comincia ad accusare qualche stanchezza».

Quando Spartaco ha ricominciato il terzo motivo e ne ha annunciato trionfante il titolo «Sento d'impazzire», Mario Riva, prontissimo, non ha perso l'occasione di dire una battuta: «Noi pure», ha esclamato. Splendevano gli occhi di Spartaco sotto la sopracciglia ad ala di corvo, mentre intascava un altro macchietto di gettoni. Ha totalizzato finora 6 milioni e 140 mila lire e c'minaccia di continuare indefinitamente», dicono dalla tv. Chi sarà il concorrente della «sedia a dondolo» che conquisterà il privilegio di battersi con Spartaco? Si parla di aspiranti abbastanza abili. Sono: Odrice Poli di Milano, Nino Zironi di Migliarino (Ferrara), Dora Tommasi di Colimera (Lecce) e Pina Saja di Messina. Son tre donne su quattro concorrenti. Attento, Spartaco!

Per il gioco delle «note all'asta» vedremo sulla pedana Maria Grazia Gaudino di Grosseto, Domenico Reggio di Torino, Giovanna Forlano di Ventimiglia e Michele Castella di Matera.

Appena tornato dall'America, carico di successi e di dollari, Rossano Brazzi, il fascinoso n. 1 di Hollywood, sarà ospite d'onore e prima di misurarsi contro l'orologio benefico si cimenterà in alcune divertenti parodie. Laura Adani invece cercherà di dimostrare che «come si parla si può cantare».

a. b.

Laura Adani dimostrerà che «come si parla si può cantare»

Lunedì sera al teatro Sistina di Roma

Sarà un vero e proprio spettacolo la consegna dei "Nastri d'argento„

ROMA, sabato sera.

La tv darà ampia diffusione lunedì prossimo alla molto attesa assegnazione dei XII "Nastri d'argento" che corrispondono, per il cinema italiano, a quello che sono gli "Oscar" per il cinema americano, cioè un premio (anzi una serie di premi) di importanza e rinomanza internazionali. A differenza degli anni scorsi, in cui la spettacolarità della cerimonia era circoscritta, quest'anno la consegna dei "Nastri" sarà uno spettacolo vero e proprio, allestito al teatro Sistina e affidato alla regia di Mario Monicelli. Parteciperanno alla serata attori e attrici di gran nome, tra gli altri Anita Ekberg e Vittorio Gassman, intanto che Ugo Tognazzi e Caprice Chantal appariranno in veste di presentatori.

Altra novità è che la decisione della Giuria non rimarrà presa con vari giorni di anticipo sulla consegna dei "Nastri" stessi, come in passato, ma sarà frutto di un giudizio che verrà effettivamente reso definitivo solo nella serata stessa della assegnazione. Ciò per evitare il trapelare di indiscrezioni, foriere magari di risentimenti fuori luogo o di premature invidie, e per creare nel contempo un certo clima di "suspense" che non mancherà di predisporre gli animi indubbiamente teal degli spettatori del Sistina a non improbabili sorprese.

In ogni modo risulta che la Giuria di questa XII serie di "Nastri", composta da Pietro Bianchi, Vittorio Boncicelli, Giulio Cesare Castello, Luigi Chiarini, Ermanno Contini, Farnaldo Di Giammatteo, Mario Gromo, Arturo Lanocita, Morando Morandini, ha già esaminato e preliminarmente discusso le "terne" di titoli e di nomi (titoli di film e nomi d'attrici, attori, registi, tecnici) ad essa forniti, mediante "referendum", dai giornalisti cinematografici italiani iscritti al Sindacato Nazionale di categoria, promotore ed organizzatore della manifestazione.

Al termine della quale verrà, lunedì sera, offerta agli intervenuti l'anteprima mondiale per l'Italia del terzo "Cinerama": «Le sette meraviglie del mondo», in cui sono incluse anche varie riprese effettuate in Italia.

v.

Si replica fino a lunedì la rivista di Carlo Dapporto

Per accontentare alle numerose richieste, Carlo Dapporto prolungherà sino a lunedì sera le repliche della rivista «Il diplomatico» che sarà quindi rappresentata all'Alfieri nostra stasera, domani (due recite) e lunedì sera. Prenotazioni presso il Salone de «La Stampa».

IL PIANISTA LUCIANO SANDIORGI terrà un concerto di musiche moderne e da film al Teatro Carignano questa sera alle ore 21.15. Sarà concessa la riduzione del 40% agli abbonati dei giornali cittadini ed ai soci del Circolo della Stampa.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Questa sera torneo di bridge. Il bazo a tutti, diritto dal maestro Sbrana. Le coppie che intendono parteciparvi debbono presentarsi entro le 21,30 (ora di inizio gara).

COMUNICATO PER LA CARTA D'IDENTITA'

Per ottenere la carta d'identità occorre richiederla al Comune presentando 2 fotografie. In quattro minuti al massimo avrete 6 foto con 300 lire da TREVI-SIO LIGHT - AUTOMAT - Via Pietro Micca 18, angolo via San Francesco d'Assisi.

YOMO BLU

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree - Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12 16-20; fest. 10-12; tel. 45-666

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 561-147 Corso Re Umberto 34. Ore 8-10; 18-18.30

OSTETRICA BELTRAME Via Madama Cristina 14, 1° piano Telefono 887-769 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)
FIAZZETTI, RAFFA. L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

IMPIEGATE industria casalinghi cerca una Piemontese agente dinamico, modello cuoco, residente Torino, anche con altre rappresentanze purché per zona Piemonte. Inviare curriculum, dirà rappresentate e per quale zona. Scrivere casella 257 A, SPI, Milano.

IMPORTANTE industria grafica, specializzata calendari e vantaggiosi pubblicitari cerca agenti di vendita, introdotti e di provata capacità. Segnalare zona e qualifiche referenze. Scrivere casella 28 K SPI, Milano. 1668

IMPORTANTE società estera assume in Europa 2 rappresentanti da scrivere carriera commerciale disposti frequentare corso di qualificazione. Richiedonsi: ottimi modi vendita, massima serietà e personalità. Scrivere casella 35 S, SPI, Milano. 1671

INDUSTRIA caramella, economico, dello Stradò S. Marino, approvvigiona stabilmente industrie Torino, Milanese, Scrivere Casella 2005, SPI, Torino. G1117

INDUSTRIA chimica ligure offre possibilità buoni guadagni ad agenti già pratici ed introdotti saponerie, drogherie, profumi, creme, lattaii, ecc. Bisogno buona referenze. Scrivere casella 15 S, SPI, Sanremo. 1849

INDUSTRIA abbigliamento pronti, semi-confezionati, qualità e prezzo cerca agenti, rappresentanti, concessionari documentati introduzione presso rivenditori, Settentrione. Scrivere, via Crivelli 26, Milano.

INTRODOTTO elettromeccanico macchina telefono ufficio centrale, rappresenterebbe anche nuovo articolo. Scrivere casella 4297, SPI, Torino. L4594

LABORATORIO specialità medicinali vi-ricerca introdotto per Asti, Alessandria, Cuneo e relativa provincia, eventualmente anche mezza Torino e provincia, solo provvigione. Referenze. Scrivere casella 6543, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE sola proprio con deposito Torino introdotto negozi casalinghi cerca importante ditta costruzioni ciale per vendita Piemonte. Scrivere dettagli esse rappresentate, ritenute, massima 42 H, SPI, Genova.

RAPPRESENTANTE cercasi vendita macchine uffici introdotto ramo. Scrivere casella 208 A, SPI, Milano. 3016

SUPER ditta vuole aprire viaggiatori età 25-35 esperti vendita prodotti non domestici. Inviare dettagliati curriculum vitae a superdrink, Prato.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ADRIANO direttivo per ricerche investigazioni, accertamenti preparatori-matrimoniali, informazioni. Istituto rami Italia estero, Nuova Italia, Pio V 30 (Porta Nuova). Telefonate 682-110.

ANDIATE privato istituto ricerche informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Fedinanti. telefon. 47-272. Carlo Alberto 49-51. 7166

ARTI, detective privato indagini, sorveglianze. Mondial, Cassor 2, tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque. 4 Mondi », Madama Cristina 113, telefono 697-574. 8831

CAL 1870 Cittadini dell'Italia, via Cavour 13, tel. 41-100, 512-549. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, Qualunque operazione polizia priv ta. 834

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A centauri acquistasi 125 oppure 175 premi cambiamo. Telefonare 45-129.

A buone condizioni, smontatissimo 125, familiari, 500, nuove, semiusate. Cavalieri, Brescia 18.

A buone condizioni vendesi frigorifero elettrico Indesit 1, telefonare 221-321. 11916

ADRIANO 500, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permuta, Autosalone Porta Nuova, Volta 2. Telefonare 46-681.

ADRIANI ottimo 600 belvedere, 500 C, 200 A, permutiamo motociclette. Montebello 4, Telef. 882-894. 568

ACQUISTIAMO contanti vetture [illegible] fino 42, interviene 31-832.

ACQUISTIAMO 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, cambi rateazioni. Tel. 997-810.

ALFA Romeo Commercialmente Superiore Fratelli Cudini, via Fabro 10-12, telefono 19 682, 47-114. Vetture e veicoli industriali. Pronti-consegna e prove. 2000 disponibili, ottimo usato, sempre.

ALFA 1900 Super 1957 grigio chiaro metallizzato. Via Roma 25. 864

ALL'AUTOAGENZIA Gondar, Palazzo 4, telef. 50.462: Aurelia S 53, 1400 cabriolet, Giulietta Sprint velocè, Giulietta TI, 103 tetti tipi, 600 diverse. 1100 E. Cambi, rateazioni. 835

ALL'AUTOSALONE Borgese, via Nizza 31, telef. 683-213, 683-683. Agente autorizzato Alfa Romeo, Lancia Cassin, Dodge Dart, consegna pronta Giulietta Sprint, T.I., sprint, sprint veloce, spider e 2000. Cambi con vetture usate alle migliori valutazioni. Prenotazioni della Dauphine Alfa Romeo. 511

ALL'AUTOSALONE « Tamburo », Roma 227 bis, telefono 43-835: Giulietta normali, T.I., Sprint, 1900 Super, Appia prima seconda serie. Appia Series, B 12 lusso, B 22 lusso, Granturismo 2000, 2600 berlinetta, 600 coupé Vicini, 103 lusso. Multipla, 1400 A. Cambi, rateazioni. 808

ALLA Tesa, Cumiana 4, telefono 43-720, finanziamenti rapidi su autoveicoli ed immobili. 420

AUTOAGENZIA Lagrange compra da lussuosi, privati, macchine nuove consumo, rende qualsiasi tipo Fiat, Lancia, Alfa. Telefonare 529-452. 1140

APPIA 1956 blu metro, 1957 grigia, verde, Via Sesia 26. 864

AUTOCARRI Fiat 640 a 6 ruote motrici, adatti strade accidentate, diversi cassoni-ribaltabili, Autocentri Fiat, vendono Rossetto via Sestriere 29, telef. 20.207. 11938

AUTOCARRI M.V. 10 quintali, nuovi dimostrazioni e prove, Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 38; via Nizza 59, Torino. 6039

AUTOCARRI specialità veicoli impermeabili, ribaltabili, normali e per trasporti III. pezzi minimi. Manifatture S. Maurizio, via Fabro 26, telef. 781-977, Torino.

AUTOCARRI 650 ed Fiorino commerciale, Romeo Bellissima prova nuovo. Reti 38 ispezionate, Fratelli Guzzini, Concessionaria Alfa Romeo, via Fabro 10-12, telefono 19 682, 47-114. 1931

AUTOCARRO 615 ribaltà lunga revisionato, più nuovo garantito. Cristi, Saluzzo 118

AUTOCARROZZERIA, via Stellis 15, verniciatura riparazioni accurata, Pagamento con comodo. M9038

AUTOMOBILISTI risparmierete oltre il 50 per cento acquistando ricambi d'occasione nei nostri magazzini. Il più grande assortimento per autoveicoli vecchi e recenti Fiat e Autocarri, batteria e mafia, Berlink, garanzia, distribuzione da trenta anni la nostra attività. Molino, Ruffinello 3. Telef. 60-568. 8421

AUTOMOBILISTI rivolgetevi le vostre autovetture sinistrate per demolizione. Società e garanzia eccellentissime da trenta anni la nostra attività nel campo dei ricuperi autovetture, Molino, Ruffinello 3. Telef. 60-568. 3421

AUTOMOBILISTI vetture con senza sinistri marca 1400, 102, 600. Telefonare 60-564 417

AUTOMOLECCHIO Moderna. Nuova 600, pistoiese, 600 nuove, 600. Telefonare 268-931. 7478

AUTOMOLECCHIO S. Massimo; autoveicoli revisionati causa cessata; listino ridotto invernali. Telef. 835-936. 526

AUTOSALONE Partida, Commissionario Fiorino Lentonardi, prenota nuovo tipo 600 e quattro porte, 600, 1100, [illegible] la, Sinica, fuoriserie su telaio multiple. Massima rateazione, via Berchia 17.

AUTOSALONE Mautinov, Portanza 8, telefono 47-501: Giulietta Sprint, Appia '57, '58, 1400 A, 1900 A, 1400 Diesel, 103 milano e lusso, 600 nuovo nuovo garanzia.

AUTOSALONE, Vigone 44, tel. 280-776, cambia, compra, vende, rateizza qualsiasi autoveicolo, anche nuovo. 283

CAMIONCINO 615 metano, 8 fiat rimontabile, sendi Pacifications). Autocentro Susa 26 61761

CAMIONISTI vendo lotti tipi autocarri nazionali, revisionati a nuovo, normali, rimontabili. Cerrato, telef. 661-479.

COMAUTO. Prestiti, finanziamenti autocarri fino 24 mesi, anticipate, l'oro in Garanzia 5. 863

COMMENDATORIA Fiat Gelosia, appio 642 N 1955, 642 N, 1955 rimontabile Benassi, Super Taurus 1956, perfetto condizioni. 3473

COMPRO contanti, qualsiasi quantità, qualunque tipo autoveicolo. Via Vigone 44.

COMPRO contanti, qualsiasi quantità, qualunque tipo autoveicolo. Via Vigone 44.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, orologi, manometri, specializzato Sicoli, Pio Quinto 13. 1806

DIESEL 1400 cedino, 1000 furgoncino, Appia, Ardea, smobilizzo nelle quintali occasione, 600, Fermo, Lamarna 3. 1842

DITTA vende furgone 615 nuovo, immatr. 1958, perfettissimo. Telef. 70 179.

FIAT, Filiale di Torino, corso Brescia 19, tel. 382-448. Per ogni informazione rivolgersi dal centro e filiale dell'Italia e il più completo assortimento di ricambi originali di tutti i modelli in migliori condizioni di [illegible], prezzi più convenienti e la massima [illegible] in ogni parte, [illegible] accessori di serie quasi nuova [illegible] 1100 e 1400.

FIAT nuova 1800 a litri 12.000 normali, la vettura che accede per economia, velocità, durata, sicurezza. Interpellateci. Concessionaria Commissionaria Fiat, corso Francia 141. 1438

FIMI motocarri usati, cassoni ribaltabili, revisionati, garanzia estesa. Telefonare 871-058. 13590

FINANZIAMO rapidissimo alle case migliori valutando massimo. Telef. 53-581, 53-590. 10343

FRIR [illegible] sospensioni, assistenza specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Sef, via [illegible] telefono 21. Telefonate 530-007. 943

GAR liquido auto [illegible] litre 100 al lit. con abbonamento litre 95, servizio diurno e notturno. Autogirocoa, Giacosa 26. 668

GIULIETTA T.I. 1958 e 1957 perfettissima vendo. Via Susa 26. 864

GIULIETTA Sprint 1955 unico proprietario perfettissima vendo, Via Susa 26.

GIULIETTA 1958, Giulietta 1956, Appia 1956, Appia 1954, 1400 D. Fiorino 1400, Aurelia B 12, 1100 TV e normale. Ristorante, corso Vittorio Emanuele 136.

IVITAUTO S. Quintino 4 ha concesse capitamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli 14008

IMPIANTI Weber gas liquido, cucine, servizio carburatori, Concessionaria Pietra, Chieti 16. Telefonare 889-900.

ISO, iso autocarro 400 seconda serie, portata 750 kg., litre [illegible] consegna. Commissionaria Santilli, corso Duca Abruzzi 10, telefono 50-936 845

JEEP, Jeeppone, bordoni trazione anteriore adatti per spazzatrici vendesi Nicolino, telefonare 50-806. 2421

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, Ford, tutti i ricambi originali. Molino, telefono 60-568. 3421

(Continua a pag. 10)

Abbonamenti 1959

STAMPA SERA

CCP N. 2/1200	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7200	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 18.900, Sem. L. 9.950, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'abb. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1250	2.200
SEMESTRE L.	650	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

LA STAMPA

CCP N. 2/1200	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7200	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 18.900, Sem. L. 9.950, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'abb. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1250	2.200
SEMESTRE L.	650	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il collocato rapidissimo delle nostre copie agli edicolè abbonati permette consegnarsi nell'orario del giornale

I versamenti possono essere eseguiti sul conto di LA STAMPA n. 2/1200 intestato a Torino, dalla ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali ai conto corr. intitoli Barzini, Ricevitte giornali, Libreria, e in Alfi via S. Tommaso 89.

Agli abbonati di Torino

STAMPA SERA

viene consegnata con la distribuzione postale del pomeriggio e ai famigli con la prima distribuzione.

LA STAMPA

viene consegnata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

SABATO 14 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,5, Torino m. 7, 1). — Ore 14: Giornale - 14,15-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro - Cronache cinematografiche - 14,30-19,15: Trasmissioni regionali - 16,50: Canzoni e ballabili - 17: Giornale - Trasmissioni per gli ospedali.

Ore 17,15: «Guglielmo Tell», melodramma tragico in quattro atti di Stefano Jouy e Ippolito Bis; musica di Gioacchino Rossini; tutto cantato. Interpreti: Dietrich Fischer Dieskau, Gianni Jolis, Giuseppe Modesti, Anita Cerquetti, Sergio Liliani - 19: Lotto - 19,05: Variété Carosello - 19,45: Prodotti a pedaliera: Saldani - 20: Un po' di Dixieland - 20,30: Giornale - 21: Concerto musicale La primavera.

Ore 21,05: «Sera d'autunno», commedia di Friedrich Dürrenmatt, con Arnoldo Foà e Antonio Battistella; regia di Guglielmo Morandi. La vicenda: Federico Korten, il famoso romanziere, è con tutte le altre sue caratteristiche pure edificanti, un vero e perfetto [illegible] che, da una bontà all'altra, in diversa maniera vivificò mentali. Ha giorni al vaso da lo un certo Timoteo Kofer, povero impiegatuccio, per gli che egli ha fatto una straordinaria scoperta: il celebre Korten ha sempre narrato, nei suoi libri, cambiando soltanto alcuni nomi, i suoi sfoghi delitti e riconoscendo — come letali anzo — un grande successo di critica ed editoriale. Korten scoglie la rivelazione con molta calma e con palese compiacimento per il povero timido e sempre ch'io tanto ammiravo, almeno ufficialmente. Kofer si è accorto l'ingenuo Kofer che gli scrittori riscuotano solamente quel che hanno provato, che la fantasia al sotto di realtà e che gelo e delitto sono consentiti Kofer, evidentemente, non si è accorto di tutto ciò ma se tutti particolarmente l'esperienza quando perisca, poiché Korten, divenuto scrittore un radiodramma, smonterà pezzi di [illegible] presentandolo poi ai radioascoltatori il suo ventitreesimo delitto, che è appunto quello descritto nel radiodramma di stasera.

Ore 23,50: Marion Gould e la sua orchestra - 23,10: Tre per tre: varietà in tre tempi per tre generazioni; regia di Amerigo Gomez - 23,10: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,3, Torino m. 7, 1). — Ore 14: Lui, lei e l'altro: Raffaella Pisu, Antonella Steni, Renato Turi - 14,30: Una sola - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Rassegna degli spettacoli - 16: Giradisco.

Ore 18,30: Giornale - Bollettino della circumnavigazione delle stazioni emittenti - Cinque minuti con Alberto Semprini - Almanacco diario-radio - 18: Terza pagina: Piccolo viaggio in provincia: Jesi in vetrina; Guida d'Italia, proposte turistiche - 17: La conversazione, varietà musicale di Attilio Spitzer con intervento di Achille Campanile.

Ore 19: Giornale - «Giacomo Feltrinelli», romanzo di Emilio De Marchi; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto (seconda puntata) - 19,30: Strumenti in armonia - 19,40: Tavolozza musicale - 19: Il salotto di Chiara entra: risposte agli ascoltatori - 20,30: Musica in spilloncino - Rosa rossa di giorno - 21: Radiosera - 20,30: Varietà musicale in miniatura - Club settimanale di attualità cinematografiche - 22: Radiotelestorium.

Ore 22,05: «Caino», dramma lirico in quattro atti di Enrico Maffeo e Lodovico Illeborg; musica di Ildegar Bizet. Interpreti: Fedora Barbieri, Leonetta Cartieri, Renata Brulin, Gino Penno, Lui, lei e l'altro: Raffaella Pisu, Antonella Steni, Renato Turi - 24,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Rassegna degli spettacoli - 16: Giradisco.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 245,5, Torino m. 7, 1). — Ore 19: Comunicazione per l'Asse: prodotto [illegible] produttivi agricoltura collinare sodo-liquata? Francesco Saja: «L'esperienza di Quargnento» - 19,15: Bach: «Sei Piccoli Preludi»; Schubert: «Sei Danze Tedesche»; Chopin: «Notturni» - 19,30: Ritratto di Guido Piovene - 20: L'indicatore economico - 20,15: Brahms: «Rapsodia in si minore»; «Quartetto in si bemolle maggiore op. 67» - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Poesia antologia poetica Poesia inglese del dopoguerra: John Wain.

Ore 21,50: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto diretto da Nello Franci, con la partecipazione dell'orchestra Cetra Gazzi Astrorandi.

TELEVISIONE

Ore 14-14,45: Telescuola - 17-17,15: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria: resoconto di libri per ragazzi - «Mamma picchietto e il balcone portatile», fiaba di Mario Pompei - 18,30: Telegiornale ed edizioni del Lotto - 18,50: Telesport: corsa a ostacoli di Lugo - 19: Telegiornale - 19,15: Sintonia. Lettere alla tv.

Ore 19,30: Quattro passi tra le note, programma di musica leggera - 20: Milano, quota 3000 - 20,15: Made in Italy - 20,35: Tic-tac e segnale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: Cinque e Giovanni presentano: Il musichiere, gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer.

Ore 22: «L'uomo dal cuore a», dal romanzo di E. L. Stevenson (seconda puntata). Protagonista Alvaro Piccardi; regia di Anton Giulio Majano; riassunto della prima puntata: Nella locanda «Antiquario Benbow», tenuta dalla madre del ragazzo Jim Hawkins, un vecchio capitano di mare, che passa il suo tempo a scrivere bellezze di rhum, riceve un giorno da un misterioso cieco l'annuncio di morte in una via i giorni, la macchia nera, il capitano

L'ATTIVITA' FINANZIARIA

Rassegna delle Borse

L'andamento del mercato azionario - Dopo una fase incerta, nuovi accenni di sostenutezza

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

La designazione dell'on. Segni per la formazione del nuovo Gabinetto è stata accolta con molto favore dagli ambienti borsistici, perché la figura del parlamentare sembra dare garanzie di equilibrio e di serietà rispetto ai programmi. Si osserva che in una situazione politica ed economica come l'attuale, tutto si può fare, ma colla dovuta gradualità, si da cominciare le iniziative alle disponibilità.

La riunione di lunedì rispecchiava, dunque, siffatti sentimenti e perciò il mercato si orientava nettamente al rialzo. Il giorno successivo, invece, la brusca inversione di tendenza verificatasi alla Borsa di New York aveva immediate ripercussioni anche sul nostro mercato. I compratori reputavano necessario frenare alquanto gli entusiasmi della vigilia, e gli scambi si svolgevano in un clima lievemente più raffreddato. Inoltre, ai buoni propositi manifestati dall'on. Segni seguiva un accenno sia pure vago a un «prestito nazionale» di cento miliardi, il cui ricavato dovrebbe servire a coprire le spese degli statali o ad opere pubbliche. In altri termini, dopo il programma veniva presentato il conto da pagare. Data l'attuale liquidità finanziaria, la somma di cento miliardi non spaventa nessuno: ma l'incertezza circa il tasso d'interesse, il prezzo di emissione, il tipo e la natura del prestito erano altrettanti interrogativi che recavano turbamento nel settore del reddito fisso e di conseguenza diffondevano una certa perplessità anche fra i valori azionari.

La seduta di giovedì è risultata incerta, sia pure su fondo sostenuto. Il ritardo nella costituzione del nuovo governo, i ripetuti rinvii, il fatto che del prestito nessuno più parlava e che, al contrario, si insisteva sulla presunta «recessione», forse allo scopo di giustificare la endemica disoccupazione (mentre gli economisti sono concordi nel ritenere che la «recessione» è terminata) erano elementi atti ad aumentare la perplessità in luogo di dissiparla.

Che la «recessione» sia giunta solo ora sul nostro mercato sembra a taluni strano, visto che la situazione dall'agricoltura è migliorata, che l'industria lavora normalmente ed esporta buona parte della produzione, che il turismo non accenna a defettare né si ha motivo di ritenere che debba diminuire proprio in prossima estate.

Da questo punto di vista, le preoccupazioni sembrano infondate. Rimane il fatto che la nostra economia si trova ad attraversare una fase intermedia fra una economia tradizionale di risparmio ed una economia moderna di consumo. Questa è forse la ragione per cui si registrano attualmente delle somme ingenti mantenute in uno stato di liquidità inoperosa, mancando la richiesta del consumo che possa invogliare e incoraggiare gli investimenti, almeno da parte dei privati. Ma si tratta di una fase transitoria, inevitabile nello sviluppo economico del Paese, e sarebbe erroneo dare al fenomeno una importanza maggiore del dovuto.

La settimana si è chiusa coll'annunzio dell'aumento di capitale della Snia-Viscosa. I titoli di questa società sono sempre stati assai vivaci o movimentati. Ed al accettua il solito anno 1952, in cui la società ha sempre dato un dividendo e perciò l'azionista non ha di che lagnarsi. L'ultimo aumento di capitale a pagamento, risale al lontano 1948, allorché il capitale fu raddoppiato (da 4200 a 8400 milioni) mediante l'emissione alla pari di una azione nuova per ogni azione vecchia posseduta. I successivi aumenti di capitale (da 8400 a 21.000 milioni) furono effettuati a titolo completamente gratuito. La formula ora adottata è quella mista, ossia per 5250 milioni a pagamento e al valore nominale di 1200 lire per azione, e per 1300 milioni gratuitamente. In pratica, per ogni trentacinque azioni possedute, l'azionista otterrà quattro azioni a lire 1200 cadauna e due azioni a titolo completamente gratuito. Il diritto si aggirerà sulle ottanta lire. In tal modo il capitale della Viscosa salirà da 21.000 a 27.450 milioni di lire.

La Borsa ha valutato serenamente la possibilità del titolo al loro giusto valore, ma la quotazione è rimasta all'incirca sulle precedenti posizioni, dato che la notizia era in gran parte già scontata.

e. c.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Le contrattazioni di stamane a Borsa chiusa sono risultate assai modeste come quantitativi trattati, ma ben sostenute come prezzi. Infatti tutti i titoli considerati aggiungevano una frazione alle quotazioni pomeridiane di ieri.

L'interessamento si sviluppava particolarmente sulle Cattini, sempre richiesta. Piuttosto calma, invece, la Viscosa.

A titolo informativo circolavano i seguenti prezzi: Bastogi 2512-2519; Viscosa 2395-2405; Catini 2696-2715; Fiat 1604-1609; Edison 3278-3285.

Nullità di scambi nel comparto delle valute e dell'oro.

Prezzi informativi: sterlina oro, vecchio conio 5950-6150; sterlina oro, nuovo conio 5425-5575; marengo svizzero 4425-4575; sterlina unitaria 1749-1769; dollaro blu 632-624; franco svizzero 144,50-144,75; franco francese 128,50-125,50; oro fino 705-709.

ULTIME NOTIZIE

Scompare la nave che recuperò tesori

La famosa nave «Artiglio II», fra le cui più notevoli imprese compiute sui mari di tutto il mondo è da ricordare il recupero del tesoro dell'Egypt» (868 lingotti d'oro, una notevole quantità di sterline e 88 quintali d'argento), in demolizione a Genova

Vigile democrazia in Gran Bretagna

Il governo apre un'inchiesta sul giovane percosso dagli agenti

L'episodio accadde in Scozia nel dicembre del '57 e non emersero prove concrete - Tuttavia l'opinione pubblica ha avuto la meglio sulla riluttanza dello stesso gabinetto Macmillan che voleva considerare la pratica chiusa

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

L'opinione pubblica e la stampa hanno vinto la loro lunga e tenace battaglia per un riesame del «caso Waters». Dopo avere respinto tutte le sollecitazioni per una inchiesta su questo episodio, avvenuto in Scozia il 7 dicembre 1957, il governo — dicono oggi tutti i giornali — ha finalmente dato il suo consenso a una indagine ufficiale.

Il fatto è importante perché importante è la morale. Solo in una democrazia vigile, energica e con profondo senso della giustizia, si può infatti assistere a confortanti fenomeni di questo genere. Cosa è accaduto? Un adolescente afferma di essere stato percosso, in un vicolo, da uno o due poliziotti. Tutto qui.

Non vi sono prove robuste, il ragazzo è di umilissime condizioni, il procuratore generale della Scozia ha ripetutamente affermato che non vi sono argomenti bastevoli per una azione legale. Eppure, il paese non ha dimenticato il piccolo fatto di cronaca all'estremo nord della Scozia, e tanto ha combattuto fino a costringere il governo ad una accurata, e soprattutto pubblica ricerca della verità.

Secondo il «News Chronicle», la situazione in cui si trova adesso il governo di Macmillan è estremamente imbarazzante, quasi pericolosa. Il Procuratore generale della Scozia (un uomo politico non un funzionario di carriera) non vorrebbe dare le dimissioni, perché non ritiene di poter agire una inchiesta dopo averne più volte negata la necessità e la possibilità.

La pressione sul governo è davvero formidabile. La stampa, da quasi una settimana, dedica al «caso Waters» i suoi titoli più sensazionali ed i commenti più severi. Migliaia di lettere di protesta giungono quotidianamente al primo ministro e il loro numero è aumentato dopo il rigido atteggiamento assunto dal portavoce ministeriali. Ai Comuni, 170 deputati, dei quali 30 conservatori, hanno già firmato la mozione in cui si chiede la costituzione di un comitato parlamentare di indagine.

In attesa di tutta la verità, riassumiamo la storia narrata da John Waters, un garzone di Thurso, nella Scozia del Nord, il quale ha compiuto da poco i 16 anni. Era il 7 dicembre 1957, una sera di sabato. Il ragazzo si trovava con alcuni amici in un caffè quando entrarono due poliziotti. Uno dei giovani disse, ridendo, al Waters: «Ecco i tuoi amici». Questa frase — a quanto sembra — fu male interpretata dai tutori dell'ordine, i quali presero il garzone per un braccio e lo condussero fuori del locale. Qui uno dei due agenti avrebbe detto a John: «Ti osserviamo da tempo. Non ci piacciono i tipi come te. Se ode un'altra frase come quella di prima, ti stacco la fascia per il resto della vita».

Più impaurito che indignato, il ragazzo avrebbe risposto: «Non credevo di poter fare quello che volete, solo perché portate l'uniforme». I poliziotti se ne andarono e John tornò ai suoi, dove però si accorse che uno dei due agenti gli aveva fatto uno strappo nella giacca. Incerto-rito il ragazzo per farsi dire il loro nome, ma quando il ragazzo, così lo afferrarono e lo trascinarono in un vicolo.

Cosa sia avvenuto poi, il ragazzo non lo sa dire con esattezza. Afferma che una mano lo colpì, d'improvviso, al volto, ed egli barcollò stordito. Ha l'impressione di essere stato percosso una seconda e forse una terza volta, ma, essendo quasi privo dei sensi, non fu in grado di contare i colpi. Ad un certo punto udì uno dei poliziotti dire all'altro: «Non avresti dovuto farlo».

Le prove? Le dichiarazioni dei suoi compagni e le testimonianze dei due medici del pronto soccorso, che curarono le vaste abrasioni sul viso di John. Ma, purtroppo, nessuno assistette alla scena nel vicolo, e i poliziotti affermano di non avere toccato il ragazzo.

Mario Ciriello

Si attende il bollettino sull'esame dei "tessuti" prelevati

Improvvisa preoccupazione a Washington per la salute del segretario Foster Dulles

Si sarebbe profilato il pericolo di una ripresa del processo canceroso per cui il responsabile della politica estera americana venne operato due anni fa - Il sostituto Herter giunge nella capitale con un aereo militare: Eisenhower, nonostante la giornata normalmente destinata alla vacanza, desidera consultarlo insieme al sottosegretario Dillon

Dal nostro servizio particolare

Washington, sabato sera.

Gli amici e i collaboratori di John Foster Dulles sono molto preoccupati stamane, in attesa del bollettino ufficiale sull'esame microscopico dei tessuti e del liquido prelevati ieri dai chirurghi. Si teme che il processo canceroso, per il quale il Segretario di Stato fu già operato una volta nel novembre del 1956, sia ritornato.

I commenti sono molto guardinghi, ma il pessimismo traspare dalle parole e dall'atteggiamento degli intimi di Dulles, dopo che sono stati loro comunicati i risultati preliminari dell'analisi microscopica. L'atmosfera è ben diversa da quella di ieri sera, quando il portavoce del Dipartimento di Stato Lincoln White affermava che il prelievo dei tessuti e del fluido intestinale aveva un carattere puramente precauzionale, e che si trattava di misure normali nei casi di persone che hanno avuto tumori maligni. Tuttavia, lo stesso White aveva fatto notare che solo con il bollettino ufficiale sui risultati della microscopia, attesi verso il mezzogiorno di oggi (le diciotto, ora italiana) si sarebbe potuto avere un quadro preciso delle condizioni di Dulles.

Il segretario stampa del presidente Eisenhower, James C. Hagerty, interpellato in merito alle prime pessimistiche informazioni sulla risultanze delle analisi, si è limitato a rispondere: «Non intendo dire nulla, in un senso o nell'altro». E' chiaro che la Casa Bianca vuole aspettare il comunicato ufficiale. Ma dalle parole di Hagerty sembra logico dedurre che anche alla Presidenza è giunta notizia di qualche elemento preoccupante rivelato dal microscopio.

Per quanto riguarda l'operazione d'ernia, eseguita dal comandante dell'ospedale militare «Walter Reed» generale Leonard Heaton — quello stesso che operò Dulles di cancro — essa è riuscita perfettamente, e tutto indica, stando all'ultimo bollettino medico, che il Segretario di Stato ha iniziato una normale convalescenza. Dulles compie settantun anno il 25 di questo mese, e l'età consiglia una certa prudenza nel trattamento post-operatorio, per cui è stato stabilito che rimanga in clinica per un periodo alquanto più lungo dei normali dieci o dodici giorni. L'assenza dalla carica dovrebbe durare qualche settimana, forse quattro, forse sei.

Ma le considerazioni sul ritorno di Dulles precedono necessariamente da ogni congettura su una ripresa del processo cancroso intestinale di due anni fa. Se l'analisi microscopica darà un responso tale da confermare questo pericoloso sviluppo, si ritiene inevitabile che Dulles rinunci almeno in parte alla sua attività diplomatica. E questo vorrebbe dire una sua rinuncia alla carica di ministro degli esteri.

Dopo le ultime, preoccupanti notizie, nei circoli diplomatici di Washington si seguono con estrema attenzione gli eventi in fase di sviluppo. Il dipartimento di Stato ha annunciato che il sottosegretario Christian Herter, attualmente facente funzione di segretario di Stato assieme al collega C. Douglas Dillon, ritorna a Washington da una breve vacanza nella Carolina del Sud. A prelevarlo è stato inviato un aereo dell'aviazione militare. Stamane, il presidente Eisenhower ha conferito con Herter e con Dillon, il sottosegretario di Stato per gli affari economici che reggeva il Dipartimento in assenza sia di Dulles sia di Herter. Poi il Presidente avrà un colloquio con il vice-sottosegretario per l'amministrazione Loy Henderson. Questi contatti, in un giorno normalmente destinato alla vacanza, hanno un carattere preoccupato.

Le informazioni pessimistiche sullo stato di salute di Dulles (che implicano la possibilità di un preoccupante significato della «diverticolite», l'infiammazione al colon manifestatasi lo scorso dicembre) hanno un'ovvia riflessa anche sulle prospettive di una partecipazione del segretario di Stato alla conferenza dei ministri degli esteri che, secondo il Dipartimento di Stato, avrà probabilmente luogo a Parigi «prima dell'inizio di aprile». Questa conferenza dei ministri degli esteri occidentali farà seguito alle discussioni che gli esperti delle quattro potenze (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale) hanno tenuto a Washington, concludendole ieri, in merito al problema tedesco.

Dice il Dipartimento di Stato che la prossima riunione (probabilmente al principio di marzo) esaminerà — sempre che si decida di tenerla — la proposta risposta sovietica alla nota che gli alleati si accingono ad inviare al Cremlino.

Secondo le informazioni raccolte al Dipartimento di Stato, la nota occidentale è già stata inviata martedì al Consiglio della Nato, che l'ha approvata ieri. Essa respinge la proposta russa del 10 gennaio relativa a un convegno di ventotto nazioni, che dovrebbe sanzionare la neutralizzazione della Germania in un trattato di pace; sottolinea che è invece auspicabile una conferenza dei ministri degli esteri americano, britannico, francese e sovietico per la discussione del problema di Berlino e di quello dell'unità tedesca e della sicurezza europea. Il gruppo di esperti si riunirà nuovamente a Parigi ai primi di marzo. Sarà appunto in relazione a questa nuova convegno che si terrà, se gli eventi lo consiglieranno, l'incontro dei ministri degli Esteri occidentali.

Stefano Hensley

Un treno deraglia nei pressi di Guastalla

Suzzara, sabato sera.

Un incidente ferroviario, fortunatamente senza vittime, è avvenuto stamane sulla linea Suzzara-Parma, nei pressi di Guastalla. Ad un passaggio a livello incustodito un'automotrice ha investito un camion carico di grano, sfasciandolo e deragliando.

L'incidente è avvenuto alle ore 8,38, al km. 60. La visibilità era pressochè ridotta a zero dalla nebbia fittissima, quasi impenetrabile che grava su tutta la zona. L'autocarro aveva a bordo due persone che sono rimaste ferite e si trovano ora ricoverate all'ospedale di Guastalla.

Il passaggio a livello è in aperta campagna e non è custodito.

Alle Assise di Napoli: il processo alla banda dei tassi

La giovane «pistolera» svizzera accusa l'amico e capo della banda

Un curioso documento: il Meier, in carcere, voleva sposare Elisabeth, anche perché, in base ad un articolo del Codice, la moglie non può testimoniare contro il marito

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

Allo scopo di farsi una più precisa idea dello svolgimento dei fatti circa il principale delitto della «banda dei tassì» è stata avanzata la proposta di un sopraluogo dei giudici togati e popolari, degli imputati e degli avvocati, nel bosco sopra i Camaldoli, dove fu assassinato l'autista Gennaro Ferrara. Se il sopraluogo vi sarà, il verbale verrà scritto nell'Eremo dei frati di San Romualdo, eremo che, per la prima volta nella sua secolare storia, vedrà fra le sue mura una Corte intenta a discutere su di un crimine. La combinazione vuole che il superiore del convento, don Meinrado Dirdmann, sia anch'egli uno svizzero, di Zurigo.

Mentre il processo continua (sarà interrotto domani o lunedì; la sentenza è prevista per sabato della prossima settimana) l'attenzione si concentra, oltre che su Elisabeth Alder, sul suo amante di un tempo, Werner Rudolf Meier, sotto i cui piedi con la sua testimonianza la «pistolera» dal viso d'angelo ha quasi aperto il baratro dell'ergastolo.

Il Meier (che la polizia federale elvetica definisce «criminale pericolosissimo» anche per la forza dei suoi pugni e le sue acrobatiche, cioè per un fisico di eccezione posto al servizio del male) è un orudele e strano tipo. Soprattutto, è un personaggio complesso. E ciò appare da una documentazione di indubbio valore psicologico: le sue lettere, da cui traspaiono le sue altre grandi pene.

La prima di queste sue pene è Sonia, cioè quella Sonia Tollas che lo spinse, ottenendo poi il divorzio. Spesso egli invoiava con termini crudeli contro di lei. In un appunto destinato alla sua avvocatessa Alder, si sono due brani rivelatori. Il primo dice: «Vedo mercoledì sera come se fosse oggi. Io avevo fame e tu andavi in cucina per prepararmi i sandwiches. Tra il salame e il pane avevi messo una polvere. Io vidi tutto attraverso lo specchio. Nel sandwich c'era l'arsenico ed io l'ho sempre conservato. Ma non sono stato un pazzo a stare zitto, allora». Ed ecco l'altro: «Oggi venerdì il mio rivale (colui con cui la moglie, o suo dire, lo tradiva), ha avuto un incidente automobilistico. Egli ha perso una gamba e ha riportato diverse fratture di cui. Non ho più bisogno di vendicarmi. E' fatta! Il cambio è avvenuto: uno zero contro uno storpio».

Ma il Meier dimenticava che il mondo è grande e che Sonia avrebbe potuto scegliersi un altro zero. E il risultato fu che Sonia ottenne il divorzio e il tribunale affidò ad un tutore il loro bimbo, che si chiama, come il padre: Werner-Li (il «Li» è un suffisso vezzeggiativo, praticamente il «piccolo Werner»). L'amore per Sonia è un dardo conficcato nel suo cuore, ed è per questo che tenterà di dimenticarlo senza riuscirvi.

Il secondo dolore è Elisabeth Alder, la ragazza già sua amante che oggi, insieme con Salvatore Gadoni, lo accusa, aprendogli le porte dell'ergastolo. Anche di questa nuova esperienza amorosa v'è traccia nel suo diario (perché, oltre alla Elisabeth, anch'egli ha un diario). In data 11 giugno del '55 Meier annota: «Ho conosciuto Elisabeth Alder, è carina». Ed il 17: «Primo appuntamento con la Alder». E quando, per sfuggire alla polizia svizzera, egli varca la frontiera italiana, è con lei che tenta l'avventura.

Per Elisabeth, che a volte chiama «Belbli» a volte «Bibi», spesso ha, nei suoi scritti, espressioni di affetto senza limiti. In una lettera dal carcere di Trapani diceva: «Io so soltanto questo: se dovessi parlare Belbli tutto sarebbe finito».

E tuttavia spesso l'aveva sfruttata per procurarsi del denaro. Del resto, fra i documenti del processo uno va n'è della polizia svizzera dove si dice che la Elisabeth era nota per la sua licenziosa condotta. Né questa mutò in Italia. Ecco un episodio avvenuto a Sanremo, narrato da lei nel diario già da noi citato in altro scritto: «Werner accompagnò una ragazza ed io me andai con uno degli italiani. Prima di incamminarci ci facemmo un segno con l'occhio». Ed ancora: «Il 31 agosto eravamo a Rimini in Werner che scrive, e noi citiamo come sempre, dalla foresta di documenti processuali). Qui incontrai una tedesca, Ingrid. Anche la Alder conobbe un tale, di Torino. Col suo aiuto la Alder se ne andò in giro nella stessa villa». Eppure, nonostante ciò, Werner dice di amare Elisabeth e di volerla sposare. «Ora — scrive alla madre, Henriette, l'11 dicembre del 1955 —, noi vogliamo sposarci qui nel carcere. Il cardinale si interesserà di tutto». In una lettera ad un amico svizzero, Meier fa uno sconcertante ragionamento sulle ragioni più vere del suo matrimonio: «Oltre tutto, il nostro matrimonio è molto importante per il processo. Infatti, una volta sposati, non potremo più deporre l'uno contro l'altro. E inoltre agli sposi il tribunale dà sempre aiuto».

Ed ecco ora il suo terzo dolore: l'acutissima nostalgia per la terra da cui è lontano. In una lettera alla madre (11 dicembre del 1955), riferendosi anche ad un pacco di Natale ricevuto nel carcere di «La Colombaia», scrive: «Elisabeth ed io abbiamo pianto, non perché mancavano denaro, sigarette o altro, ma perché ora un pacchettino di Natale così piccolo e confezionato senza amore e non contenevo nemmeno una candelina... Vedi, mamma, anche se devi vendere tutti i dischi, non importa: basta che arrivi molto da mangiare e fumare e denaro. E, ti prego, mettil su tutto due rametti di pino senza saluto dalla nostra lontana Svizzera».

E ad un anno (12 dicembre del 1956): «Cosa si fa a Zurigo? Vi è già la neve? Mi domando sempre se vedrò ancora Zurigo nella mia vita». Ed ancora alla madre: «Quando potremo rivedere i nostri luoghi e le nostre montagne?».

Crescenzo Guarino

Un treno deraglia nei pressi di Guastalla

Suzzara, sabato sera.

Un incidente ferroviario, fortunatamente senza vittime, è avvenuto stamane sulla linea Suzzara-Parma, nei pressi di Guastalla. Ad un passaggio a livello incustodito un'automotrice ha investito un camion carico di grano, sfasciandolo e deragliando.

L'incidente è avvenuto alle ore 8,38, al km. 60. La visibilità era pressochè ridotta a zero dalla nebbia fittissima, quasi impenetrabile che grava su tutta la zona. L'autocarro aveva a bordo due persone che sono rimaste ferite e si trovano ora ricoverate all'ospedale di Guastalla.

Il passaggio a livello è in aperta campagna e non è custodito.

La vicenda del barone Treves

Altre società coinvolte nel «crack»?

Sembra che il tribunale di Venezia intenda esaminare i bilanci di tutti gli enti creati o presieduti dal vecchio finanziere - La presa di posizione dell'altro arrestato, il generale Kellner Ongaro

Dal nostro corrispondente

Venezia, sabato sera.

Se l'altro ieri gli avvocati del generale Kellner hanno fatto pensare alla eventualità di un colpo di scena conseguente alla presentazione dell'istanza di opposizione alla dichiarazione di fallimento, ora, secondo le voci che circolavano ieri con insistenza in vari ambienti di Venezia, non è azzardato attendersi che il «caso della «Arrivabene» possa portare a sensazionali sviluppi che coinvolgerebbero numerosi enti finanziari della nostra regione e fuori: e cioè quelle che si ritiene siano state create per comodo del barone Gastone Treves de Bonfili nel corso della sua lunga e assidua attività nel campo economico. Sembra infatti che il Tribunale civile di Venezia intenda esaminare i bilanci di tutti quegli enti creati o presieduti dall'ottuagenario barone, nell'evidente scopo di estendere con le indagini il minuzioso controllo amministrativo in corso.

Si crede che questa iniziativa sia da mettersi in relazione con alcuni rilievi fatti sui bilanci della Compagnia di navigazione «Leonardo Arrivabene», il cui risultato avrebbe come è noto portato alla clamorosa conclusione del fallimento della «Sala» e al riconoscimento del resto di bancarotta fraudolenta. Non si sa se questa sia soltanto una «voce» destinata a non avere seguito reale, oppure una iniziativa già in atto: né si è in grado di precisare quando questi sviluppi potranno verificarsi.

Diverse sono intanto le novità registratesi nella giornata di ieri nell'«affare» della «Arrivabene». La prima riguarda la notifica fatta agli ufficiali giudiziari del Tribunale di Venezia da parte dei difensori del generale Kellner dell'atto di citazione per l'annunciata opposizione alla dichiarazione di fallimento della «Sala». La notifica è avvenuta dopo il colloquio che gli avvocati Sarfatti e Sullam, i quali curano la parte civile del clamoroso dissesto, hanno avuto ieri mattina nella carceri di Santa Maria Maggiore con il loro patrocinato. Il generale Kellner a conclusione della visita, ha firmato infatti il mandato di opposizione al quale è stato allegato l'atto di citazione redatto in quattordici cartelle. Nel documento gli avvocati avrebbero esposto le ragioni con le quali si propongono di sostenere che la procedura adottata per la sentenza del fallimento, emessa in data 26 gennaio u.s. dal Tribunale civile veneziano, è, a loro parere, irregolare. Verrebbero dimostrare così che il bilancio della «Sala» nell'esercizio 1956, sarebbe stato aderente alla realtà della situazione finanziaria. Questa tesi, affermano gli avvocati, è confortata soprattutto dal parere di alcuni esperti in materia economica che, interpellati in merito, avrebbero dichiarato che un bilancio simile lo potrebbero firmare anche oggi senza riserve. Lo scopo primo di questa citazione è però quello di riproporre la questione del passaggio della causa dal campo penale a quello civile. E' proprio questo infatti il punto fondamentale della situazione poiché solo in sede civile, sostengono gli avvocati, si sarebbe potuto avere una ideale chiarificazione intorno alle cifre del bilancio incriminato. E' da notare che a simile atteggiamento è giunto anche l'avv. Sorgato, patrono del barone Treves, nella memoria presentata al Procuratore della Repubblica pochi giorni dopo l'arresto dell'anziano finanziere.

Rilevando infatti che la causa di fallimento doveva rimanere sul terreno civile e cioè su quello delle cifre del resto ancora in contestazione, l'avv. Sorgato avrebbe manifestato la propria sorpresa nel dover constatare che il suo cliente non era stato, prima dell'annuncio della sentenza, udito in camera di consiglio.

Un altro fatto nuovo della giornata è il trasferimento del barone Treves dall'infermeria del carcere all'Ospedale Civile di Venezia. Questo provvedimento è stato preso dopo il parere dato dal prof. Spanio che ha effettuato, assistito dal medico delle carceri dott. De Sanzuane, un consulto all'infermo. Dopo la regolare prassi di tutte le pratiche burocratiche, ieri alle 19,20 il barone Treves (al quale in precedenza il dott. De Sanzuane aveva praticato una iniezione corroborante) è apparso tra un brigadiere dei carabinieri e una guardia carceraria alla porta centrale di Santa Maria Maggiore ove lo riva attendeva un mezzo della Croce Azzurra.

Antonio Leverato

Complicata vicenda nell'Albese

A giudizio il mugnaio che avvelenò mezza borgata

Si sarebbe trovato mescolato alla farina dell'arseniato di piombo - Una settantina di persone risultarono intossicate

Cuneo, sabato sera.

Il giudice istruttore di Alba ha emesso sentenza con la quale rinvia a giudizio della Corte d'Assise di Cuneo il mugnaio Guglielmo Scaglione, della frazione Manera di Novello, su richiesta e in conformità, oltre che della risultanze della requisitoria del Pubblico Ministero, anche per i motivi avanzati dai patroni della Parte civile. Si tratterà di un clamoroso processo che si discuterà alla prossima sessione delle Assise di Cuneo.

Lo Scaglione è imputato di avvelenamento aggravato di sostanze alimentari, commesso nella frazione Manera, il 2 e 3 aprile 1957; di 53 distinti delitti e lesioni personali aggravate e del duplice delitto di lesioni personali gravi; il tutto in relazione a un avvelenamento di sacchi contenenti farina, che presentavano tracce di arsenico e che portarono all'avvelenamento di numerose persone di quella frazione, che erano solite recarsi a prelevare il pane al forno del panettiere Luigi Gandolfo.

Alla base di tutta la vicenda starebbe una vecchia ruggine esistente tra il mugnaio Scaglione e il panettiere Luigi Gandolfo. Infatti lo Scaglione ha a sua volta un forno, che è gestito da Michele Gandolfo, fratello del Luigi. Mal sopportava, lo Scaglione, che i frazionisti andassero a prelevare la farina dal suo mulino e non la consegnassero, per la confezione del pane, al forno del Michele, ma bensì a quello del Luigi.

Erano sorti così conflitti di interesse e di concorrenza commerciale, che si sono acuiti fino a giungere, oltre che alla formulazione di minacce, di lettere anonime, ecc. all'episodio dell'aprile 1957, assai grave, perché rivestì anche il reato di attentato alla salute pubblica.

Le nuove prove, emerse in un supplemento di istruttoria, hanno inchiodato lo Scaglione alle sue responsabilità.

Gli avvelenati per aver mangiato del pane confezionato con farina alla quale era stato mescolato dell'arseniato di piombo furono: Porro Luigina in Marrone, Giovanni Dotto, Giovanni Mò, Maria Grazia Fasano, che ebbero una malattia guarita in ventidue giorni; Pier Giuseppe Fasano, Anna Geobaldo, Pompeo Dotta, Ronna Ernesta in Cane, Geobaldo Giovanni, Dotta Desiderio, Mò Francesco, Mò Agnese, Morani Bruno, che guarirono in tre giorni; Gandolfo Lauro, Maggioretti Francesca in Dutto, guaribili in quattro giorni ed altri, in numero di cinquantadue, guariti dai cinque agli otto giorni. Inoltre, coerti Soresio Rosa in Fasano e Marsio Mosè riportarono lesioni da cui derivò una malattia rispettivamente per giorni cinquanta e giorni dodici. Il Marsio riportò pure un indebolimento permanente dell'organo della vista. Anche gli altri sopravvissuti la panetteria avevano presentato sintomi di avvelenamento.

Prelevati i campioni di farina e di pane esistenti presso la panetteria di Luigi Gandolfo, furono sottoposti ad esami vari nel laboratorio chimico provinciale. La relazione tossicologica redatta dal dottor Walner Salati accertava che nel pane era presente dell'arsenico, mentre in uno solo dei campioni di farina era rinvenuta tale sostanza, sia pure con risultati dubbi. Veniva appurato che la farina con la quale il Gandolfo aveva confezionato il pane che causò l'avvelenamento era stata resa tossica con arsenico e piombo, sicché il veleno si poteva identificare nell'arseniato di piombo.

Lo Scaglione, interrogato, per quanto confermasse di essere a conoscenza della destinazione dei sacchi, che erano stati trasportati dal suo mulino al forno di Luigi Gandolfo dai fratelli Giuseppe e Bruno Romito, respingeva ogni addebito.

g. m.

Carbonizzate dieci persone

Spaventoso rogo in una cittadina americana - Forse altri cadaveri sotto le macerie

NEW YORK, sabato sera.

Uno spaventoso incendio è divampato nella notte ad Ashland, una piccola città del Kentucky che sorge sulla sponda destra del fiume Ohio, in prossimità della linea di demarcazione fra il Kentucky e la Virginia Occidentale. Le prime notizie dicono che almeno dieci persone, prese in trappola dalle fiamme, sono morte carbonizzate.

Il primo allarme è stato dato alla polizia da un tassista che ha telefonato sconvolto dall'orrore: «Accorrete subito alla nostra sede. L'edificio è in fiamme. La gente si getta dalle finestre! E' spaventoso».

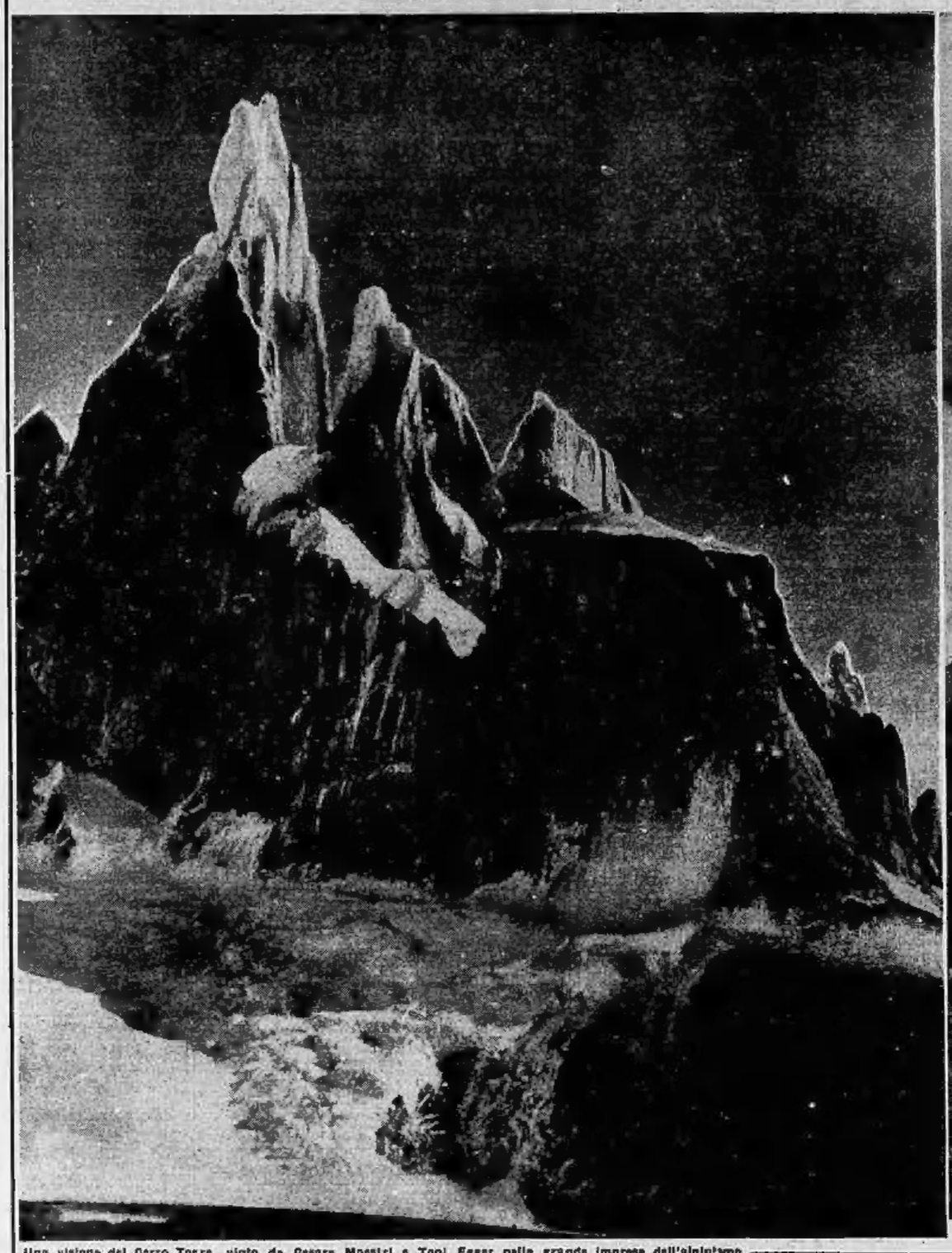
Gli agenti di polizia accorsi sul luogo, insieme coi vigili del fuoco, constatavano che il fuoco stava divorando una costruzione a due piani, i cui locali al piano terreno erano occupati da un ristorante e dagli uffici dell'Unione dei tassisti, i piani superiori erano invece adibiti ad alloggio.

Mentre si apprestavano i primi soccorsi agli scampati, quasi tutti feriti per essersi gettati sulla via dalle finestre del primo piano, i pompieri rovesciavano torrenti d'acqua sul rogo. Solo dopo un'ora circa essi riuscivano a penetrare nell'atrio dell'edificio ed iniziare il recupero dei corpi delle vittime.

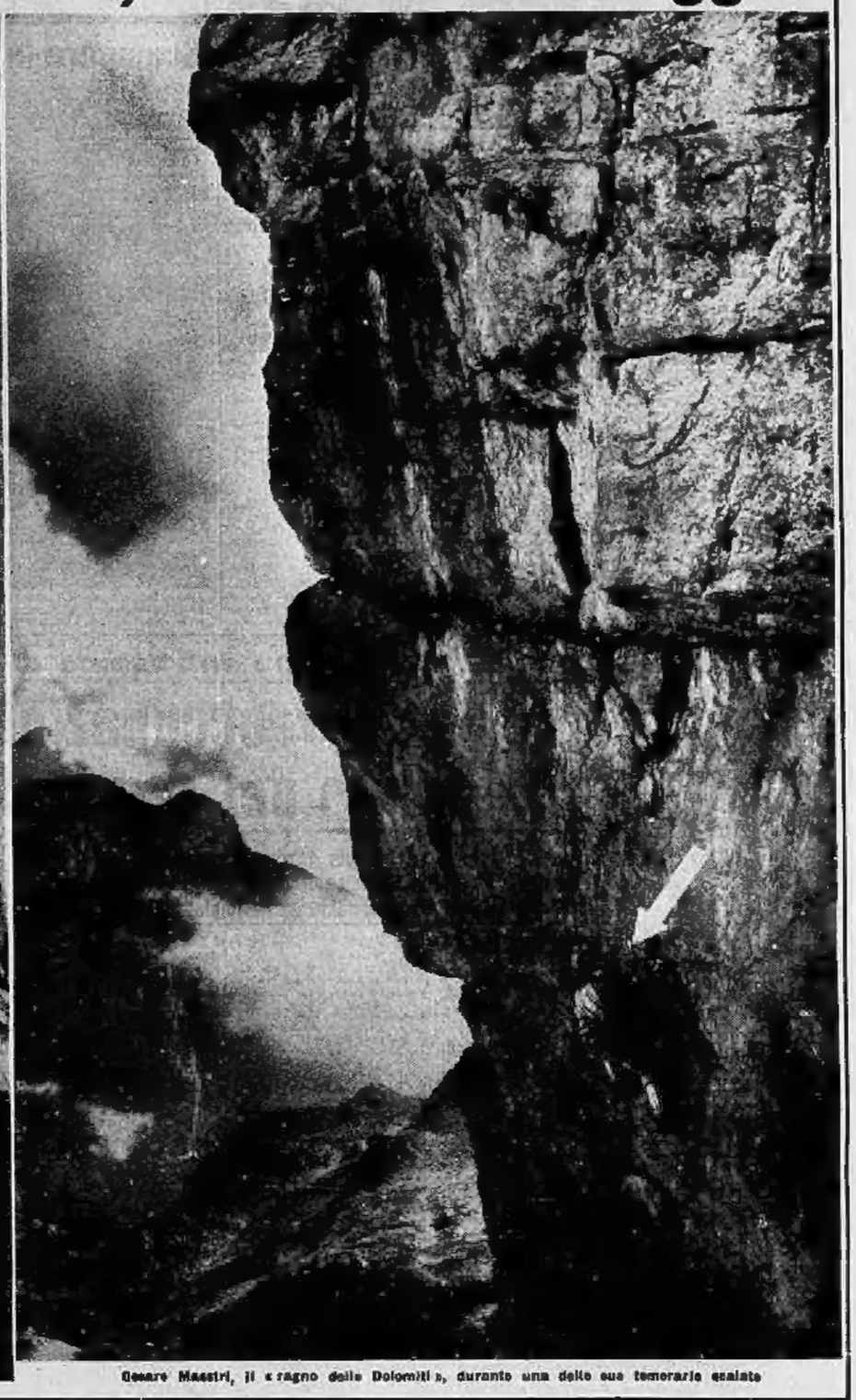
A causa della comprensibile confusione provocata dal disastroso incendio non era ancora possibile, varie ore dopo, fare un bilancio esatto delle vittime. Per ora sembra che i morti siano una decina ed i feriti circa venti. Purtroppo mancano ancora notizie di diversi inquilini della casa e non si sa se, scampati alle fiamme, si siano rifugiati presso conoscenti oppure se i loro corpi giacciano sotto le macerie.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Tornò solo Maestri dal Cerro Torre, tomba di Toni Egger



Una visione del Cerro Torre, vinto da Cesare Maestri e Toni Egger nella grande impresa dell'alpinismo mondiale. La sua conquista però è costata la vita alla guida austriaca di Innsbruck, Toni Egger, al cui nome sono legate tante imprese dolomitiche. Toni Egger è stato ghermito dalla morte, a causa di una valanga, durante la discesa paurosamente insidiosa, irta di enormi gradi superiori. Dalla vetta delle Ande fino a ieri inviolata è tornato soltanto Cesare Maestri, con la dolorosa notizia



Cesare Maestri, il «ragno delle Dolomiti», durante una delle sue temerarie scalate

Una delle ultime foto di Toni Egger stroncato dalla morte nella sua piena maturità atletica

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 8)

JAGUAR Casa Ltd, Concessionaria Sez. Lancia Torino e Biancole, Trieste via Assarotti 3, telefono 47-094, Milano via Fontana 20, telef. 799-344.

LAMAR, fabbrica apparecchiature inalazione a gas liquidi. Impianti garantiti. Cr centino 26, telef. 20-868. 10648

LANCIA, Concessionaria di vendita Derizi e provincia, Benedetto e C., via Arcivescovado 2, tel. 41-444. Vetture occasione, piazza Adriano 3, tel. 23-110.

LIQUIGAS tutti gli portelettrici stallati, sconto 40.000, prezzi concorrenzia Martorelli 90, telef. 33-139. 10802

LLOYD giardinetta 2 q.li, vettura nuovo modelli. Rapid furgoni camioncini dieci quintali. Bianco, Gioria 54, tel. 687-372.

MITANO; impianti perfetti lire 45.000, bombola con gratuito. Centrale [illegible] mento Spem, Telef. 890-988, 388-909.

OCCASIONE privato vende privato bel redere perfetta, garanzia 90%. Telefonare 366-434. B3094

OCCASIONISSIME vendiamo permutiamo M.G. turbina gran turismo come nuova, richiesta 700.000, XII del 1956, Autorole granturismo 2500 chiusa. Pinelli 14.

OCCASIONISSIME 100, Appia, 600, 500, Fiat, 1400, Ardea, giardinetta, furgone, camioncini, altre occasioni vendo, cambio, rateizzo. Autosalone, Vigone 44, telef. 280-776. 383

PIRELLI ribassati. Autostoppi 600, 108, 1400, Telefonare 265-840. L1818

PRIVATO vende a privato causa ingombrio Appia H serie ott. cond. Telefonare 780-480 ore 13-14. L3472

PRIVATO vende bellissima 508 Sport cabriolet [illegible] Tel. 677-441

PRIVATO vende 1100 E 1953 tenda protezione, affare. Via Torricelli 6 A.

SACAUTO, corso Racconigi 141, Concessionaria Fiat, vende vetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo; con garanzia e pagamento fino 18 mesi. 838

SPORT occasione vendo 5 V carrozzeria perfetta motore [illegible], migliore offerente. Telefonare 206-868. Svenkalispon [illegible] 31304

VENDO subito 103, (1957) Giardinetta, [illegible] Torpedo C a ruiera, Furgoni Ardea, Camion 1100, [illegible] 52, telefono 60-632. 816

VENDO 103, 1953 ottima meccanica 320.000 verde chiara. Telefon. 697-810.

VENDO 600 bicolore 55 ottimo stato. Telefonare 587-638. [illegible]

VENDO 103 bicolore [illegible] nuova cedo. Telefonare 262-187. L2013

500 D 165.000, 600 370.000, 500 N.V., 1400 Diesel, Topolini, Isetta. Facilitazioni. Po 42. 30838

500 S 1951, 1100 E. Appia 1954, vendo, Via Sosa 26. 864

600 sei mesi 6000 km, vendesi, Telefonare 247-321. [illegible]

CICLI MOTO - SPORT L. 100 per parola

ACCETTASI vendita moto per gentilizzazione ultimissimi tipi Gilera. Rielco, Brescia 44, telef. 272-519. 14823

APE, Vespa, nuovi modelli, pronti consegna rateizzati, nuovo negozio. Manuello, via Madama Cristina 79, telefono 687-956. 766

GILERA. Moto Gilera comunica all'eccezionale trasferimento sede in corso Giulio Cesare 152. Presentate nuovi modelli 1959. Gioya, telef. 21-605. 617

LAMBRETTA 1959. Furgoni, permuta Agenzia Francbino, piazza Repubblica 24. Telefonare 280-264. 1843

MOTO Gilera scooters vendo causa vendita con nuovi modelli Gilera, Concessionaria Gilera trasferisce nuovo negozio corso Giulio Cesare 150, tel. 21-606.

MOTOGARRI quadrupeda sigle, specialità saldatori robusti ed economici. Consegna pronta. Manifatture G. Maura, via Vidua 26, tel. 752-077 Torino. L1258

MOTOFURGONCINI, nuovi, usati, carrelli, Cavalieri, via Nizza 56; corso Vittorio 36.

MOTO ESCEBA Gerelli 75 cc. 90.000; Velocemoquito 61.000; Mosquito 48 cc. 78.000, Rielco, Brescia 44, tel. 272-516.

PRIMO febbraio, per 11 inaugurazione nuova concessionaria Gilera, eccezionale sconto 4 cilindri e 175 Regolarità. Gioya, corso Giulio Cesare 205. 617

RENDO Gila perfetta lire 28.000, Fiat 1er bellissima lire 55.000, NV 175, Biarritz 175 quattro tempi, due bauchi, Vespa, Lambretta nuovissime. Tel. 272-521.

VESPA Ape in prova nuovi modelli eccezionalissimi, rateazioni 5000 mensili. Carello, Giulio Cesare 155. Telef. 21-185.

VESPA, nuovo modello 150, grande novità assoluta 2 %. Vianalesi Daniadelli, Pescheria 178. 13323

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Marconi, C. Savoiarda 149. Telefonate 293-636. 16087

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

ADDESTRATRICE elettrica scrivania Olivetti Elettrosumma 14, cacciavite di fabbrica, vendo lire 80.000. Tel. 868-006.

APPARI, rappresentante Brianza vende corrispondentemente camera letto, sala pranzo. Facilita pagamento. Tel. 870-871.

AFFARONE, grande sala pranzo impero 180.000, salotto 40.000. Telef. 882-306.

AFFIDATEVI Speranza di Roma, ritrovate serenità sentenziate signorile consigli scritti. Telefonare 297-106.

ALASIA, Vittoglio 8. Mobili per ufficio, ingresso e soggiorno, Sedie tutti tipi. Arredamenti speciali. Cameretta. Poltrone, Mobili letto. Soggiorni. Tendaggi. Forniture scolastiche. Richiedete catalogni gratis.

ALLOGGIO mobili, corso Galileo Ferraris 36 (cammunale); specialità mobili rustici legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ANTICAMERE mobili nuovi con specchi facciate dorate barocco veneziano, impero formatore, specialità consolle da salotto. Corso Racconigi 136 bis. F1301

ANTICA specchiera dorata, cedo media, letto, vecchiai, vendo pure due mie [illegible] Telefonare 74-747. [illegible]

ARMADI guardaroba, cassone, sala, soggiorni, camerette vagoni svedesi per comunione. Pagella, Massimi 44. 3053

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Baltimi, camere matrimon 70.000, divani 11.000, pranzi arredi 26.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ribassi commercio, avendo pezzi obsoletivi. Facilitazioni. Saponé 38, telef. 331-951.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 38 (cortile), Principe Amedeo 11 U.

A NOVARA

per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di

PUBBLICITÀ NEI GIORNALI

Agenzia

S. P. I.

CORSO CAVOUR 11

TELEFONO 24.000

BANCHI bar modelli recenti pronti, provativi, arredamenti completi: «Arie», Cellolungo 2. 6578

BRILLANTI, oro, argenteria compro Eisenstaedt, Accetta cambio cedami. Via Barbaroux 28. L1285

CAMERE belle, sole prezzo interessanti Trovarete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Digna 17, Ass.' Liquidazioni. 273

CAUSA sposalo vendesi camera matrimoniale, occasione. Telefonare 284-302.

CINESI giradischi amplificatori fonovaligie strumenti musicali fisarmoniche. Boerio, Berbia 33. 16507

FALEGNAMERI riparazioni qualsiasi mobili, ricambi originali, garanzia, assortimento nuovi, invalidi, interbori, cocine, rateazioni, anticipi. Reinna, corso Vittorio 80.

FRIGORIFERI, quali anche introvabili, valorizzazione ultima cambiando con nuovi modelli migliori marche. Pagamento rateale. Gribaldi, corso Firenze 27, telefono 273-269. 673

INCAR radio, televisori, elettrodomestici, [illegible] Riparazioni della nostra inconfondibile [illegible]. Cambi, facilitazioni, riparazioni, garanzia. Recroft, via Bellezia 29, telefonare 668-870. 11573

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento; qualità, prezzi. Servete 21 riciesto Elettricità Municipale. 2099

LAMPADARIO antico [illegible] cerco privato da privato. Telefonare 542-187.

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucina elettrica ed a gas, apparecchi radio, lampadari usati o di produzione 1956-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al «Caval d'Bronz»). L'Elettrica Casa del Lampadario.

MACCHINA maglieria 12/100 semilavorata occasione, causa malattia. Scrivere casella 6163, SPI, Torino. 31896

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca, vendesi 20-25.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 8. 4148

MAGLIANI Macchine nuove da 100.000 a 500.000, insegnamento, rateazioni, noleggi. Cassoni, San Quintino 4 bis. 1283

MAGLIANI Trovarete grandi novità pezzi incredibili. Guarnero, Monte Pietà 18

MAGLISCRIVERI Copini 4 la migliore. Garanzia decennale, insegnamento gratuito. Rateazioni. Accessori. Consolato 8.

MOBILI «Consolata» vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, camere stobili. Via Garibaldi 4, telef. 633-107.

MOBILI «Cossavera», Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, 20 rate, cambi. Visitateci. Telef. 21-105

MOBILI, lavorazione di Casta, luce e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la «Nuova Napoletana», via S. Anselmo 1. 0080

MOBILIFICIO Crap, 20 rate, camere da 78.000, 89.000; soggiorno da 168.000; tinelli da 38.000. Approfittatene: Garibaldi 9 (cortile). 3765

MOBILI ogni stile, lavorazione propria, prezzi fabbrica, facilitazioni, Sant'Anselmo 30 U. 16055

MOBILI lusso e comuni, Rateazioni, consegna gratuita provincia, Mobilificio Pozzo, Lungopò Diaz 3 (ang. p.za Vittorio).

MOBILIFICIO «Mirafiori», via Mercadante 4, Torino, succursale via Sestriere 12 (Borgo San Pietro, Mercatieri). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 66.000. Facilitazioni 8429

MOBILIFICIO Crap prezzo propagandistici da 28.000, camere da 78.000 assortimento cucine e lusso, 20 rate Approfittatene. Via Garibaldi 9 (cortile)

OCCASIONE grande digitando macchina calcolatrice. Telefonare 340-569.

OCCASIONISSIMA privato vende motovespa poltrona cruciani matrimoniale letto pranzo entrata. Telefonare 583-476.

PELLICCE scampo persiano nuovo 58.000 altra sportiva vendo. Tel. 572-432.

PELLICCIA camoscio altra persiana 60.000 Pio Quinto 19, telef. 650-206. F1414

PIANOFORTE ottimo stato, occasionissima, vende privato. Telefonare 696-905.

PIANOFORTE Bechstein verticale stesso concerto ottimo stato vendesi. Telefonare pomeriggio 541-734. 63078

PIANOFORTE buonissimo stato vendo 40.000. Telefonare 754-370. 61988

PIANOFORTE verticale privato vendesi. Scrivere cassetta 4565, SPI, Torino.

PIANOFORTE coda bellissimo stato grande assolutissime vendo 12 rate 10.000 [illegible]. Telefonare 561-365.

PIANOFORTE mezzo privato vende. Telefonare 583-481. L1713

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telef. 51-643, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI Cucconio, via Lagrange 3, telef. 665-211. Nuovi, ormaioni, noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI occasioni, marche principali, verdo, compro, cambio. Consiglio. Po 20. Telefonare 882-796. 9464

PIATINO, pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comoda rateazione anche senza anticipo. Noleggi, cambi, ripianoforti. 19035

PRIVATO vende salita matrimoniale noce, scrivania come nuova. Telefon. 32-829.

PRIVATO vende tavolini barocco, quadri, quadro Madonna antico. Telef. 882-057.

RADIO Mondial, Madama Cristina 30, cambia vecchi apparecchi (valutandoli 10.000 e 15.000) con nuovissimi e modulazione. Specialità in fonovaligie. Frigoriferi, lavatrici, ultimi modelli. Sconti speciali, Rateazioni. 868

RIMODERNAMENTO case, appartamenti, negozi. Cazzu, Frejus, via Po 8, telefono 528-065. 00686

SALA da letto, sala sole imperi cause nozze, privato vende causa rinnovo ambientazione vista, ottima convenienza. Telefonare 20-968. 783

SCHIEDMAYER pianoforti verticali, Seiler, Rönisch, Capitani, via Ribari. Usati vendo, affitto. Telefonare 83-344. 577

SCOMBERIAMO casalino solai locali qualsiasi volume pagando massimo. Telefonare 753-445, 762-127. 20777

SEGGIOLA bisognosa vendo molte giradischi e cinquanta dischi puzo (lire 40.000. Telefonare 523-034. 62187

SVENDESI antichità camere pranzo, Pescheria Piazza Micca 8. 63080

SVENDESI inoltrissima pergola smontabile Rapallo, [illegible] rustico, causa trasferimento. [illegible] 634-530. 61833

SVENDO [illegible] cinque porte, matrimoniale, [illegible], tinello, divano, tavolo, telef. 681-361. 62182

SVENDO camera sole noce, impero 170 mila, tavolo [illegible]. Telef. 882-296.

TAPPETINO verde mod rettangolare, scrivania, tinello, cucina bianca, moderna, falegn, stufa, mobili vari. Albertina 27, cortile. 61960

TECNIGRAFO fotocopie ogni tavolo 100 per 150 centimetri vendo. Telef. 669-381.

TECNIGRAFO vendo in buone condizioni nuovi. Telefonare 674-320.

TENDERI macchina maglieria semilavora 12/100. Telefonare [illegible]. 61918

TENDO frigorifero nuovo 175 litri Radiotrasmil fotografico Zeiss. Telef. 296-775.

VIGORELLI unica macchina nostra che ricama da sola. Rocheviviti Lodi, Mazzini 41. 6018